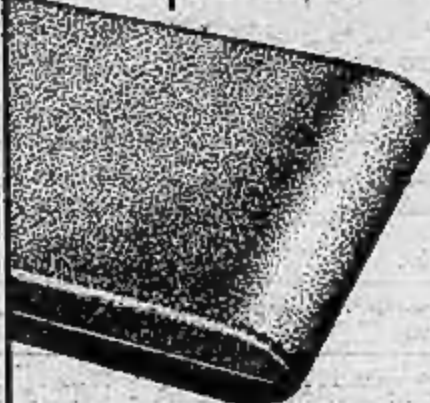


# STAMPA SERA

**TRE DONNE  
SPARANO  
PRESIDE  
FERITO**

A PAGINA 5

PROFUMI  
**Servetti**  
presenta



**JACQUES SEVEN**  
Il profumo da uomo  
nella scatola nera.

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

## SENZA MEDICI ★ SENZA FILM

**Disagi dei malati fino a giovedì**

Camici bianchi in sciopero oggi, domani e dopodomani: così i medici rispondono ai ritardi della riforma sanitaria. Tutte le prestazioni ospedaliere, ambulatoriali e private si fermeranno per tre giorni, fatta eccezione per i casi d'urgenza. L'assistenza sanitaria nel paese sarà quasi totalmente paralizzata: ma forse, per rendersene conto, non era necessario neppure uno sciopero. Sarebbe bastato fare una visita a un po' di ospedali, sparsi in tutt'Italia...

A Torino la situazione dovrebbe essere più fluida. L'Inam, infatti ha predisposto una

«guardia medica» che servirà, oltre che il capoluogo anche Moncalieri, Collegno, Grugliasco e Nichelino. La categoria in agitazione, comunque, non sembra così unita nei propositi, anche se tutte le forze sindacali hanno gridato all'unisono, dopo il congresso di Salerno. Un primario a tempo pieno, ieri, diceva: «Non faccio sciopero, non sono fascista, tutt'altro, il mio voto è a sinistra. Ma trovo vergognoso uno sciopero che danneggi solo ed esclusivamente i malati. Il ministro, se ha mal di pancia, trova il medico che lo cura».

**Torino - Sciopero  
dei cinema ★ Come  
passare la serata**

SERVIZIO A PAG. 28 - TUTTO-TV PAG. 26 E 27

### NICHELINO VOLEVANO RAPIRMI



Un commerciante di Nichelino è riuscito a sfuggire stanotte sul ponte del Sangone ad una banda che voleva sequestrare lui o la figlia sedicenne che gli sedeva accanto.

Più tardi gli hanno sparato mentre andava a denunciare il fatto. E' stato ferito.

Servizio  
a pagina 10

Il funzionario conferma la nostra denuncia

## MINIASSEGNI FALSI TORINO INONDATA



A Torino, il funzionario di Varese dimostra il falso degli assegni incriminati

Il Credito Varesino stamane ha presentato denuncia, presso la Procura di quella città, a proposito dei miniassegni falsi scoperti ieri a Torino. Un funzionario dell'istituto bancario, nel pomeriggio, aveva accertato senza dubbi la contraffazione.

E' una nuova conferma del clamoroso traffico. La Questura indaga ora su quelli della Banca Sella, che li ha emessi regolarmente per conto della Confesercenti di Vercelli nell'ottobre del '76, e su altri miniassegni (in particolare da 200 lire) di importanti istituti di credito torinesi.

Com'è noto la cartamoneta «casalinga» sfugge ad un sommario controllo, l'unico d'altra parte che i commercianti possono esercitare. All'esame della lampada di Wood (cui normalmente sottopongono le banconote da 50 e 100 mila lire), la falsificazione sarebbe evidente perché la carta plastificata usata in sostituzione della filigrana assumerebbe un colore fluorescente, ma la perdita di tempo provocata da una simile operazione sarebbe enorme. Ed è proprio su questo fatto che i falsari contano. Gli affari vanno a gonfie vele, a «prezzi controllati»: sembra infatti che sulla piazza di Torino, 500 mila lire in miniassegni falsi costino poco meno di 150 mila lire. La scoperta di ieri è casuale, motivata dal fatto

Segue in 2ª pagina

### IL PUNTO

di ENNIO CARETTO

Il Parlamento è senza lavoro, e sulla chiusura dei suoi battenti sono già scoppiate le polemiche. Vuoto di potere o pigrizia? Essenzialmente da parte dei partiti o rinuncia? La replica del presidente della Camera, Ingrao, sotto l'apparente fermezza, è contraddittoria: i partiti, egli dice, devono spiegare «quale idea

hanno concretamente sul ruolo del Parlamento».

A noi sembra che l'involontaria vacanza della Camera nasconda un'involuzione assai pericolosa degli istituti democratici. La Repubblica da parlamentare diventa partitica. Non è più l'assemblea dei deputati e dei senatori eletti a legiferare, ma la leadership dei grandi gruppi. E

infatti, si governa per decreti, cioè per emergenza.

Quando Ingrao dice che i partiti devono «spiegarsi» denuncia ma contemporaneamente è vittima di un grosso equivoco. Nella nostra Costituzione, i partiti non possono sostituirsi né alla Camera né al Senato. Ma se non si otterrà un'inversione di tendenza, accadrà questo.

NEGOZIO  
ESCLUSIVO NAZARENO GABRIELLI

**BOLDI** La più bella



Profumeria di Torino-Via M. Polo 15



## 5 MENU per "Stampa Sera"

Desidero segnalare il ristorante:

Via

Località

Telefono

Inviare a: STAMPA SERA - Ufficio Sviluppo - Via Marconio 32 - 10100 Torino. Tel. 85.68.322/85.68.378. Più tagliandi possono essere riuniti in una sola busta.

## MA IN PIEMONTE: TEMPORALONI!

## DA OGGI È ESTATE



Oggi, secondo il calendario astronomico ufficiale, è cominciata l'estate. Caldo ovunque in Italia. Ma al Nord non si escludono temporali, come è avvenuto ieri a Torino e in provincia dove è grandinato furiosamente. I meteorologi lo avevano previsto. Al mare della Liguria (dove molte famiglie torinesi sono già in vacanza), il tempo è bello.

ATTENTATO A UNA FABBRICA  
DISTRUTTI 7 "BUS,, A LEGNANO

LEGNANO — Un attentato è stato compiuto la scorsa notte ai danni della Stie (Società trazione imprese elettriche) che ha sede a San Vittore Olona. Ignoti hanno gettato un ordigno esplosivo sul piazzale di parcheggio degli autobus. Sette automezzi sono stati completamente distrutti. Non ci sono stati danni alle persone.

L'attentato è avvenuto all'1.20. Secondo quanto è stato finora possibile ricostruire, gli attentatori hanno gettato l'ordigno — forse una o più bottiglie incendiarie — attraverso la cancellata che divide il piazzale di parcheggio (dove si trovavano una sessantina di autobus in attesa di riprendere il servizio alle 6 di stamane), dalla strada provinciale.

E' stato udito uno scoppio e, subito dopo, l'incendio si è propagato violento. Sono andati distrutti tre autobus, quelli che si trovavano più vicini alla cancellata. Le fiamme si sono però propagate ad altri quattro torpedoni, che pure sono stati danneggiati in modo irreparabile. Molto probabilmente gli attentatori hanno gettato anche alcuni stracci imbevibili di liquido infiammabile per facilitare il propagarsi del fuoco.

L'allarme è stato dato da quattro operai che lavorano di notte nell'autoparco per i servizi di pulizia e di messa a punto degli autobus che devono riprendere il servizio. Sono accorsi con gli estintori e hanno tentato di limitare i danni.

Nel Palazzo di giustizia trasformato in fortezza

PROCESSO CURCIO PROCEDE SVELTO  
ASSENTI IMPUTATI E PUBBLICO

SILVANO COSTANZO

MILANO — Renato Curcio non c'è, forse non si presenterà più in aula.

Anche i suoi quattro compagni hanno preferito rimanere a San Vittore. Il processo si sta spingendo un po' alla volta. Stamane sfilano i testimoni. Sono tutti carabinieri. Raccontano l'episodio di via Maderno, quando Curcio e Nadia Mantovani vennero arrestati. Il primo è Lucio Prati, l'unico ferito, in quell'occasione, tra le forze dell'ordine. Poi, il brigadiere Scani, il brigadiere Murgia, il brigadiere Calabrò. E così via. Una serie di piccoli racconti, di piccole precisazioni. Il processo si sta avviando verso la conclusione, con una rapidità impensabile fino a ieri. La rinuncia dei brigatisti a rimanere in aula ha immediatamente accelerato le fasi del dibattimento. Senza «intralci», la giustizia può finalmente avere il suo corso normale, ma, qualunque sia la sentenza, questo processo non verrà certamente ricordato come un «fiore all'occhiello» per la democrazia.

Ormai, in aula, non solo mancano gli imputati, ma anche il pubblico. Dine di carabinieri e poliziotti travestiti da «autonomi» occupano costantemente lo spazio riservato ai cittadini. I posti di controllo situati all'interno del Palazzo di Giustizia sono un filtro severissimo, e si fa di tutto per scoraggiare eventuali «curiosi». Ieri pomeriggio il dibattimento è addirittura iniziato senza i giornalisti. Mancava un metal detector, e i carabinieri hanno impedito l'ingresso a chiunque.

Certo, è la paura che spinge a certi eccessi, ma in alcuni casi si è sfiorato anche l'arroganza. Ieri alcuni magistrati hanno avuto diverbi con funzionari durante le perquisizioni.

Preoccupazioni sull'andamento del processo sono state espresse, stamane, anche dagli avvocati d'ufficio. Hanno fatto no-

tare che il dibattimento si concluderà, fatalmente, con una condanna; che, per Curcio, sarà già la seconda dopo quella di Bologna. «E' una tattica ben precisa — hanno detto —. Scorrendo i reati minori, lo Stato riesce a giudicare e a con-

dannare un po' per volta. Di questo passo, si arriverà ad un cumulo di trent'anni prima ancora di affrontare il processo vero, quello per costituzione di bande armate. Sotto un'apparente normalità, lo Stato sta usando la mano forte».

Milano: si temono  
nuovi attentati

MILANO — Mentre si sta concludendo la difficile opera di spegnimento dei due incendi alla St-Siemens di Settimo Milanese e alla Magneti Marelli di Quarto Oggiaro, cresce la paura di nuovi attentati. Per cercare di prevenirli, la federazione milanese Cgil-Cisl-Uil ha lanciato a tutti gli operai della provincia un appello alla «vigilanza». In questo senso alcuni consigli di fabbrica hanno già organizzato squadre di operai, che in questi giorni di particolare tensione presidieranno gli impianti anche dopo la fine dei turni di lavoro.

Sul piano dell'occupazione, le conseguenze dei due attentati potrebbero essere più gravi del previsto. E' vero che gli incendi hanno colpito depositi (forse proprio per creare un certo «bisogno» di produzione) e non linee di produzione, ma le difficoltà così subentranti nella distribuzione obbligheranno forse — almeno alla St-Siemens — a mettere in cassa integrazione un migliaio di persone.

Sono stazionarie le condizioni del caporeparto della Siemens ferito alle gambe ieri mattina da due terroristi, che hanno usato una pistola calibro 38, caricata con proiettili dirompenti. L'uomo, Giuseppe D'Ambrosio, 56 anni, responsabile della sezione «Centrali telefoniche pubbliche», se la caverà in una sessantina di giorni.

## IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla Toscana e sulla Sardegna nuvoloso o molto nuvoloso con possibilità di isolati temporali. Sulle rimanenti regioni in prevalenza poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni del medio versante tirrenico.

## In Italia

Messina	+ 21
Milano	+ 18
Napoli	+ 16
Palermo	+ 21
Perugia	+ 16
Pisa	+ 18
Reggio Calabria	+ 18
Roma	+ 14

## All'estero

Athina	+ 23
Ginevra	+ 14
Lisbona	+ 14
Londra	+ 9
Madrid	+ 10
Mosca	+ 12
Parigi	+ 12
Vienna	+ 15

TEMPERATURE  
DI TORINO

massima	+ 29,8
minima	+ 16,0
media	+ 18,7

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle 8: pressione a livello del mare 1013 mb; temp. +15,8; umid. 79%. Cielo poco nuvoloso. Temperat. mass. +25,1; min. +14,2; media +18,2. Previs.: cielo poco nuvoloso. Visibilità buona. Venti deb., temp. staz.

## STAMPA SERA

Direttore responsabile  
Ennio Garetti

Editrice LA STAMPA S.p.A.

Presidente Giovanni Giovannini

Amministratore Delegato e Direttore Generale

Umberto Cuttica

Consiglieri Vittorino Chiusano,

Giulio De Benedetti, Carlo

Masseroni, Cesare Romiti

Sindaci Alfonso Ferraro (pres.),

Pierluigi Bertola, Secondino

Riello

© 1977 Ed. LA STAMPA S.p.A.

Dopo l'arresto del personaggio-chiave Lockheed

Un giudice va in Brasile  
per interrogare Lefebvre?

ROMA — Volerà a Brasilia il giudice istruttore costituzionale per interrogare Ovidio Lefebvre D'Ovidio? L'ipotesi è tutt'altro che peregrina. Ovidio è il personaggio chiave della vicenda Lockheed, l'unico in grado di provare dove siano finiti i dollari della corruzione. Non è

stato mai interrogato, sembra logico che alla Consulta non si facciano sfuggire l'occasione di sentirlo prima di fissare un dibattimento che, senza di lui, non avrebbe molte probabilità di arrivare alla verità, di distinguere i colpevoli dai responsabili.

Alla Corte hanno posto il «top secret» su questa possibilità, il giudice (incaricato dell'indagine per conto del «collegio dei 31») ha invocato il segreto istruttorio. Ma che c'entra il segreto in un caso come questo? Per i Lefebvre vige forse un codice particolare? Per cui dopo aver tenuta segreta la notizia del suo arresto in Brasile si circonda ora di mistero la possibilità di un viaggio certamente doveroso, alla ricerca della verità? Il magistrato ordinario e la Commissione Inquirente hanno compiuto,

senza tanti misteri, e con i giornalisti al seguito, la loro attività istruttoria all'estero, che bisogno c'è di far partire (se partirà) tra cortine fumogene il giudice costituzionale? Malgrado questo assurdo «segreto istruttorio» (oltretutto invocato a sproposito) l'ipotesi della partenza di un inviato della Consulta resta comunque valida. Ci sono più probabilità, in assenza di un trattato di estradizione, di riuscire ad interrogare Ovidio Lefebvre finché è in carcere a Brasilia (il ministro Bonifacio potrebbe ottenere

l'autorizzazione con relativa facilità) che di vederlo in manette al processo. Quest'ultima è speranza assai tenue se, stando ad una notizia di agenzia, la Corte Costituzionale si riunirà ai primi di luglio per fissare la data del dibattimento. La formalità sarebbe prematura se veramente ci fossero probabilità di far arrivare Ovidio Lefebvre dal Brasile. Se è così, ancor più urgente, se si vuole la verità e non un processo qualsiasi, è tentare di ascoltare «de visu» chi sa tutto sugli Hercules. Il Brasile è a 12 ore di volo.

n. s.

## Assegni

Continua dalla 1ª pagina

che i miniassegni del Credito Varesino era moltissimi, tutti nuovi e con numerazione identica. Massimo Di Leandro, funzionario della banca in questione, non ha avuto esaltazioni: colore troppo pallido, carta plastificata, contrassegno della banca riprodotto male in trasparenza, assenza di un'altra scritta, sempre in trasparenza. Il procedimento usato dai falsari è il solito: quello della riproduzione fotografica su lastra. Ma per i miniassegni non si usano le cure delle banconote di grosso taglio e, dove occorrebbero quattro, cinque lastre, ne usano tre.

«La situazione è grave» ha commentato un alto funzionario della Banca d'Italia. Non è improbabile che sia nuovamente chiesto alla magistratura di mettere fuori corso i miniassegni, unico sistema per bloccare i falsari che avrebbero stampato e organizzato di spaccio al Sud. Ciò provocherebbe ovviamente una nuova crisi della moneta spicciola, ma sarebbe indubbiamente un male minore.



## MONTECITORIO

## PAROLA DI ON.

Yasmine Aprile

Nonostante il momento difficile che la politica sta attraversando, il transatlantico non disarma: nella sua capace stiva accumula i sacchi di parole che deputati e senatori vi scaricano quotidianamente. Tuttavia, la fragorosa risata scoppiata in transatlantico a seguito di talune qualificazioni correntizie attribuite agli esponenti della Chiesa cattolica ha dimostrato ancora una volta la dissacrante sagacia dei nostri parlamentari.

— E' stato detto — ha rilevato l'on. Sinigaglia — che mons. Benelli, già della Segreteria di Stato, e successore del cardinale Florit a Firenze, è fanfaniano e per questo è stato inviato in Toscana, regione che ha dato i natali al presidente del Senato.

A Roma sono invece rimasti, scherza il sen. Todini, il Papa, che è moroteo, in procinto di trasferirsi, dunque, a Bari; il card. Ottaviani, noto scelbiano, già a riposo a Caltagirone; il card. Marella, rumoriano della più bell'acqua, ormai residente a Vicenza; il card. Poletti, piccoliano di ferro, che da Trento capita qualche volta a Roma, e mons. Angelini, non ancora cardinale ma andreettiano berlingueriano.

Andando di questo passo, commenta l'on. Bozzi, rischiate, voi democristiani e cattolici, di dare ai posteri i Vangeli secondo Moro, secondo Andreotti, secondo Piccoli e secondo Fanfani.

— Ma che secondo, Fanfani? Fanfani non è secondo a nessuno — interloquisce il sen. Fracassi, che aveva ascoltato soltanto le ultime parole del deputato liberale —; Fanfani è tuttora il primo. E basta!

Ma, si sa, Fracassi è fanfaniano da sempre, non ancora attaccato dalla ruggine forlania; per evitare, appunto, qualsiasi contaminazione ossidrica, Fracassi, che — beato lui? — ha uno stomaco di ferro, ha dichiarato guerra all'acqua per non arrugginirlo. E così, molti lo chiamano «il mosto» che parla. Ora ha un solo obiettivo: sgominare il gruppo di Lorenzo Natali in Abruzzo.

Intanto, l'on. Pannella ha ultimato in piazza Montecitorio il suo ultimo show e rientra in transatlantico, che è il camerino di questi grossi interpreti del nulla. E' un falso nevrotico, dice il sen. Accilli. Per nostra fortuna. Se lo fosse sul serio, dovremmo dire con Proust, che tutto ciò che c'è di grande nel mondo viene dai nevrotici; solo loro hanno fondato le nostre religioni e composto i nostri capolavori: il mondo non saprà mai ciò che deve loro né conoscerà mai le sofferenze da essi patite per arricchirsi spiritualmente.

## LA FOLLE NOTTE DI PORTOFINO

## Ma nessuno ha arrestato Gunter e le sue belle-sex



PORTOFINO — Due sono i bar "esclusivi" di Portofino, lo «Le scandinavo» e la «La gritta»: "esclusivi" nel senso che dal caffè alle champagne tutto costa il doppio e so-

no frequentati solo da chi ha voglia di buttar via i soldi. Come l'ex play-boy Gunter Sachs e il suo amichetto Arndt Krupp, erede del re dell'acciaio, che l'altra notte non sono stati arre-

stati — proprio al «La gritta» — per schiamazzi, atti osceni in luogo pubblico e via dicendo, grazie soltanto al timore che i loro nomi riescono ancora a suscitare.

Che cosa, nei particolari, accadde non è dato di sapere per il riserbo del proprietario del bar. Pare comunque che i due amici e le loro amichette abbiano trasformato il locale in un «set», convinti di trovarsi dinanzi a una macchina da presa del neorealismo erotico. Ma gli ozi e gli splendori del "jet-set" internazionale non fanno meno chiasso di un metalmeccanico ubriaco.

Il fracasso raggiunge i piani alti delle case e la gente incomincia a svegliarsi. Qualcuno, più saggio, telefona ai carabinieri. I quali, dopo un quarto d'ora (sono in quattro) raggiungono «La gritta» e scoprendo all'interno tanta bella gioventù miliardaria rimangono fuori, confidando che le divise plachino gli animi.

Il che non accade. Trascorre qualche minuto e finalmente si decidono: fuori i passaporti. Sachs e Krupp li mostrano svogliatamente, le ragazze offrono la carta d'identità, e tutti sono invitati — per favore — a far più piano che la gente dorme. L'ex play-boy e il reuccio dell'acciaio allora si arrabbia-

## Pinocchio razzista

TOKYO — Parecchi gruppi giapponesi contrari alla discriminazione di cui sono oggetto le persone handicappate hanno di nuovo criticato duramente il romanzo di Collodi «Le avventure di Pinocchio», in occasione di una riunione svoltasi ieri a Nagoya.

Nel corso di questa riunione un centinaio di rappresentanti di parecchie associazioni di difesa degli handicappati hanno accusato questo classico della letteratura italiana, scritto nel 1881 da Collodi, di aumentare la discriminazione nei confronti delle persone handicappate, in quanto in tale libro vengono attribuiti ruoli di malfattori a una volpe zoppa e ad un gatto cieco.

Il traduttore in giapponese dell'opera di Collodi, Minpei Sugiyama, non è completamente di questo parere. Per lui, infatti, se il romanzo attribuisce ruoli sgradevoli a personaggi colpiti da infermità, ciò è dovuto al fatto che esso è stato scritto in un'epoca travagliata in cui numerose persone handicappate si dedicavano realmente ad attività brigantesche.

Proposta nella capitale "invasa" da turisti

## Pagheremo una tassa per visitare Londra?

LONDRA — I londinesi cominciano a essere saturi di turisti. Per il resto della Gran Bretagna non c'è da preoccuparsi, ma è bene che quanti hanno intenzione di recarsi a Londra sappiano che in futuro potrebbero essere soggetti a una tas-

sa speciale. «Turisti, turisti dappertutto», si lamentava giorni fa un quotidiano «Ce n'è abbastanza per renderti acida la birra nel bicchiere». In effetti non è che tutti la pensino così, ma, per i sudditi della regina, ci sono segni di irritazione.

Quest'anno, poi, c'è di mezzo il giubileo. E le autorità britanniche prevedono per la fine dell'anno un totale di 11 milioni e 400 mila turisti. Cosa che significa, facendo una media nell'arco dell'anno, un turista ogni cinque londinesi. «Come fa a cavarsela il londinese medio? — si chiede Max Webster dell'«Evening Standard» —

Autobus e ristoranti intasati, impossibilità di fare acquisti, taxi inavvicinabili». Gli fa eco E. B. Kitchen, ragioniere: «Noi londinesi stiamo diventando furiosi. Già l'anno scorso le cose si erano messe abbastanza male, ma quest'anno, col giubileo d'argento, andrà anche peggio. Ci saranno meno posti sugli autobus e sulla metropolitana, e

il congestionamento nelle strade dei grandi negozi sarà ancor più insopportabile».

Dietro queste proteste si zuffa la marea dei visitatori: numerosi come le cavallette, armati di macchina fotografica, sono più che raddoppiati negli ultimi tempi. «Il turismo è una delle nostre poche industrie di sicuro progresso»,

## SETTE ITALIANE NELLO SPAZIO

ROMA — Sono una sessantina — sette donne — gli italiani che vogliono volare nello spazio. Tante infatti sono le domande ricevute dagli uffici del ministero della Ricerca scientifica in risposta al bando per la scelta degli scienziati europei che parteciperanno al primo volo intorno alla Terra dello «Spacelab», il laboratorio spaziale costruito in collaborazione con gli Usa.

Almeno la metà delle domande presentate risponde, ad una prima occhiata, ai requisiti del bando: età massima 47 anni, altezza fra un metro e 53 e un metro e 90, ottima conoscenza dell'inglese scritto e parlato, e soprattutto laurea in scienze naturali o ingegneria, con almeno cinque anni di esperienza in attività sperimentali collegate al primo carico utile dello «Spacelab».

Dopo una prima selezione sulla base dei titoli, all'inizio di luglio i candidati saranno sottoposti alle visite mediche e alle prove psicofisiche nell'Istituto medico-legale dell'Aeronautica. Entro il mese saranno prescelti i cinque migliori «aspiranti specialisti di bordo» che saranno sottoposti a nuovi esami.

## FRACOLONE

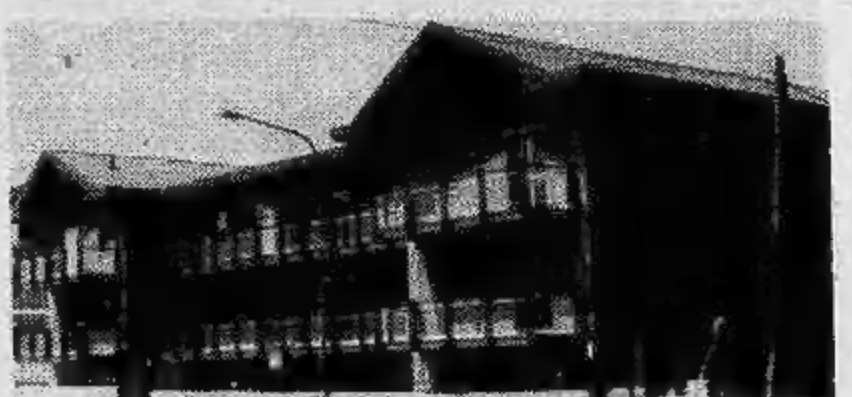


## AFFRETTATEVI a visitarci

l'impresa vende direttamente. Mutuo San Paolo 20 anni. Facilitazioni. Iva 6 %

Personale sul posto tutti i giorni, sabato compreso. Telefono 30.93.731.

p. omero c. orbassano



## VINOVO

VIA IV NOVEMBRE 5 (VIA LA LOGGIA)

Ultimi appartamenti nuovissimi, spaziosi, luminosi, dotati di tutte le comodità moderne. Mutuo bancario più ulteriori dilazioni fino al 70 %. Ufficio vendite sul posto sabato e domenica

## LA GINEVRA

PIAZZA ADRIANO 15 - TEL. 442.333 - 444.225



# OGGI IN BORSA

in rialzo  
stabile  
in ribasso

## LE AZIONI A TORINO

20-6	21-6	20-6	21-6	20-6	21-6
<b>ALIMENTARI</b>					
Alivar	650	650			
Eridania	1580	1580			
Florio	405	405			
Unidil	52	52			
Romana Zuccheri	200	200			
Venechi Unica	—	—			
<b>BANCARIE</b>					
Banco Roma	10100	10100			
Comit	12200	12150			
Credito It.	1530	1530			
Interbanca priv.	10150	10150			
Mediobanca	35200	35300			
<b>CEMENTI - CERAMICHE</b>					
Ceramica Pozzi	1200	1200			
Eternit	600	600			
Fornaci Riunite	1400	1400			
Unicem	3250	3250			
<b>CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA</b>					
ANIC	165	165			
Italgas	500	500			
Liquigas	114	114			
Liquigas priv.	150	140			
Mira Lanza	24800	25300			
Montedison	225	231			
Montedison Gemina	187	186			
Pirelli	303	305			
Rumianca	1730	1750			
SAFA	4000	4050			
SAIAG	1480	1475			
Schiapparelli	365	365			
<b>COMMERCIALI</b>					
Rinascente	42	41			
priv.	29	29			
Silos Genova	1780	1780			
<b>IMMOBILIARI</b>					
Beni Imm. It.	298	298			
Beni Imm. It. priv.	193	193			
Beni Stabili	1879	1845			
Cond. Acqua Roma	570	580			
Generale Imm.	73	73			
<b>ASSICURATIVE</b>					
Ass. Milano	5800	5800			
priv.	3050	2980			
Latina	580	580			
Latina priv.	365	365			
Generali	39150	39400			
RAS	44300	43800			
S.A.I.	3900	3900			
Toro Ass.	6140	6000			
Toro Ass. priv.	3260	3300			
<b>COMUNICAZIONI</b>					
Allitalia priv.	484	484			
Autosirada To-Mi	930	980			
Fer. Co.	179	180			
Italcable	2300	2300			
N.A.I.	1145	1145			
SIP	1368	1375			
Torino-Nord	117	117			
<b>FINANZIARIE</b>					
Bastogi	510	520			
Finisider	86	88			
GIM	1810	1810			
IFI priv.	1710	1725			
IMI	3285	3260			
Invest	1320	1320			
La Centrale	4350	4350			
Milital	1030	1030			
Piemonte Finanze	1640	1630			
Pirelli & C.	1840	1890			
Pirelli S.p.A.	940	940			
S.A.R.O.M. fin.	780	780			
S.I.F.A.	445	455			
S.M.E.	237	231			
STEF	1470	1490			
<b>ELETTROTEC.</b>					
M. Marelli priv.	515	515			
Marelli & C.	198	198			
Pan. Elettrotec.	—	—			
<b>MECCANICI - AUTOM.</b>					
FIAT	1509	—			
priv.	1132	—			
Castagnoli	1290	1290			
Gliardini	3440	3440			
<b>MINERARIE METALL.</b>					
Dalmine	370	370			
Fornara & C.	700	720			
Italsider	2030	2030			
Talco & Grafite	23300	23000			
Terni	14750	14750			
<b>CARTARIE - EDITOR.</b>					
Burgo ord.	6375	6235			
priv.	3200	3200			
Carifera Italiana	201	201			
<b>TESSILI</b>					
Cot. Cantoni	4000	4000			
Fisac	1100	1250			
Borgosca S.p.A.	3050	2995			
Borgosca Resp.	3000	3095			
Montedison Fibre	13	12			
priv.	18	18			
Viscosa	751	751			
priv.	440	440			
<b>DIVERSI</b>					
Acqua pot. TO	430	447			
Ciga	735	734			
GIR	5845	10090			
Pacchetti	3650	3650			
<b>OBL. CONV. A TERMINE</b>					
B.U. 75/83 7%	6230	6230			
G.I.M. 75/78 7%	74	74			
Pirelli 68/84 5%	6280	6280			
Med. Finest 7%	8680	8680			
Med. C. Erba 7%	6420	6420			
Viscosa 7%	7840	7840			
Med. S. Spirito 7%	7930	7930			
Med. Montefibre 7%	6320	6320			
Metall 67 5%	7030	7030			
Liquigas 7 1/2 7%	6580	6580			
71	6280	6280			
72	6440	6440			
73	6280	6280			
Iri Stet 7 1/2	7150	7150			
<b>GRUPPO C.</b>					
Graziano & C.	1250	1220			
Nebiolo	131	251			
Olivetti	863	860			
priv.	785	790			
Westinghouse	4000	4150			

\* Titoli a contrazione continua, ultimo prezzo.

## Lieve ripresa

TORINO — La buona ripresa delle Fiat ha condizionato positivamente la riunione odierna. Non è comunque mancato niente per ciò che riguarda gli scambi che rimangono sempre molto rallentati e limitati a pochissimi titoli. Non si può però non prendere atto di questo miglioramento di tendenza e si spera, anzi, che a ciò sia dato un seguito che possa permettere alla Borsa di scollarsi di dosso quel senso di inutilità e di apatia che la stanno riducendo ogni giorno di più a una larva di mercato. Oltre alle Fiat, hanno recuperato i chimici e i finanziari ed anche gli assicurativi; contrastati e poco trattati i titoli locali.

**BORSA CONTINUA** — Fiat ord.: 1820, n.t., n.t., 1640, 1631; priv.: 1137, n.t., n.t., 1137.

Fixing Generali 39.700; chiusura Borgosca risp. 3085; chiusura Liquigas risp. 140.

Quotazioni delle valute nel mercato parallelo: sterlina oro vecchia 38.000-40.000; sterlina oro nuova 41.500-43.500; marco svizzero 34.000-37.000; dollaro Usa 875-895; sterlina carta GB 1510-1550; marco germanico 368-378; franco svizzero 345-355; franco francese 175-183.

## A MILANO

Povertà di affari ma in una atmosfera leggermente migliore. Il riavvicinamento delle partecipazioni incrociate ha creato ieri, come è noto, notevole malumore fra gli operatori. Tuttavia oggi il tono

di fondo del mercato azionario è apparso più resistente all'indietro e migliore nella chiusura sebbene molto sbrigativa. Da rilevare il rialzo delle Italcementi da 8880 di apertura a 10.200 in chiusura, 10.250 dopo borsa. Migliori infine anche i valori farmaceutici specialmente le Lepetit. Reddito fisso ancora irregolare e poco attivo.

### Ecco le quotazioni:

Abellie 8950; Aedes 1281; Alitalia 472; Alivar 621; Alleanza 24.500; Anic 164,75; Assicurati. 138.000; Bastogi 535; Bco Roma 9910; Beni Stabili 1825; Binda 2480; Breda 1378; Broschi 10.500; Burgo ord. 6400; Burgo priv. 3000; Caffaro 248; Cantoni 3965; Carlo Erba ord. 970; Carlo Erba pr.

512; Cascami 3425; Cementir 541; Beni Imm. ord. 298; Beni Imm. priv. 185.

Ciga 730; Cogef 770; Comit 12.070; Comp. Milano or. 581; Comp. Milano pr. 3020; Comp. Toro or. 5950; Comp. Toro pr. 3350; Cond. Acqua 580; Credit 1500; Cucirini 2875; Dalmine 375; De Ferrari 1621; Donzelli 185; E. Marelli 187; Eridania 1600; Eternit 545; Falk or. 2595; Falk pr. 2020; Fiat or. 1648; Fiat pr. 1158.

Firmare 50,75; Finisider 90; Fisac 1250; Fond. Incendio 5020; Fond. Vita 14.720; Generalfin 907; Generali 39.800; Gliardini 3445; Gim 1853; Ginori 195; Iri pr. 1730; Iri 3345; Iissa

Viola 1075; Imm. Roma 7850; Iniziativa 3475; Interbanca 10.210; Invest 1545; Isvini 2300; Italcable 2271; Italcementi 10.200.

Italgas 505; Italia Ass. 19.700; Italsider 140; La Centrale 4570; L'Ausiliare 2900; Lepetit or. 10.900; Lepetit pr. 10.700; Linificio 484; Liquigas 115; Magneti M. 515; Magona 1345; Marsotto 961; Mediobanca 35.300; Metall 1970; Mira Lanza 25.260; Mittel 999; Montedison pr. 599; Montedison SS 230; Montedison CS 188; Montefibre or. 11; Montefibre pr. 15,75.

Nai 1148; Nebiolo 250; Nord Milano 392; Olcese 48; Olivetti ord. 890; Oli-

vetti pr. 775; Pacchetti 41; Pertusola 2791; Pierrel 331; Pirelli e C. 1915; Pirelli Spa 938; Ras 46.000; Rinascente ord. 41,75; Rinascente priv. 28; Risanamento 3289; Romana Zuc. ord. 127; Romana Zuc. pr. 270; Rotondi 8000; Rumianca 1799.

Saffa 4200; Sai 3790; Sarom 816; Sifa 473; Silos 1375; Sip 1385; Sme 229; Stampati 3900; Standa 2 mila 600; Stet 1490; Tecnomasio 221; Terni 120; Tilane 500; Tosi Franco 8870; Trafilieri 558; Unidil 64; Un. Manifat. 13.000; Viscosa or. 760; Viscosa pr. 450; Westinghouse 4250.

## REDDITO FISSO A TORINO

20-6	21-6	20-6	21-6	20-6	21-6
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	79 30	79 30			
Rendita 6 1/2%	99 25	99 25			
Riccostruz. 5 1/2%	88 40	88 40			
Pr. R. 5% Trieste	98 20	98 20			
Rif. Fond. 5%	95 50	95 50			
Pr. R. 5% To. 1/2	92 50	92 50			
Pr. R. 5% To. 3/4	78 50	78 50			
6%	68	68			
7%	73	73			
8%	78	78			
9%	83	83			
10%	88	88			
B.T.N. 5% '77	93	93			
5 1/2% '79	88 20	88 60			
5% '80	81 20	81 20			
5% '82	76 45	76 45			
5% '84	94 45	94 45			
B.T.G. 7% '78	90 80	90 80			
9% '79	89 50	89 35			
7% '80	87 60	87 50			
7% '82	88 80	88 65			
OBLIGAZIONI					
ENEL 6 1/2 '65 I	73 15	73 15			
6 1/2 '65 II	73 05	73 05			
6 1/2 '66 I	71 40	71 40			
6 1/2 '66 II	70 70	70 50			
6 1/2 '67	69 20	69 10			
6 1/2 '68 I	67 45	67 45			
6 1/2 '68 II	66 40	66 40			
6 1/2 '69 I	64 80	64 80			
6 1/2 '69 II	64 90	64 90			
7% '70	78 40	78 40			
7% '71	75 90	75 90			
7% '72 I	74 60	74 60			
7% '72 II	65 60	65 05			
7% '73	65 225	65 225			
7% '74 ind.	104 80	104 80			
7% '75	89 80	89 65			
7% '76	88 40	88 40			
7% '77	80 40	80 40			
7% '78	77 50	77 50			
7% '79	70 50	70 50			
Salap 5 1/2% '65	43	43			
5 1/2% '67	54 50	54 50			
Autosirada 6 1/2% '68 I	67 20	67 20			
6 1/2% '68 II	70 75	70 75			
6 1/2% '69	65 25	65 25			
6 1/2% '70	74 10	74 10			
6 1/2% '71	71 75	71 75			
6 1/2% '72	68	68			
6 1/2% '73	37 30	36 80			
6 1/2% '74	36 70	36 70			
6 1/2% '75	36 75	36 75			
6 1/2% '76	39 70	39 90			
6 1/2% '77	60	60			
6 1/2% '78	59 70	59 70			
6 1/2% '79	68 60	68 60			
6 1/2% '80	68 20	68 20			
6 1/2% '81	67 80	67 80			
6 1/2% '82	67 80	67 80			
6 1/2% '83	67 80	67 80			
6 1/2% '84	67 80	67 80			
6 1/2% '85	67 80	67 80			
6 1/2% '86	67 80	67 80			
6 1/2% '87	67 80	67 80			
6 1/2% '88	67 80	67 80			
6 1/2% '89	67 80	67 80			
6 1/2% '90	67 80	67 80			
6 1/2% '91	67 80	67 80			
6 1/2% '92	67 80	67 80			
6 1/2% '93	67 80	67 80			
6 1/2% '94	67 80	67 80			
6 1/2% '95	67 80	67 80			
6 1/2% '96	67 80	67 80			
6 1/2% '97	67 80	67 80			
6 1/2% '98	67 80	67 80			
6 1/2% '99	67 80	67 80			
6 1/2% '00	67 80	67 80			
6 1/2% '01	67 80	67 80			
6 1/2% '02	67 80	67 80			
6 1/2% '03	67 80	67 80			
6 1/2% '04	67 80	67 80			
6 1/2% '05	67 80	67 80			
6 1/2% '06	67 80	67 80			
6 1/2% '07	67 80	67 80			
6 1/2% '08	67 80	67 80			
6 1/2% '09	67 80	67 80			
6 1/2% '10	67 80	67 80			
6 1/2% '11	67 80	67 80			
6 1/2% '12	67 80	67 80			
6 1/2% '13	67 80	67 80			
6 1/2% '14	67 80	67 80			
6 1/2% '15	67 80	67 80			
6 1/2% '16	67 80	67 80			
6 1/2% '17	67 80	67 80			
6 1/2% '18	67 80	67 80			
6 1/2% '19	67 80	67 80			
6 1/2% '20	67 80	67 80			
6 1/2% '21	67 80	67 80			
6 1/2% '22	67 80	67 80			
6 1/2% '23	67 80	67 80			
6 1/2% '24	67 80	67 80			
6 1/2% '25	67 80	67 80			
6 1/2% '26	67 80	67 80			
6 1/2% '27	67 80	67 80			
6 1/2% '28	67 80	67 80			
6 1/2% '29	67 80	67 80			
6 1/2% '30	67 80	67 80			
6 1/2% '31	67 80	67 80			
6 1/2% '32	67 80	67 80			
6 1/2% '33	67 80	67 80			
6 1/2% '34	67 80	67 80			
6 1/2% '35	67 80	67 80			
6 1/2% '36	67 80	67 80			
6 1/2% '37	67 80	67 80			
6 1/2% '38	67 80	67 80			
6 1/2% '39	67 80	67 80			
6 1/2% '40	67 80	67 80			
6 1/2% '41	67 80	67 80			
6 1/2% '42	67 80	67 80			
6 1/2% '43	67 80	67 80			
6 1/2% '44	67 80	67 80			
6 1/2% '45	67 80	67 80			
6 1/2% '46	67 80	67 80			
6 1/2% '47	67 80	67 80			
6 1/2% '48	67 80	67 80			
6 1/2% '49	67 80	67 80			
6 1/2% '50	67 80	67 80			
6 1/2% '51	67 80	67 80			
6 1/2% '52	67 80	67 80			
6 1/2% '53	67 80	67 80			
6 1/2% '54	67 80	67 80			
6 1/2% '55	67 80	67 80			
6 1/2% '56	67 80	67 80			
6 1/2% '57	67 80	67 80			
6 1/2% '58	67 80	67 80			
6 1/2% '59	67 80	67 80			
6 1/2% '60	67 80	67 80			
6 1/2% '61	67 80	67 80			
6 1/2% '62	67 80	67 80			
6 1/2% '63	67 80	67 80			
6 1/2% '64	67 80	67 80			
6 1/2% '65	67 80	67 80			
6 1/2% '66	67 80	67 80			
6 1/2% '67	67 80	67 80			
6 1/2% '68	67 80	67 80			
6 1/2% '69	67 80	67 80			
6 1/2% '70	67 80	67 80			
6 1/2% '71	67 80	67 80			
6 1/2% '72	67 80	67 80			
6 1/2% '73	67 80	67 80			
6 1/2% '74	67 80	67 80			
6 1/2% '75	67 80	67 80			
6 1/2% '76	67 80	67 80			
6 1/2% '77	67 80	67 80			
6 1/2% '78	67 80	67 80			
6 1/2% '79	67 80	67 80			
6 1/2% '80	67 80	67 80			
6 1/2% '81	67 80	67 80			
6 1/2% '82	67 80	67 80			
6 1/2% '83	67 80	67 80			
6 1/2% '84	67 80	67 80			
6 1/2% '85	67 80	67 80			
6 1/2% '86	67 80	67 80			
6 1/2% '87	67 80	67 80			
6 1/2% '88	67 80	67 80			
6 1/2% '89	67 80	67 80			
6 1/2% '90	67 80	67 80			
6 1/2% '91	67 80	67 80			
6 1/2% '92	67 80	67 80			
6 1/2% '93	67 80	67 80			
6 1/2% '94	67 80	67 80			
6 1/2% '95	67 80	67 80			
6 1/2% '96	67 80	67 80			
6 1/2% '97	67 80	67 80			
6 1/2% '98	67 80	67 80			
6 1/2% '99	67 80	67 80			
6 1/2% '00	67 80	67 80			
6 1/2% '01	67 80	67 80			
6 1/2% '02	67 80	67 80			
6 1/2% '03	67 80	67 80			
6 1/2% '04	67 80	67 80			
6 1/2% '05	67 80	67 80			
6 1/2% '06	67 80	67 80			
6 1/2% '07	67 80	67 80			
6 1/2% '08	67 80	67 80			
6 1/2% '09	67 80	67 80			
6 1/2% '10	67 80	67 80			
6 1/2% '11	67 80	67 80			
6 1/2% '12	67 80	67 80			
6 1/2% '13	67 80	67 80			
6 1/2% '14	67 80	67 80			
6 1/2% '15	67 80	67 80			
6 1/2% '16	67 80	67 80			
6 1/2% '17	67 80	67 80			
6 1/2% '18	67 80	67 80			
6 1/2% '19	67 80	67 80			
6 1/2% '20	67 80	67 80			
6 1/2% '21	67 80	67 80			
6 1/2% '22	67 80	67 80			
6 1/2% '23	67 80	67 80			
6 1/2% '24	67 80	67 80			
6 1/2% '25	67 80	67 80			
6 1/2% '26	67 80	67 80			
6 1/2% '27	67 80	67 80			
6 1/2% '28	67 80	67 80			
6 1/2% '29	67 80	67 80			
6 1/2% '30	67 80	67 80			
6 1/2% '31	67 80	67 80			
6 1/2% '32	67 80	67 80			
6 1/2% '33	67 80	67 80			
6 1/2% '34	67 80	67 80			
6 1/2% '35	67 80	67 80			
6 1/2% '36	67 80	67 80			
6 1/2% '37	67 80	67 80			
6 1/2% '38	67 80	67 80			
6 1/2% '39	67 80	67 80			
6 1/2% '40	67 80	67 80			
6 1/2% '41	67 80	67 80			
6 1/2% '42	67 80	67 80			
6 1/2% '43	67 80	67 80			
6 1/2% '44	67 80	67 80			
6 1/2% '45	67 80	67 80			
6 1/2% '46	67 80	67 80			
6 1/2% '47	67 80	67 80			
6 1/2% '48	67 80	67 80			
6 1/2% '49	67 80	67 80			
6 1/2% '50	67 80	67 80			
6 1/2% '51	67 80	67 80			
6 1/2% '52	67 80	67 80			
6 1/2% '53	67 80	67 80			
6 1/2% '54	67 80	67 80			
6 1/2% '55	67 80	67 80			
6 1/2% '56	67 80	67 80			
6 1/2% '57	67 80	67 80			
6 1/2% '58	67 80	67 80			
6 1/2% '59	67 80	67 80			
6 1/2% '60	67 80	67 80			
6 1/2% '61	67 80	67 80			
6 1/2% '62	67 80	67 80			
6 1/2% '63	67 80	67 80			
6 1/2% '64	67 80	67 80			
6 1/2% '65	67 80	67 80			
6 1/2% '66	67 80	67 80			
6 1/2% '67	67 80	67 80			
6 1/2% '68	67 80	67 80			
6 1/2% '69	67 80	67 80			
6 1/2% '70	67 80	67 80			
6 1/2% '71	67 80	67 80			
6 1/2% '72	67 80	67 8			



Roma - Rivendicato dalle Brigate rosse

# Tre ragazze sparano alle gambe del preside

ROMA — Tre ragazze, molto giovani, hanno sparato questa mattina numerosi colpi di pistola contro il preside della facoltà di economia e commercio dell'università di Roma, professor Cacciafesta. Il docente è stato ferito in modo non grave alle gambe. L'attentato è avvenuto alle 7,40, appena il prof. Cacciafesta è uscito dalla sua abitazione in via Montevideo, per recarsi all'università.

Alle 8,20, una voce maschile ha telefonato all'Ansa dicendo: «Alle ore 7,50 il nucleo armato delle Brigate rosse ha colpito il prof. Cacciafesta, preside della facoltà di economia e commercio». L'uomo, che non aveva alcuna inflessione dialettale, ha riattaccato subito il ricevitore. Non si sa ancora se il messaggio possa essere giudicato autentico. Se lo fosse, si pensa in questura, ci troveremmo di fronte ad un nuovo passaggio della strategia terroristica delle Brigate rosse: dopo i giornalisti, si attenta ai professori universitari.

Il «commando» che ha ferito Cacciafesta, sparandogli numerosi colpi (pare 11) alle gambe, era composto da tre donne. Due ragazze hanno avuto il ruolo di pistole, mentre la terza sorvegliava e dirigeva l'operazione alle spalle delle prime, in posizione da coprire la loro fuga. Probabilmente, il «palo» è a capo di una cella terroristica e stava controllando, «l'es-

same del fuoco» di due nuove adepti. Le armi usate sono una pistola 7,65 e una calibro 9 corto.

Il prof. Cacciafesta, uscito dal portone di via Montevideo 2, dove abita, era appena entrato nel piccolo cortile giardino dove era parcheggiata la sua Lancia Beta e stava prendendo le chiavi dalla borsa per aprire lo sportello, quando ha visto con la coda dell'occhio una ragazza che gli si avvicinava armata. Le ha gettato contro la valigetta 24 ore ed è fuggito.

L'altra ragazza ha allora gridato «spara, spara». La prima donna del commando ha sparato, ma ha fallito il bersaglio, forando la valigetta con tre proiettili. Forse un colpo ha raggiunto Cacciafesta alle gambe. Il professore è riuscito a raggiungere di corsa l'ingresso del palazzo, ma l'altra donna del commando lo ha inseguito fin sulle scale e gli ha scaricato addosso l'intero caricatore.

Le pistole erano munite di silenziatore. Il portiere, che ha seguito tutte le fasi dell'aggressione, ha chiamato il 113. Il professor Cacciafesta ha avuto le gambe fratturate dai proiettili. E' attualmente ricoverato al policlinico per un intervento di urgenza.

Il prof. Cacciafesta, che ha 64 anni, è stato nominato preside della facoltà di economia e commercio il 18 novembre del 1971. Titolare della seconda cattedra di matematica finan-



ziaria, il prof. Cacciafesta svolge una intensa attività pubblicistica e politica. E' stato candidato per le liste della dc alle ultime elezioni politiche per la Camera dei deputati e non è stato eletto per pochi voti. Cacciafesta ha anche un incarico negli organi direttivi della Rai.

Il prof. Cacciafesta è stato riconfermato preside della sua facoltà pochi giorni fa.

L'atmosfera all'ateneo non è calma, da molti mesi. Gli esami sono continuamente rinviati, prima per le agitazioni degli studenti, ora per quelle dei dipendenti non docenti. Ieri ci sono stati i tafferugli. La situazione, esplosiva, può innescare nuovi disordini. In questo clima è arrivato l'attentato al prof. Cacciafesta.

Perché mancano le guardie

## Basta con il calcio faranno i secondini

ROMA — Il ministero di Grazia e Giustizia ha mobilitato tutti gli «imboscisti» negli uffici che abbiano la qualifica di guardia carceraria, per rimandarli nelle prigioni a sorvegliare i detenuti. L'ha fatto con una circolare che doveva entrare in vigore dal 1° giugno.

Se Bonifacio ha sentito il bisogno di emanare una apposita circolare, vuol dire che di agenti di custodia che si occupavano d'altro ce ne dovevano essere un bel po' nell'amministrazione del ministero.

Tra costoro, c'è certamente il caso singolare dei calciatori della squadra «Astres», una società che dipende dal ministero di Grazia e Giustizia e che gioca con le squadre romane minori. Questi calciatori, ingaggiati dal ministero nel ruolo e con lo stipendio di guardie carcerarie (ma unicamente per tirare calci al pallone per maggiore gloria della giustizia) ora debbono mettersi in divisa, imbracciare il mitra ed andare a far la guardia ai detenuti.

In realtà, ben pochi di questi calciatori statalizzati hanno accettato. Hanno sempre tirato calci al pallone, questa è la loro professione, e non se la sentono di cambiare.

Ma come mai il mini-

stero li assume come secondini?

Per vanità. Volendo organizzare una forte squadra di calcio che, nelle partite locali, le desse di santa ragione ai ministeri avversari (questi hanno le loro squadre di dipendenti) e agli altri, al ministero di Giustizia escogitarono un sistema per accaparrarsi i migliori giocatori sulla piazza cittadina: con la promessa di assumerli ad un posto fisso e statale. Il ruolo assegnato, ma unicamente per definire la busta paga, fu quello di guardia carceraria. I calciatori-impiegati sono tenuti a lavorare in ufficio a passar carte dalle 9 alle 14 e nel pomeriggio debbono allenarsi per la partita della domenica.

a. rap.

Anche per i redditi superiori a 5,5 milioni

## SUNIA: PER TUTTI IL BLOCCO FITTI

I partiti della sinistra, appoggiati dal sindacato inquilini (Sunia), in sede di conversione di legge del decreto governativo sulla proroga del blocco dei fitti, si batteranno per eliminare dal provvedimento di proroga la clausola secondo la quale hanno diritto al blocco dei contratti soltanto gli inquilini con reddito inferiore ai

5.500.000 lire.

Tre milioni di capifamiglia infatti in Italia hanno un reddito superiore a questo tetto. Gli altri sono circa 5 milioni. Nel primo tre milioni molti sono coloro che entro il 30 giugno potrebbero trovarsi nelle condizioni di subire la disdetta dal padrone di casa.

Secondo le forze di sinistra, in attesa dell'equo canone, il blocco indiscriminato, dovrebbe momentaneamente calmierare un even-

tuale aumento selvaggio, ritenuto in altro modo inevitabile nel mercato degli affitti.

«Il problema di fondo —

ha precisato Fedele Galli, responsabile dell'ufficio assetto territoriale della direzione del psi — è di affermare coerentemente la logica dell'equo canone. Non si può infatti da un lato puntare su una politica degli affitti socialmente finalizzata e impostata su reali esigenze delle parti e dall'altro operare continuamente spaccature fra inquilini e proprietari — e all'interno di ognuna delle due categorie — con formule discriminatorie che sembrano concepite soltanto per favorire i sottili speculatori del bene-casa».

Sempre secondo Galli, dalla proroga del blocco dovrebbe essere tolta la clausola del 5 milioni e mezzo di reddito, né sarebbe sufficiente portare tale valore a 8 milioni, come hanno proposto alcuni. Dal punto di vista dell'adeguamento al costo della vita la cifra degli otto milioni è equa. Il reddito massimo per avere diritto al blocco nel 1972 era di 4 milioni. Ma il problema — sottolinea Galli — è di non operare discriminazioni e nuove conflittualità che esasperano il clima di attesa dell'equo canone che potrebbe e dovrebbe essere varato al più presto.

Per quanto riguarda la possibilità di introdurre nella proroga attuale alcuni aumenti dei fitti, la Confedilizia ha chiesto maggiorazioni varianti dal 25 al 10 per cento, altri dal 40 al 5 per cento a seconda degli scaglioni del blocco dei fitti dal '47 ad oggi.

n. 8.

Operata ieri da Barnard

## Un'italiana muore dopo il trapianto di cuore di scimmia

CITTA' DEL CAPO — Per poco più di due ore e un quarto una donna italiana è vissuta col cuore di un babbuino trapiantato accanto al suo dal professor Christian Barnard, nella sala operatoria dell'ospedale «Groote Schuur» di Città del Capo. L'intervento, senza precedenti nella storia della cardiocirurgia, è stato portato a termine in dieci ore dall'«équipe» di Barnard. Della donna non sono stati immediatamente resi noti il nome e l'età.

Il celebre pioniere dei trapianti cardiaci aveva lasciato l'ospedale pochi minuti dopo la conclusione dell'intervento. Appresa la notizia della morte della donna, non ha rilasciato immediate dichiarazioni. Il portavoce del «Groote Schuur» si è limitato a dire che la paziente, prima dell'operazione, aveva già subito il trapianto di una valvola aortica.

Barnard, entrato nella storia della medicina il 2 dicembre 1967, quando eseguì il primo trapianto cardiaco sul cinquantacinquenne Louis Waskansky, ha sperimentato per anni tecniche di intervento con cuori di babbuini. Uno dei più gravi problemi di fronte ai quali si è trovato fin dall'inizio la chirurgia dei trapianti è stato quello di trovare dei donatori. Per questo motivo Barnard si è dedicato alla ricerca delle possibilità di utilizzare cuori di babbuini.

# energia solare gratuita, naturale, pulita

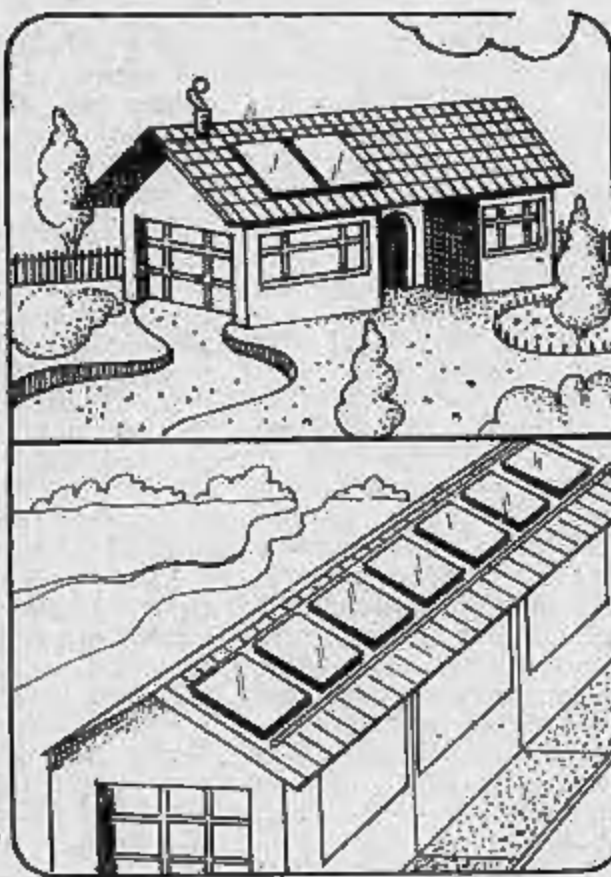
Per la produzione di acqua calda  
**COLLETTORI SOLARI JOANNES**

- assoluta gratuità della fonte energetica
- rapido ammortamento dell'impianto (2-3 anni)
- agevole installazione
- non inquinamento dell'ambiente

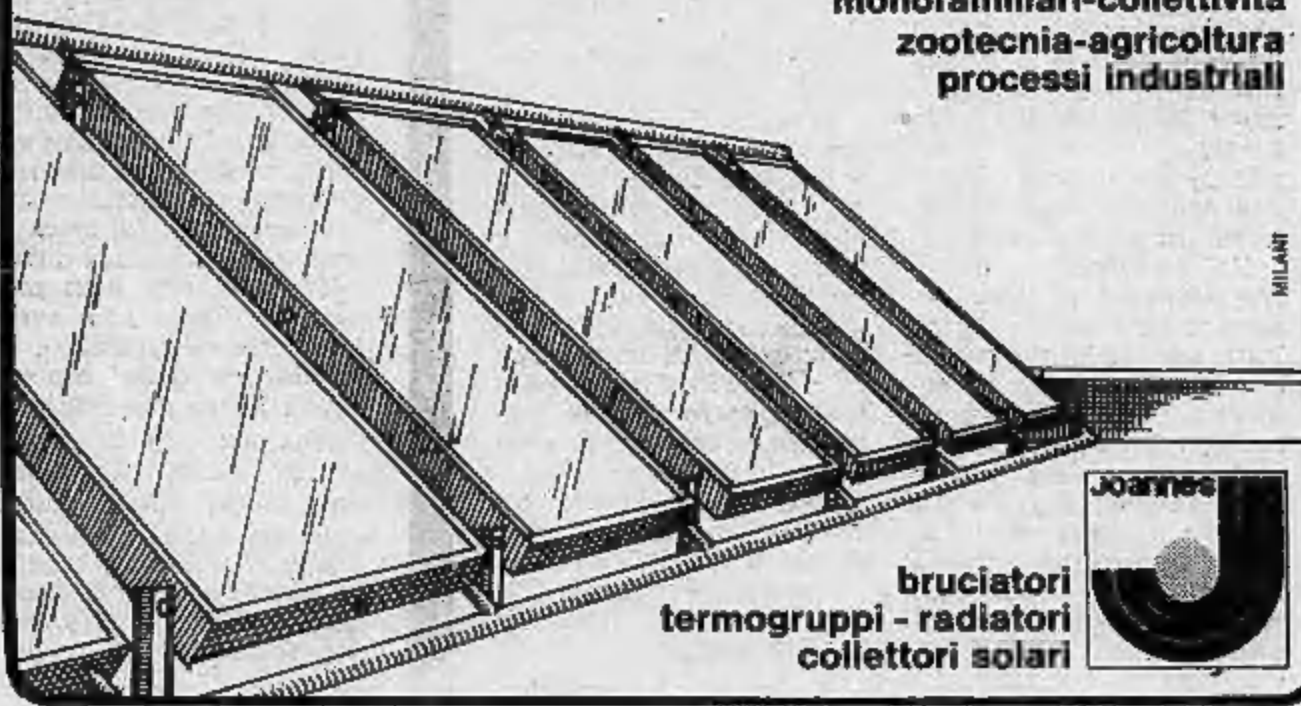
**BOILER SOLARE MISTO JOANNES**

- sostituisce quello tradizionale
- accumula con priorità tutta l'energia solare raccolta
- integra, solo se necessario, col sistema termico o elettrico

Informazioni supplementari presso le 11 Filiali e 300 Agenzie in Italia (consultare le Pagine Gialle alla voce «Bruciatori»)



**Applicazioni:**  
monofamiliari-collettività  
zootecnia-agricoltura  
processi industriali



**bruciatori  
termogruppi - radiatori  
collettori solari**





# TORINO CRONACA

## Ipeca: giustizia per i morti

MAURO BENEDETTI

Il presidente dice: «Colpevoli...» e tutto il resto non conta più. Sei anni, quattro anni, tre

anni. «Colpevoli». I Ghisotti, Rodano, Mussa. «Colpevoli» di aver ucciso decine di operai nella fabbrica del cancro, laggiù in frazione Borche di Cirié. Rosanna Franza sceglie cinque anni di at-

tese, di dolori, in lacrime piante sulla toga del suo avvocato. Lui, Masselli, difende quella masechera di mefista buono piangendo agli occhi. Claudio Costanzo ha gli occhi umidi. Fulvio Gia-

maria guarda immobile la sua pipa, lontano chissà dove. Il processo Ipeca è finito: ventitré udienze, sessanta testimoni, sedici avvocati. «Colpevoli».

La sentenza arriva ch'è quasi sera: alle 17,30 il campanello annuncia l'ingresso della Corte: Jannibelli, poi Maccario e Vaudano. C'è un silenzio fitto, ci sono volti tesi. Il presidente legge, lentamente.

### "Contrabbando" dei torinesi

**Tre tonnellate d'oro  
29 miliardi di valuta  
20 miliardi d'Iva  
e 43 miliardi evasi**



La Guardia di Finanza ha celebrato oggi il 203° anniversario della fondazione del Corpo. Nella caserma di via Romolo Gessi il cappellano militare della seconda legione, don Silvio Granetto, ha celebrato una messa in suffragio dei caduti dell'Arma, ed è quindi stata deposta una corona d'alloro sulla lapide commemorativa.

Il comandante della Zona piemontese, generale Arturo Billi, ha quindi passato in rassegna un battaglione che comprendeva, in rappresentanza delle diverse specialità, finanzieri del ramo mare, del servizio aereo, dell'antiterrorismo, del servizio cinofili e del soccorso alpino.

Dopo la consegna degli encomi e dei diplomi di benemerenza per le operazioni più brillanti compiute dagli uomini del Corpo, il comandante della seconda legione, il colonnello Antonio Colella, ha pronunciato l'allocuzione celebrativa in cui ha elencato le tappe salienti compiute negli ultimi dodici mesi dalla Guardia di finanza del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Le cifre e i fatti a cui si riferiscono sono quest'anno particolarmente significativi e rivelano che, nonostante che il numero di uomini e l'entità dei mezzi a disposizione del corpo siano sempre gli stessi, l'attività si sta ancora estesa conseguendo risultati notevoli in nuovi campi.

Nel settore delle imposte indirette è stata accertata un'evasione di tributi per 22 miliardi di cui 20 riguardano la sola Iva. Sono quasi cento i miliardi guadagnati (di cui si hanno le prove) e che non sono stati dichiarati (con un'evasione di oltre trenta miliardi di tasse), mentre sarebbero stati dedotti dal reddito 16 miliardi non deducibili.

Sono state sequestrate 16 tonnellate di tabacchi, sequestrati 47 automezzi e denunciate per contrabbando di sigarette 581 persone.

Notevoli le cifre che riguardano gli oli minerali. Sono 362 le tonnellate sequestrate, perché importate di contrabbando mentre 394 milioni di chili sono stati commercializzati in maniera fraudolenta con un'evasione di tributi per 43 miliardi di lire. Per questo sono state denunciate 380 persone.

Una particolare attenzione è stata dedicata quest'anno dalla Guardia di finanza alle specialità medicinali estere di cui è vietato il commercio in Italia. Ne sono state sequestrate 3700 (sottolineiamo il fatto che la cifra si riferisce a specialità medicinali). Sono state sequestrate anche circa 19 mila musicassette e sono state identificate e neutralizzate le fabbriche di musicassette non originali.

Risultati importanti si sono avuti nelle indagini sul contrabbando di burro. Ne sono state sequestrate 70 tonnellate e molti noti industriali sono finiti in carcere.

Sono state accertate esportazioni di valuta per 29 miliardi ed è stato anche scoperto che tre tonnellate e mezzo di oro sono state distolte dalla destinazione dichiarata con vendite sottobanco evadendo il 35% dell'Iva.

Nel soccorso alpino si sono avuti 105 interventi di salvataggio.

c. man.

Poi frasi spezzate, impressioni. Rosanna Franza: «E' finita, è giustizia. Mi sento svuotata, come se non avessi più nulla da fare. Da quando è morto Gi- no questo processo era diventato ragione di vita per me. Ora mi manca, sembra assurdo, ma è così. Ma so che c'è ancora da fare. Ci sarà un appello, dovremo prepararlo come abbiamo preparato questa causa. Bene. Gli hanno dato sei anni, tre anni. Non mi importa. Anche un giorno solo. Ma sono colpevoli, ecco che cosa importa».

Albino Stella: «Non ci credevo più, e invece è proprio vero. Questo tribunale m'ha ridato la fiducia nella giustizia. Anche per questo lo ringrazio».

Masselli: «E' grosso, è grosso. Dir che sono contento è dire poco. Per la gente che ha creduto in questa causa, per chi ci ha lavorato. Per tutti è una vittoria grande. Il principio che spetta al sindacato il diritto di tutelare la salute dei lavoratori, il diritto ad essere risarcito di ogni violazione, è cosa enorme, pietra miliare della giurisprudenza. E grossa è la definizione, inequivocabile, delle responsabilità dei padroni, di là di tutte le etichette formali».

Il verdetto della terza sezione, sei anni ai vecchi padroni, Sereno ed Alfredo Ghisotti, quattro e mezzo al dottor Giovanni Mussa, quattro a Paolo Rodano, tre a Silvio Ghisotti, è né troppo duro, né indulgente oltre misura. Gli imputati non andranno in galera, soltanto altri anni, altri processi, in Appello, in Cassazione, definiranno l'entità reale della pena.

Qualcuno ha storto il naso: «Troppo poco». Ma non è vero. I giudici avevano a portata di mano il «bel gesto», che avrebbe regalato demagogia e svuotato il processo: avrebbero potuto rinunciare alla sentenza dicendo che gli omicidi, ancorché colposi, potevano configurarsi involontari. E rimettere gli atti alla Corte d'assise. E lavarsene le mani. Hanno scelto la strada dell'equilibrio, una strada che è costata otto ore di discussioni, di scontri, anche, nella camera di consiglio.

Ora, che il processo è chiuso, abbiamo voluto sentire chi, anni fa, ha aperto la via a questo verdetto: il pretore di Cirié, Enzo Troiano e il sindacalista Giuseppe Giurlanda. Con loro, nel '72, avevamo scoperto l'Ipeca. Con loro avevamo lavorato per mesi, nel silenzio di tutti, quando scrivevo: «La fabbrica che uccide» era ancora difficile.

Troiano, ora, è in pretura a La Spezia. Lo sveglia alle sette del mattino. Non sa ancora della sentenza: «Non posso esprimere soddisfazione per le condanne, al magistrato non fa mai piacere dover constatare un reato. Posso dire che se il tribunale ha emesso queste condanne vuol dire che il lavoro che avevamo fatto allora era un buon lavoro. Che quella sto-

ria dai contorni sfumati era proprio come l'avevamo intravista nei suoi tragici connotati. E questo, certamente, mi conforta come magistrato e come uomo. Per il resto vorrei dire alla gente che ho conosciuto allora che il caso Ipeca non è stato per me

un lavoro di semplice routine. E prendo atto, oggi, che non è stato neppure inutile».

Giurlanda, adesso, lavora al sindacato tessili: «Tre cose vorrei notare: che il sindacato esce rafforzato da questa sentenza. Che i padroni devono capire che

la salute della gente non si compra con la busta paga e che lo Stato e i suoi organi (e parlo dell'Ispettorato del lavoro, per esempio) devono farsi carico della tutela degli operai. Nient'altro. Io, che non sono magistrato, posso dire di essere contento».



Albino Stella e Rosanna Franza abbracciano l'avvocato Masselli (al centro) dopo la lettura della sentenza Ipeca. Sui volti di tutti la tensione si scioglie in lacrime

### (Sognando California)

**Li hanno chiamati pionieri: hanno trovato la loro fortuna in una pala e in un setaccio.**



L'uomo raccolto nell'acqua dei torrenti palmo a palmo. L'hanno costruita con una lunga silenziosa pazienza e un entusiasmo quasi. Gli strumenti della fortuna erano povere cose, oggetti d'attenzione, parte della propria esistenza.

**Li chiamano i "nuovi pionieri" Trovano la loro fortuna in macchine sempre più complesse.**

**Loro. "Gli imprenditori." Gente che va nella direzione che si è scelta.**

**Noi. "La Cassa di Risparmio di Torino." Gente che crede in chi va e fornisce i mezzi: il Leasing di macchine e stabilimenti ad esempio.**

**Gente che insieme crea, conquista, espande, migliora la qualità della vita.**

OLTRE IL SERVIZIO LEASING, ECCO GLI ALTRI SERVIZI DELLA CASSA DI RISPARMIO DI TORINO:  
APERTURA DI CREDITO / PRESTITI CHIROGRAFARI E CAMBIALI / CASSELLETTI / MUTUI CHIROGRAFARI E FONDARI

FINANZIAMENTI A MEDIO TERMINE (MEDIO CREDITO FIDUCIARIO)  
FINANZIAMENTI AGEVOLATI PER L'ARTIGIANATO E L'AGRICOLTURA  
FACTORING  
SERVIZIO ESTERO

SERVIZIO BORSA  
SERVIZIO DI CONSULENZA NEI SETTORI FINANZIARIO, DI MERCATO IN ITALIA ED ESTERO, INFORMATICA, IMMOBILIARE.

**CASSA DI RISPARMIO DI TORINO**  
200 Sportelli in Piemonte e Valle d'Aosta.



Delitto di Trana: ai "calabresi,, spetta Milano ed ai "siciliani,, Torino

# Come la mafia lottizza le città



Antonio Filletti

'Zi' Pasquale' Criscione: è il mandante?

COSIMO MANCINI

Il delitto di Trana nasconde la rivalità tra i calabresi di Milano e i siciliani di Torino. Questo omicidio è stato scoperto dai carabinieri di Rivoli. Colonnello Rosolina e Vercelli che indagano sull'omicidio di Antonio Filletti, 29 anni, ucciso a colpi di pistola la notte del 19 maggio scorso nei pressi di Trana.

Un paio di settimane prima Salvatore Scattarella, condannato a 13 anni per aver partecipato al sequestro di Roberto Antonelli, figlio del «re delle serrature», aveva confidato al brigadiere Gallo, comandante del nucleo investiga-

tivo di Vercelli, che era stato Antonio Filletti ad organizzare il rapimento del giovane torinese.

Filletti era stato informato della «scottata» di Scattarella. Aveva anticipato la moglie di costui, Domenica Staropoli, e l'aveva minacciata che suo marito non tiene la bocca chiusa. La donna aveva confidato l'accaduto a Sebastiano Sicilio, 25 anni. Tra Scattarella e Sicilio si è stabilito anni addietro un singolare sodalizio. Essendo entrambi «habitués» delle patrie galere, avevano stabilito questa intesa: quando uno era in carcere, l'altro vegliava sulla sua famiglia.

Sicilio, questa volta, si è trovato dinanzi a una cosa più grande di lui. Non si

trattava di difendere la moglie di un amico da un prepotente. Aveva contro il clan dei calabresi di Milano, quello che Giuseppe Calabrò, «il dottorino», arrestato nei giorni scorsi dalla squadra mobile, aveva creato nel capoluogo lombardo.

Sebastiano Sicilio si trovava in semilibertà. Usciva cioè al mattino dalle Nuove, si recava in fabbrica, e rientrava alla sera. Alle Nuove si trovava anche Pasquale Criscione, detto «Zi' Pasquale», condannato a 18 anni per il sequestro del figlio dell'imprenditore Cagnola Vallino, di Voipiano. Criscione ha fatto parte da giovane, degli uomini di Salvatore Giuliano e, recentemente della banda di Luciano Liggio che ha avu-

to l'ultima «base» a Venaria.

Sebastiano Sicilio rientra in carcere e riferisce la storia a «Zi' Pasquale». Criscione, che dall'interno del carcere continua ad essere «uomo di rispetto», ordina che bisogna dare una lezione ai calabresi. Il clan di Calabrò è stato messo in ginocchio dalla polizia e dai carabinieri. I siciliani, che hanno dovuto cedere il passo alla delinquenza calabrese, cercano di recuperare le antiche posizioni.

La sera del 19 maggio Sicilio ed altri due killer prelevano Filletti in via S. Agostino e lo uccidono. Questo è almeno quanto i carabinieri e il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Rocco Sciaraffa, ritengono sia accaduto.

Dopo l'omicidio Sicilio telefona a Domenica Staropoli e la tranquillizza. «Quelli di Milano non ti daranno più fastidio. Ora hanno capito che con noi non si scherza».

## Migliaia di telefoni bloccati dal temporale

Migliaia di telefoni sono isolati in seguito al temporale di ieri. Gli utenti più danneggiati sono quelli della barriera di Francia e della cintura torinese. Le cause dei guasti sono da attribuirsi alla pioggia torrenziale che ha creato difficoltà nel cavi più vecchi, mentre la caduta di fulmini ha fatto saltare i fili di diverse centrali. I tecnici della Sip sperano che entro oggi tutto torni alla normalità.

## Accordo con i custodi

### Armeria aperta (dalle 9 alle 14)



Il sovrintendente

L'Armeria Reale da stamane è aperta al pubblico. Un ulteriore incontro, ieri pomeriggio, tra i rappresentanti sindacali dei custodi, il soprintendente ai Beni culturali del Piemonte, prof. Franco Mazzini, e i funzionari del ministero, ha portato a un accordo temporaneo: per superare l'insufficienza degli organici, non in grado di coprire con i turni l'arco delle 24 ore, si limiterà provvisoriamente la apertura al pubblico del museo alla sola mattina, dalle 9 alle 14.

In attesa dei concorsi per l'assunzione di nuovo personale, si esaminerà la possibilità di assumere a tempi brevi invalidi civili per assicurare il pieno funzionamento della rinata Armeria Reale. Un'altra parte dell'accordo riguarda gli impianti antifurto: una commissione ministeriale visiterà al più presto il museo.

Il problema del personale di custodia è noto: occorrerebbero almeno 24 persone, attualmente sono 15 che si ridurranno a 12 nell'arco di pochi mesi. Due hanno ot-

tenuto: il trasferimento e uno sta per andare in pensione. Respinta la richiesta di impiegare nel Museo personale in servizio negli uffici della Soprintendenza — dove tra l'altro si trovano opere d'arte in restauro — e considerata la lentezza di esecuzione dei concorsi, non è rimasto che adottare un orario ridotto.

Da oggi comunque le armature, i finimenti, i fuochi e le pistole d'ogni epoca, con spade, stilet, scudi, armi di offesa e difesa uscite dalle officine dei più grandi armaioli italiani, tedeschi e fiamminghi del secolo scorso, sono a disposizione di tutti.

m. sp.

## Risparmiate con noi

La nuova iniziativa di «Stampa Sera» a favore dei lettori è alla sua quinta settimana. Ogni martedì, mercoledì, giovedì compare sulle nostre pagine un tagliando, come quello pubblicato qui sotto, che potrà essere utilizzato per ottenere sconti del

10 per cento su tutte le merci in vendita nei negozi di cui pubblicheremo di volta in volta l'elenco aggiornato. Nelle prossime settimane, l'iniziativa si estenderà anche ad altri quartieri della città.

L'iniziativa «buono-sconto» si affianca a quella della «bor-»

## Il consiglio comunale sarà sciolto a Lanzo

Il consiglio comunale di Lanzo Torinese ha deciso ieri sera all'unanimità con 20 voti su 20 di chiedere al prefetto il proprio scioglimento con conseguente nomina di un commissario prefettizio e nuove elezioni comunali. La decisione è scaturita dall'impossibilità

di trovare una maggioranza per governare il comune. Il consiglio è formato da 8 democristiani, 6 socialisti, 4 comunisti, 3 indipendenti ed un socialdemocratico.

La giunta uscente era composta da socialisti ed indipendenti con l'appoggio esterno dei comunisti, ma

era in crisi dal mese di marzo per dissensi fra gli indipendenti da una parte ed i socialcomunisti dall'altra sulla politica urbanistica e sulla possibilità di concedere licenze di fabbricazione nelle zone dell'approvazione del piano regolatore.

## GALLERIE-MUSEI

**CORVO ELI** - GIUVENILE (R. Molteni 40): personale Carlo Ricci. Dal 18 al 26. Orario: 10-22.  
**DOCUMENTA**: Vito Tonello.  
**DORIA**: Hanna Jensen foto di bimbi.  
**GALLERIA SOLFERINO** (p. Solferino 10, tel. 539.378): Fiorella Guadagnoli.  
**GIRSA** (p. Solferino 2, tel. 534.473): Collettiva Internazionale. 10-13; 16-20.  
**PIRRA** (via Eina 8, tel. 832.075): Marina di Pietà Malini.  
**PIRRA** (c. Cairoli 32, 837.141): Centro prologia di Henry Maurice Cehours.  
**ROSALIA ARTE**: olt. G. Marchisio.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA**  
**ACCADEMIA**: Mostra mercato.  
**DAVICO**: Sebastiano Trovato.  
**LA RUSSOLA** (via Po 9): Collettiva artisti contemporanei.  
**LE IMMAGINI**: «Invito al classico».  
**VIOTTI**: Giovanna Cucuraddu.  
**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): or. 10-12; 15-18.

## LO CHEF CONSIGLIA

A cura di ROBERTO BIASIO

### Merluzzo al vino

Per quattro persone occorrono quattro libbre di merluzzo fresco, quattro cipolle, burro, quattro grossi pomodori maturi, timo, lauro, prezzemolo, mezzo litro di vino bianco secco, tre cucchiaini di panna liquida, sale, pepe, limone. Tritate le cipolle e mettele al fuoco con un bel pezzo di burro, per dieci minuti. Versatele col sugo di cottura in una pirofila, dove aggiungete i pomodori sbucciati e tagliati a pezzi, qualche foglia di timo, una foglia d'origano, un po' di prezzemolo tritato. Sopra questi ingredienti sistemate il merluzzo (le fette non devono sovrapporsi). Coprite col vino, sale e pepe; mettetelo nel forno caldo e, raggiunta l'ebollizione, lasciate per cinque minuti. Togliete le fette di pesce e mettetele da parte al caldo. Fate ridurre la salsa sul fuoco vivo, passatela, aggiungete la panna e qualche goccia di limone. Rimettete il pesce nella pirofila, riportando la salsa all'ebollizione e servite caldo.

Ristorante «Delle Indie», via Verdi 50 - Torino

## BUONO SCONTO STAMPA SERA

presentate il tagliando nei negozi di questa rubrica: vi praticheranno lo sconto del **10%**

Optica  
**ACCOMASSO**  
Via Garibaldi, 10 - tel. 547.218

Pelletterie  
**BARONIO**  
Via Garibaldi, 48 - tel. 518.505

Abiti da sposa e da cerimonia  
**EVA MODE**  
Via Garibaldi, 43 - tel. 541.215

Gioielleria  
**FAGNOLA**  
Via Garibaldi, 83 - tel. 534.238

Confezioni per Lui e per Lei  
**FIORABELLA**  
Via Garibaldi, 44  
tel. 540.885 - 543.582

Abbigliamento bambini  
**LINUCCIA**  
Via XX Settembre, 75

Pellicceria  
**MARCHISIO**  
Via Garibaldi, 4 - tel. 546.373

Camiceria-Maglieria  
**MIGLIARDI**  
Via Garibaldi, 6

Articoli Sportivi  
**MUGETTI & BERTINOTTI**  
Via Garibaldi 8 - tel. 518.126

Porcellane Cristallerie  
**VALDATA**  
Via Garibaldi, 5 - tel. 519.458

**IN VIA GARIBALDI**  
valido dal 21 al 27/6 nei negozi  
**BUONO** indicati a fianco



## TACCUINO DEL LETTORE

## Oggi festeggiamo

S. Luigi Gonzaga, S. Maria, S. Albano, S. Ursicino, Raul. Oggi martedì 21 giugno: il sole è sorto alle 5.42 e tramonta alle 21.19. Equinozio d'estate alle 14.14. Quarto giorno dopo il novilunio. Domani festeggiamo: Paolino, Adamo, Innocenzo, Eberardo.

## Manifestazioni

**Sezione UGET - Torino** — Con il patrocinio della Città di Torino è stata organizzata per questa sera, alle ore 21.15, nella sala della Galleria Arte Moderna, una serata con proiezioni di diapositive e conferenza-intervista presentata da Tenzing Norgay, conquistatore dell'Everest.

**Ragazzi del '99** — Venerdì, S. Giovanni, alle ore 17, nella Chiesa di San Carlo di Torino, avrà luogo una messa in suffragio delle vittime delle forze dell'ordine. Sarà consegnato all'Arma dei carabinieri e alle guardie di P.S., un ricordo di gratitudine popolare.

**A.I.D.A.** — Questa sera, alle ore 20, presso l'Hotel «Jolly Ambasciatori», avrà luogo una riunione. Il commendatore Walter Mandelli, presidente Federmecanica e Amma, parlerà sul tema: «Produttività occupazione e relazioni sindacali nel processo d'integrazione europea».

## Pronto intervento

Soccorso pubblico d'emergenza 113; Questura 512.444; Volante 555.555; Carabinieri (Radiomobile) 212.121; Polizia Stradale 553.853; Polizia femminile 515.226; Vigili del fuoco 22.222; Vigili Urbani 272.833-277.322; Soccorso Aci 116.

## Ambulanze

«Torino Urgente» 57.75; Croce Rossa 511.828-534.000; Croce Verde 549.000; Municipali 852.440.

## Aeroporti

Caselle Torinese, tel. 57.78; Linate (Milano), 02-717.055-02-717.042; Melpensa (Milano) 02-868.025-02-962.043.

## Chiamate per guasti

Acquedotto 203.577; Gas 882.324; Enel 25.93; Aem 741.430-741.870; Sip 182; Soccorso Aci 116.

**Autostrade, ferrovia** — Autostrada Torino-Milano, casello di Settimo, 800.0145. Torino-Aosta, casello di Settimo 800.0159. Torino-Savona, casello di Carmagnola 970.587. Torino-Piacenza, casello di Villanova, 0141-94.237. Informazioni ferroviarie, stazione di Porta Nuova 537.766.

**Servizi telefonici Sip** — Segreteria telefonica 110. Detattura telegrammi 186. Chiamata taxi urgente 117. Interruzione di conversazione telefonica per chiamata urgente 197.

## Farmacie notturne

Aperte dalle ore 19.30 alle ore 8.30: c. Vittorio Emanuele 66 (tel. 518.275); v. Roma 24 (tel. 518.018); v. Nizza 65 (tel. 659.259); v. Nizza 354 (tel. 696.3668); c. Francia 315 bis (tel. 793.306); v. Garibaldi 14 (tel. 546.376); c. Filippo Turati 46 (tel. 587.769); v. Cernaia 14 (tel. 545.009); c. Francia 1 bis (tel. 545.515).

## (Segue da pag. 4)

## Tragicamente è mancato

## Giulio Alovisi

Lo annunciava con animo straziato la moglie Angela Magnone, i figli Giacomo e Gianni con la moglie Renata Musini. La sorella Mariolina Valente e Silvia, i fratelli Ivano ed Enzo con le rispettive famiglie. Un particolare ringraziamento al prof. Fasano ed alla sua valorosa équipe che fino all'ultimo si sono prodigati. I funerali avranno luogo martedì 1° alle ore 10.15 con partenza dall'Ospedale Molinette.

— Torino, 18 giugno 1977.

Si uniscono al dolore: La zia Palmira Alovisi e famiglia; le zie materno; il cognato Bruno Magnone e famiglia; la famiglia Musini.

I medici dell'Ospedale Oftalmico e della Clinica di Oftalmologia partecipano al dolore dell'amico Giulio Alovisi.

Gianpiero Actis  
Carmelo Aleci  
Vincenzo Assefi  
Lino Balci  
Franco Bartoli  
Luigi Bauchiero  
Bruno Bellan  
Giovanni Bellan  
Bruno Bole-Carenini  
Fabrizio Bosco  
Beatrice Brogliatti  
Eugenio Caprigliori  
Guido Cerantolo  
Nora Coniucci  
Mario Costa  
Giorgio Diotti  
Augusto Diversi  
Italo Farioli  
Franco Furlotti  
Gianmarco Gastaldi  
Gianfranco Girotto  
Paolo Gracia  
Federico Grignolo  
Tamara Landau  
Mauri Lega  
Luciano Luzzo  
Mario Maso  
Lidia Perasi  
Mario Perotti  
Sergio Festinelli  
Franco Fogli  
Rodolfo Pollastro  
Angela Santella  
Franco Schestiani  
Angelo Vandoni  
Pavia Vanna  
Vittorio Vinci  
Filippo Vitale

— Torino, 20 giugno 1977.

Rosa, Aldo, Giannina e Gian Carlo terzetti partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa del loro GIULIO.

Si uniscono al dolore della famiglia Giuseppe Cecchi  
Gianmarco e Silvia Cecchi  
Adriano e Patrizia Piccini  
Giancarlo e Roberto Villucci Righini  
Alberto e Lidia Amico

Direttore e Colleghe della Succursale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano sentitamente al dolore di Gianni per la perdita del papà.

## Giulio Alovisi

— Torino, 20 giugno 1977.

Dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, cristallamente è mancata all'affetto dei suoi cari.

## Giuseppina Perona nata Varia

d'anni 87

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Domenico, Mario con la moglie Carla Balzano e figli, Battista con la moglie Agnese Barzicchi e figli, Quinto con la moglie Teresa Giacobbe e figli, Celestina con marito Pietro Regalado e figli, le sorelle Adele e Nilla, cognati, cugini, nipoti, parenti tutti e l'affettuosa Delfina Dezzani. Funerali oggi alle ore 16 nella parrocchia Madonna di Campagna. Invi la cura salma prelevata per Bergamo Torinese dove sarà tumulata nella tomba di famiglia. Servizio autopsichico.

— Torino, 21 giugno 1977.

Plangono la cara nonna GIUSEPPINA i nipoti: Giuseppe con Domenico e bimbi, Secondo con Graziella e bimbi, Annamaria con Giuseppe e bimbi, Olga con Giovanni, Maurizio e Emma, Carlo, Giuni e Gianluigi.

Le famiglie: Giuseppina e Margherita Varia Giovanni e Nuccia Varia Lorenzo e Renata Varia Stefania Varia Alberto e Emma. Prendono viva parte al lutto per la scomparsa della cara cugina.

## Giuseppina Perona

— Torino, 21 giugno 1977.

Mario e Bianca Gallo con la piccola Silvia piangono la cara zia.

## Giuseppina Perona

— Bergamo Torinese, 21 giugno 1977.

Le Maestranze della S.N.C. Perona Giuseppe di Perona Maria e C. si associano al grave lutto che ha colpito il figlio di fratelli Perona per la perdita della cara mamma.

## Giuseppina Perona

— Torino, 21 giugno 1977.

Giuseppe, Giovanni, Luigi, Domenico Regalado, con le rispettive famiglie partecipano al lutto della famiglia Perona per la scomparsa della mamma.

## Giuseppina Perona

— Torino, 21 giugno 1977.

Le famiglie Antonio Giacobbe e Francesco Balma partecipano al dolore del cognato Quinto per la perdita della mamma.

## Giuseppina Perona

— Ceresia S. Maurizio, 21 giugno 1977.

Giovanni Casana Monti personalmente al nome del Dipendente partecipa al dolore della famiglia Perona per la perdita della mamma.

## Giuseppina Perona

— Torino, 21 giugno 1977.

Partecipano al dolore della famiglia Perona gli amici: Bruno Bocari, Eugenio Capella, Armando Ceresa, Costantino Chabotto e famiglia, Simone Cusi, Matteo Fabbi e famiglia, Umberto Fabbi e famiglia, Cristoforo Geminati, Beppe Guberti, Domenico Labarino, Achille Lugli, Luciano Munerai, Luigi Piacentini, Giulio Polito, Gino Porcelli, Emilio Rietto, Carlo Rosignani e famiglia, Mario Scialoja e famiglia, Franco Tullio.

Le famiglie Cistella, Fattorelli partecipano al dolore della famiglia Perona per la perdita della MAMMA.

Ernesto Regalado, Mario, Giuliana, Eslo e famiglia partecipano al lutto del cugino Perona e Regalado per la scomparsa della zia GIUSEPPINA.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari.

## Rosario Musumeci

di anni 65

Ne danno il triste annuncio la moglie Camilla La Spina, il figlio Leonardo con la moglie Margherita Azario e il nipotino Luca; la sorella Agatina e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 alle ore 15.30 partendo dalla propria abitazione, piazza Ballo 14. La presente cura partecipazione e ringraziamento.

— Ivrea, 20 giugno 1977.

L'Unione Sportiva Ivrea partecipa al dolore dell'avv. Leonardo Musumeci e famiglia per la perdita della PADRE, ex consigliere della Società.

Prendono parte al dolore dell'avv. Leonardo Musumeci e famiglia per la morte del PADRE gli amici:

Beppe Bosatta, Martino Caramanico, Bruno Celio, Serenino Actis Perino, Giancarlo Actis Perino, Annalisa Sarti.

Il Torino Calcio S.p.A. prende parte al lutto dell'avvocato Leonardo Musumeci per la scomparsa del padre.

## Rosario Musumeci

— Torino, 20 giugno 1977.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari.

## Luigia Casoli ved. Benso

di anni 66

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Giuseppe con la moglie Gabriella, Domenico con la moglie Anna, Agnese, Renato con la fidanzata Luisa; gli adorati nipoti Mario, Franco, Luca e Luigi, cognati, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 alle ore 15.30 partendo dalla abitazione dell'estinta, in via S. Cottolengo 6.

— Vinovo, 20 giugno 1977.

Si uniscono al dolore della famiglia Benso per la perdita della MAMMA Giovanni e Domestica Villata e famiglia.

La famiglia Vespa partecipa al dolore della famiglia Benso.

E' mancata ai suoi cari.

## Gabriele Marzola

artigiano edile

Lo annunciano la moglie Lina Verati e parenti tutti. Funerali martedì 21 ore 14.30 da via Nazario Sauro 14.

— Grugliasco, 21 giugno 1977.

E' mancata

## Agnese Belotti ved. Zulli

Danno il triste annuncio i figli, genero, suora e nipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 22 nella parrocchia Pozzo Siroda alle ore 10.15.

— Torino, 20 giugno 1977.

«Il Signore ha dato, il Signore ha tolto, sia benedetto il nome del Signore» Giobbe 1,21

## Carlo Carbonatto

anni 35

Gode del Regno di Dio promesso a coloro che lo amano. La moglie Vera, mamma, papà, fratello Giacomo, suoceri e parenti tutti invitano a unirsi a loro nella preghiera. La sepoltura avrà luogo nella parrocchia di Cuorgnà partendo da via Torino 5 bis il giorno 21 giugno (ore 16.30 e proseguirà per Valperga). I familiari chiedono di non mandare fiori, ma di devotamente offrire alle opere parrocchiali.

— Cuorgnà, 20 giugno 1977.

Gli zii Armando, Edda, Luigina Ferrario a rispettive famiglie si uniscono al grande dolore di Vera e familiari per l'immane perdita del caro CARLO.

— Valperga, 20 giugno 1977.

Sono vicini a Vera con affetto la zia Rita, Claudia e Silvio, Giovanni e Anna, Firenze, Lillo.

Miranda e Franco Giacobbe partecipano al lutto.

Geometri Francesco Villante, Agnello Brada, Giancarlo Fucillo, Costantino Fucillo partecipano al lutto della famiglia.

Gianni, Piero Fucillo e mamma partecipano al dolore della famiglia Carbonatto.

Partecipano al lutto per l'immane, improvvisa scomparsa di

## Carlo Carbonatto

Zaverio e Carla Occhelli, Adolfo e Annamaria Castagna, Paolo e Margherita Lelini, Rosina e Arnaldo Rolando Perino, Roberto e Vittoria Bodo, Edoardo e Silvana Trione, Ubaldo e Rosy Pellico, Manfredi e Tina Bollo, Lella e Alisa Carbonatto, Famiglia Mazzocchi, Giuseppe Almo, Elena, Giovanni Genio e famiglia, Margherita Genio e mamma, Giuseppe e Mariarosa Genio, Carla Garzani e famiglia, Enrico e Mariarosa Perardi, Renato Pellico e famiglia, Domenico Mancilla e famiglia, Dante e Luigina Cistella, I Condomini del Condominio Montreux Cuorgnà, 20 giugno 1977.

E' mancata all'affetto dei suoi cari.

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Beppe e parenti tutti, particolarmente riconoscibili ai dott. Franco Santoro per la amorevole cura prestata. I funerali avranno luogo oggi 21 giugno ore 14.30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 giugno 1977.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari.

## Maria Riccio ved. Sanfo

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Beppe e parenti tutti, particolarmente riconoscibili ai dott. Franco Santoro per la amorevole cura prestata. I funerali avranno luogo oggi 21 giugno ore 14.30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 20 giugno 1977.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari.

## Giorgio Donà

Addolorati l'annunciano: la moglie Elvira, la figlia Daniela, la mamma, i fratelli, le sorelle e parenti tutti. Funerali oggi ore 15.45 partendo dall'ospedale Molinette.

— Torino, 20 giugno 1977.

Direttore, Amministrazione, medici, Suore e Personale tutto di Villa Cristina si uniscono al dolore della famiglia per l'improvvisa perdita di

don Giuseppe Giordanino

capellano della casa di cura

— Savona, 21 giugno 1977.

Serenamente è mancata

## Rosa Pizzo ved. Crovella

Affranti lo partecipano la nuora, il nipote Massimo con la moglie Paola Genio ed il piccolo Massimo. Parenti tutti. Funerali oggi ore 14.30 dalla parrocchia S. Anna, via Giacomo Medici.

— Torino, 21 giugno 1977.

Improvvisamente è mancata

## Teresa Gorla in Giolito

Addolorati lo annunciano il marito, figlio, parenti tutti. Funerali martedì 21 corrente, ore 17.30, in Villafranca d'Asti.

— Villafraanca d'Asti, 20 giugno 1977.

E' mancata sulla soglia del cento anni

## Orsola Rossetto ved. Maina

La piangono i figli Maurizio e Carla, la nipote Annamaria col marito Giuseppe Franco e l'adorato Paolo, parenti tutti. Funerali il 21 giugno ore 16 in Parrocchia via Palatino 7.

— Polino, 20 giugno 1977.

Con immenso ramplanto ed affetto, Beatrice e Luciano Fattori ricordano la cara SULIN.

Cristallamente è mancata

## Rina Buonfigli

Lo annunciano la sorella Evelina con il marito Francesco Siligutti, i nipoti Marcello con la moglie Maria Orsella, Fulvia con il marito Cesare Segnelli, parenti e amici tutti. Benedizione della salma ore 7.30 mercoledì 22 in via Sanza, da dove proseguirà per Castiglione.

— Torino, 20 giugno 1977.

E' mancata

## Cristina Aimar ved. Gallo

Lo annunciano: figlio, nuora e nipoti. Funerali mercoledì 22 ore 8.45 Parrocchia San Donato.

— Torino, 20 giugno 1977.

Castone e Paola Giulietti partecipano al dolore della famiglia per la perdita del loro amico e maestro

## Clemente Guiot Pin

— Alessandria, 20 giugno 1977.

A Villanova Mondovì, venerdì 17 giugno è morta, munita dei conforti della Fede la professoressa

## Ida Ferrero

A funerali avvenuti, come da espresso desiderio dell'estinta, ne danno il triste annuncio la sorella Virginia Poma di San Maurizio, i nipoti Giacomo, Ettore Ferrero e famiglia, la cognata Fernanda, cugini e parenti tutti. I familiari ringraziano le rev. suore missionarie della Fazione di Nostro Signore Gesù Cristo per l'assistenza prestata con cristiana dedizione e affettuosa bonità.

— Villanova Mondovì, 20 giugno 1977.

Le famiglie Vesce-Doncetti prendono viva partecipazione al grande dolore di Ilvo e Franco per l'immane scomparsa.

## Mina Isolato Cella

— Torino, 21 giugno 1977.

(Continua a pag. 11)

E T L

è oggi in edicola con:

Radio Elettronica

- ☐ Led meter
- ☐ Supermini microtrasmettitore FM
- ☐ Amplificatore plurisuso
- ☐ Digitester
- ☐ Le memorie elettroniche.

GENERALKERO

di Bertolone &amp; C.

PULIZIA  
E DEMOLIZIONE  
SERBATOI NAFTA

TELEFONI 739.5808 - 739.5371

dal 1870 TREVES

mobili - salotti d'arte

Via Cernaia 17 ang. Corso G. Ferraris

il sacco dell'alpinista



MILLET

- leggeri - capaci

- resistenti - impermeabili

DISTRIBUITI IN ITALIA DALLA:

NICOLA ARISTIDE &amp; FIGLIO

GAGLIANICO (BIELLA)

NAZIONALCASE

"Un nome sicuro nel campo immobiliare"

ORGANIZZAZIONE PER LA COMPRAVENDITA  
DI CASE IN BLOCCO - VILLE - CASTELLI - STABILIMENTI - TENUTE AGRICOLE.

Torino - Corso Francia 58 - Tel. 747.148 - 761.459

alla Fonte dei Pizzi

VIA DELLE ORFANE, 2 - TORINO - TELEFONO 542.543

Pizzi neri per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camicie a velli per chiesa. Vasto assortimento coprimobili, pizzi Venezia Capri Bruxelles, Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e lav. invariati a. toso.

— Torino, 20 giugno 1977.

svende  
dall'A alla Z  
per rinnovo locali  
Zanetti via Po 18 bis  
abbigliamento per signora

PEUGEOT diesel - MERCEDES diesel  
BMW 316-320-320i  
Consegna immediata (anche in stock)

AUTOSUBITO  
IMPORTAZIONE  
ESPORTAZIONE  
AUTO

autovettura Ivrea  
S.N.C. di de Nigri & C.  
Stradale Torino 241  
10015 Ivrea (To)  
Tel. 0125/64573

Autovettura Ivrea  
S.N.C. di de Nigri & C.  
Stradale Torino 241  
10015 Ivrea (To)  
Tel. 0125/64573

Autovettura Ivrea  
S.N.C. di de Nigri & C.  
Stradale Torino 241  
10015 Ivrea (To)  
Tel. 0125/64573

Autovettura Ivrea  
S.N.C. di de Nigri & C.  
Stradale Torino 241  
10015 Ivrea (To)  
Tel. 0125/64573

Autovettura Ivrea  
S.N.C. di de Nigri & C.  
Stradale Torino 241  
10015 Ivrea (To)  
Tel. 0125/64573

Autovettura Ivrea  
S.N.C. di de Nigri & C.  
Stradale Torino 241  
10015 Ivrea (To)  
Tel. 0125/64573

Autovettura Ivrea  
S.N.C. di de Nigri & C.  
Stradale Torino 241  
10015 Ivrea (To)  
Tel. 0125/64573

Autovettura Ivrea  
S.N.C. di de Nigri & C.  
Stradale Torino 241  
10015 Ivrea (To)  
Tel. 0125/64573

Autovettura Ivrea  
S.N.C. di de Nigri & C.  
Stradale Torino 241  
10015 Ivrea (To)  
Tel. 0125/64573

Autovettura Ivrea  
S.N.C. di de Nigri & C.  
Stradale Torino 241  
10015 Ivrea (To)  
Tel. 0125/64573

Autovettura Ivrea  
S.N.C. di de Nigri & C.  
Stradale Torino 241  
10015 Ivrea (To)  
Tel. 0125/64573

Autovettura Ivrea  
S.N.C. di de Nigri & C.  
Stradale Torino 241  
10015 Ivrea (To)  
Tel. 0125/64573

Autovettura Ivrea  
S.N.C. di de Nigri & C.  
Stradale Torino 241  
10015 Ivrea (To)  
Tel. 0125/64573



# Terminano oggi gli esami scritti - Interessati 6800 lavoratori in 72 sedi

## POLEMICA CONTRO IL MINISTRO PER LE 150 ORE

MAURO ANSELMO

Tempo d'esami per gli iscritti ai corsi delle «150 ore». Le prove riguardano 6800 lavoratori, suddivisi in 72 sedi scolastiche fra la città e la provincia. Dopo il tema,

Gli esami si sono aperti all'insegna di una polemica. Lavoratori e sindacati hanno vivacemente contestato una circolare emessa nei giorni scorsi dal Ministero della Pubblica Istruzione in cui «in tono provocatorio — dice un volantino delle tre confederazioni — viene fatta balenare la possibilità di invalidare le prove se non vengono rispettati certi criteri, interamente affidati alla discrezione dei presidenti di commissione e degli ispettori ministeriali».

Fra questi, l'opportunità che gli esami orali consistano in un colloquio individuale, (il termine è più volte sottolineato nella circolare del ministero), anche nei casi in cui i corsi hanno assunto il carattere di un'esperienza di apprendimento collettivo.

I lavoratori hanno protestato. L'altro giorno hanno percorso in corteo le strade del centro, facendo presenti le loro ragioni al Provveditorato agli Studi. «La circolare contiene delle indicazioni autoritarie che destano molta preoccupazione nei lavoratori e negli insegnanti — dice Gianni Ammaturo, responsabile provinciale della Fim —. Noi diciamo che gli esami devono essere fatti nel modo con cui

si sono svolte le lezioni: dove si è fatto il lavoro di gruppo gli esami devono essere una logica conseguenza dell'esperienza di

discussione e confronto collettivo. E' inammissibile che una norma calata dall'alto, all'ultimo momento, possa stravolgere

Iniziati a metà novembre, i corsi sono terminati venerdì scorso. Li hanno frequentati i rappresentanti di 68 categorie di dipendenti (dal metalmeccanico ai tessili, dagli ospedalieri ai chimici, ai rappresentanti del pubblico impiego) il cui contratto prevede la retribuzione di 150 ore lavorative per poter frequentare la

scuola. «Una conquista che di anno in anno si misura con le cifre di una partecipazione sempre più larga — dicono i sindacati —. Per la prima volta il datore di lavoro paga gli operai non in relazione alla loro formazione professionale, ma in funzione della loro preparazione culturale e personale».

Biblioteca universitaria in piazza Carlo Alberto

### Mostra di Cesare Pavese aperta da oggi

La mostra dedicata alla vita e all'opera di Cesare Pavese, allestita nei locali della nuova Biblioteca nazionale universitaria in piazza Carlo Alberto, è aperta al pubblico da domenica. L'esposizione è articolata in due sezioni. La prima, dedicata alla produzione letteraria di Pavese, comprende le edizioni delle opere accompagnate dai manoscritti e da un gruppo di inediti. La seconda illustra i momenti essenziali della vita dello scrittore. L'orario è il seguente: dalle 10 alle 12 del mattino; dalle 15 alle 18 del pomeriggio. La mostra resterà aperta fino a domenica 19 luglio.

## “Arriva la Vianale,, - Blocco in stazione, falso allarme

Costo vita: + 0,94 rispetto a maggio

Il costo della vita è salito nel mese di giugno dello 0,94 per cento. L'incremento maggiore è per l'alimentazione: + 1,15.

La sposa morta

### Oggi l'autopsia domani funerali

E' prevista per oggi l'autopsia sul cadavere di Giovanna Ianni, la giovane sposa ventiquattrenne morta dopo aver dato alla luce una bimba all'ospedale Sant'Anna. In seguito all'esposto presentato dal marito alla procura della Repubblica, la necropsia sarà eseguita dall'Istituto di medicina legale. I funerali si svolgeranno domani, alle ore 15,15.

### “Piemonte-Italia” Stasera Petrilli parla dell'Europa

Oggi alle 18, nel Salone della Casa di Risparmio in via XX Settembre 31, il prof. Giuseppe Petrilli, presidente dell'Iri e presidente del Consiglio italiano del Movimento europeo, discuterà i temi: «Crisi della Comunità e prospettive dell'eletzione europea».

Tutta la stazione è stata circondata da uomini in borghese ed in divisa, muniti di giubbotti antiproiettile ed armati di mitra. La polizia si è appostata sugli altri treni, tra la folla, dietro le colonne, lungo tutto il binario sul quale sono arrivati i due treni.

Tra i viaggiatori del primo convoglio gli agenti non hanno notato nessuna donna che somigliasse alla nappista. Idem per il treno delle 10,15. Gli agenti così hanno abbandonato la stazione.

Maria Pia Vianale era evasa dal carcere di Pozzuoli il 24 gennaio '77; è ricercata tra l'altro per l'uccisione di un poliziotto su un bus a Roma. Voci recenti, non confermate, la darebbero però come già arrestata, non identificata ufficialmente, in un carcere del Nord Italia.

Set Club — Alle 21,30 saranno premiati i vincitori del socio trofeo autografico organizzato da «La Mole». Il primo premio è stato vinto dal sig. Scamporrà.

La conclusione è vicina?

## Ventiquattresimo appuntamento tra Fiat e Fim

Ventiquattresimo appuntamento stamattina all'Unione Industriale fra direzione aziendale e Federazione.

echi di cronaca

**Pellicceria Sara**  
corso Monforte 39, Torino. Confezioni pronte e su misura. Servizio estetico e pulizia a domicilio.

**Centro droga**  
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

**GRATIS**  
100 MILA LIRE DI ACCESSORI  
a vostra scelta prenotando una Renault nuova (di qualunque tipo) entro il 30 luglio 1977

**SAATCHI & SAATCHI**  
CONSIGLIO PUBBLICITARIO

**معهد الأهم**  
LICEO LINGUISTICO  
PIRAMIDE  
Parricito (1977)  
Via Q. Virgiliani 11/9 - Torino - Tel. 519.1111  
(Fiat Mirafiori)

Venerdì, San Giovanni

## È festa, molti però lavorano

Venerdì è San Giovanni, santo patrono di Torino. «Che cosa si fa», chiede molta gente. «E' festa come gli altri anni oppure è anche questa una delle festività abolite e si lavora regolarmente?». Sostanzialmente è rimasto tutto come prima. Il decreto legge che ha eliminato le festività infrasettimanali non parla di santi patroni: la decisione se lavorare o meno spetta agli enti locali (per negozi, uffici pubblici, servizi) ed alle singole aziende. Rimane comunque per i lavoratori il diritto a godere — subito o in altra data — di questo giorno di festa.

La maggioranza delle industrie — quelle metalmeccaniche, in particolare — non lavora. Seguendo l'esempio del settore auto Fiat che approfitta dell'occasione per perdere una giornata di produzione. Attività regolare, invece, ai veicoli industriali che sono, in questo momento, il settore che «tira» meglio. Si tratta di decidere come questi lavoratori recupereranno la giornata di lavoro in più rispetto agli altri (è uno dei temi in discussione nella trattativa per l'integrativo).

Resteranno abbassate le saracinesche di negozi e aziende commerciali, è possibile, però, che in alcune di queste ultime si lavori per specifici accordi intercorsi fra direzione e rappresentanza sindacale. Probabilmente alcuni negozi decideranno di tenere aperto per mezza giornata. Regolarmente in attività per tutto il giorno le edicole dei giornali.

Più complessa la situazione nel pubblico impiego. Gli enti locali (Provincia, Regione e Comune) sospenderanno il lavoro per quanto riguarda le specifiche sezioni torinesi. Attività regolare per gli uffici statali (scuole, uffici finanziari, uffici staccati dei ministeri). Nulla di deciso, fino a questo momento, per il Parastato (Inps, mutue, enti assistenziali, Automobili club, etc.). La organizzazione sindacale avrebbero deciso a favore della festa, le singole amministrazioni, dal canto loro, hanno dato disposizioni perché il lavoro si svolga regolarmente. Alcuni uffici, come ad esempio, quelli dell'Automobile Club Torino, resteranno aperti per la solita mattinata. Per cercare una soluzione sono previsti incontri fra le organizzazioni sindacali e fra sindacati e amministrazioni. Le previsioni non sono però particolarmente ottimistiche.

Comizio di Trentin

## Tutte le industrie domani in sciopero

Sciopero minimo di quattro ore domani in tutta l'industria piemontese (in collegamento con Lombardia, Liguria, Napoli, industrie tessili e partecipazioni statali di tutto il Paese). Alcuni milioni di lavoratori si fermano per chiedere una svolta nelle trattative coi grandi gruppi e per «andare ad una stretta col governo che consenta di raggiungere obiettivi di politica economica capaci di superare la crisi attraverso una ripresa dell'occupazione e l'avvio della riconversione dell'apparato produttivo».

Una manifestazione avrà luogo in piazza San Carlo dove parlerà il segretario confederale della Cgil, Bruno Trentin: una presenza particolarmente significativa che dimostra, con il prestigio del personaggio l'importanza della nostra città nell'attuale momento economico. Nella piazza confluiranno cinque cortei provenienti dalle varie parti della città. Questi i punti di concentramento: piazza Carducci, via Livorno, Ponte Stura di corso Giulio Cesare, piazza Sabotino, Mirafiori.

● SANT'ANNA — Un'assemblea è stata indetta per domani pomeriggio alle 14 dal Sadel (Sindacato autonomo dipendenti enti locali). Il sindacato ha organizzato l'assemblea per discutere «lo stato di grave disagio del personale» a causa del mancato rispetto delle norme contrattuali che

prevedono la ristrutturazione dei reparti per la riqualificazione dei dipendenti stessi.

● REGIONE SINDACATI — Numerose adesioni sono state annunciate all'incontro di domani alle 15,30 al Teatro Nuovo sul tema «Istituzioni e Sindacati di fronte alle vertenze sindacali aperte nei confronti dei grandi gruppi industriali».

L'incontro avrà come protagonisti le forze politiche democratiche e antifasciste presenti in Consiglio regionale e nei Consigli provinciali e comunali di Torino e la Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil. I lavori saranno aperti da una relazione delle Organizzazioni sindacali e da un intervento del Presidente della Giunta regionale Viglione, a nome delle tre Giunte della Regione, della Provincia e del Comune.

● TRAM. Hanno scioperato dall'inizio del servizio fino alle 9 i mezzi pubblici dell'Atm. Secondo i dati forniti dai sindacati l'adesione è stata pressoché totale: solo sei veicoli su oltre 700 sono usciti dai depositi.

### Revocato ad Asti lo sciopero dei treni

Revocato all'ultimo momento lo sciopero del personale viaggiante e non delle ferrovie di Asti. Stamane i rappresentanti sindacali si sono incontrati con il direttore del compartimento.



Duplice aggressione ad un commerciante di Nichelino

# Sparano 4 colpi all'uomo che è sfuggito al rapimento

Un commerciante di cornici di Nichelino è sfuggito grazie alla sua presenza di spirito ad un sequestro. Il tentativo di rapimento è avvenuto ieri sera alle 23,30 sul Ponte sul Sangone pri-

ma di Nichelino, mentre l'uomo rientrava a casa con la sua auto. Il commerciante è Mario Del Zotto, 47 anni, di Udine, da anni abita in via Rismondo 3, dove possiede una avviata ditta

che produce cornici.

Ha detto alla polizia: «Rientro con mia figlia Mara, di 16 anni. Quando sono giunto sul ponte sul Sangone ho visto una "Fulvia" coupé e una "600" affiancare la mia "Peugeot". Ho capito chiaramente che mi stavano chiudendo verso la spalletta del ponte. La loro intenzione era evidente — prosegue il commerciante — volevano che io mi fermassi». La polizia pensa che i banditi volessero rapire lui o la figlia. «Erano certamente decisi — ha spiegato la ragazza —. Avevano delle facce terribili. Ho guardato bene quelli sulla "600", mi sono parsi molto arrabbiati perché mio padre con alcune manovre spericolate è riuscito a sfuggire.

Mario Del Zotto evita le auto dei banditi e imbocca a tutta velocità la strada di casa. Un piccolo consiglio di famiglia insieme con la moglie e decide di andare subito al commissariato per denunciare quanto è accaduto senza attendere l'indomani. Mentre è fuori casa, percorse alcune centinaia di metri rivede le auto dei rapitori: la «Fulvia» e la «600». Una corsa a velocità folle per le strade di Nichelino ma questa volta Del Zotto non riesce a seminare gli inseguitori. La «Fulvia» si affianca, un braccio sporge dal finestrino con una pistola. Quattro colpi in rapida successione. Un proiettile sfonda il lunotto posteriore.

Mario Del Zotto dice più

tardi alla polizia: «Volevano vendicarsi perché non erano riusciti a bloccarmi. Ho sentito fischiare le pallottole a pochi centimetri». I funzionari della Mobile compiono gli accertamenti e si scopre che l'arma usata è una calibro «38». Si compiono battute nella zona dove alcuni testimoni affermano di avere visto sei persone trafelate, correre verso un bar. Dopo una prima ipotesi di «lezione» da parte di qualche «racket dei negozi», gli inquirenti, stamane, pensano invece ad un tentativo di sequestro in piena regola. È stato detto: «Non è una banda di professionisti ma pare certo che il commerciante doveva essere rapito».

Nelle ultime ore è stato arrestato un uomo che sembra faccia parte della banda. Si chiama Ugo Cavaretta, 30 anni, via Sestriere 31, Borgo San Pietro. È stato anche identificato lo sparatore, è Vincenzo Arciro, 22 anni, calabrese. La sua abitazione in via Quintino Selva a Moncalieri è stata accerchiata, ma l'uomo ha fatto perdere le tracce.



Il commerciante di cornici Mario Del Zotto, 47 anni

In un sacco a Moncalieri

## Sono resti umani?



Macabra scoperta nella notte in un canale nei pressi di Moncalieri. Un pescatore di anguille che era appostato lungo la condotta d'acqua che scorre in località La Rotta, ha intravisto delle ombre. «Sembra parlassero dei pesti — ha detto —. Poco dopo ho sentito un tonfo».

Trascorrono alcuni minuti e la corrente porta a riva tre sacchi di plastica. Il pescatore illumina l'acqua con la sua pila portatile e vede, inorridito, che dai sacchi escono sangue e brandelli di carne. Corre alla caserma dei carabinieri di Moncalieri.

Il capitano Sechi, che in questi ultimi tempi è incorso in diversi «casi raccapriccianti» (ultimo quello di Maria Pia Alparone ritrovata in strada mediana), ordina il recupero degli involucri. Effettivamente dentro vi sono pezzi di carne e grossi grumi di sangue.

L'ipotesi di un atroce delitto si fa strada. Ma nulla si può dire fino a quando non saranno fatte le analisi sui resti. Per questo motivo tutto è stato inviato ai laboratori di analisi di Roma. La risposta avverrà fra tre giorni. Hanno detto gli inquirenti: «Per ora non si può fare altro che attendere, a meno che qualcuno non si presenti a denunciare qualche scomparsa».

Processo a Ivrea

## Negoziante di Pont con armi nella baita

Processo per direttissima stamane al tribunale di Ivrea. L'imputato è un commerciante di Pont Canavese, Giovanni Costa, 41 anni. Venerdì scorso i carabinieri di Ronco, che da tempo lo pedinavano, hanno fatto irruzione in una baita di sua proprietà, nel territorio del comune di Ingria, e vi hanno rinvenuto numerose armi.

È molto probabile che il materiale bellico servisse al Costa per recarsi alla caccia dei camosci, nel Parco nazionale del Gran Paradiso. Il commerciante, tratto in arresto, veniva trasferito ad Ivrea per essere interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Gumina il quale confermava la decisione dei carabinieri e lo rinviava a giudizio.

## Moncalieri: rapina ad un benzinaio

Rapina in corso Trieste di Moncalieri, dove si trova il distributore di benzina dell'Agip. Verso le 21,15 due giovani in auto, hanno assalito il benzinaio Salvatore Nespoli, trentacinquenne. Hanno preso 700 mila lire in contanti

## Scarpetta d'argento



Le selezioni del I Festival regionale di ballo iletto e danze standard riservato ai mini-danzatori, indetto da «Stampa Sera» in collaborazione con il Centro Giovani Artisti, si sono concluse sabato sera presso il Dancing «Le Colonnine» di Belnasco.

Le semifinali avranno luogo giovedì 23 e venerdì 24 giugno al «Castellino Danze» di Torino: la votazione sarà effettuata attraverso il tagliando pubblicato da «Stampa Sera» nei giorni sopra citati. Le coppie che otterranno il maggior punteggio saranno classificate per la finale che si terrà sabato 25 giugno nello stesso locale. In questa serata un'apposita giuria formata da noti maestri di ballo, assegnerà «La scarpetta d'argento» messa a disposizione da «Stampa Sera» per le due categorie di ballerini.

La finalissima si trasformerà quindi in una grande festa per i bambini partecipanti e per tutto il pubblico presente: mini-ballerini e giurati riceveranno un bellissimo premio-ricordo di «Stampa Sera» oltre agli omaggi preparati dalla Pelletteria Violi di Monteu da Po, dalle Calzature Bajma di Torino, dal Salumificio Campagnolo di Pioch, dalla Flap Lampadari di Bricherasio, che saranno distribuiti anche agli intervenuti.

## "FESTA D'ESTATE"

Sabato 25 Giugno  
sul Lungo Po di Corso Cairoli.

20 fogli di carta da parati  
in diversi colori e disegni  
Vi vengono offerti  
gratuitamente da oggi  
nei negozi Donati e Domus Pulchra  
e presso il Salone La Stampa  
per inventare aeroplani, aquiloni,  
dischi volanti, pupazzi,  
burattini, fiori, giocattoli,  
vestiti, cappelli, collane, collages,  
barchette, strumenti musicali,  
"origami" e tutto quello che  
Vi piacerà fare per la Vostra  
"FESTA D'ESTATE" 1977.

VENITE A RITIRARLI!

Donati - Via Lagrange, 3  
Donati - Corso Tassoni, 66  
Domus Pulchra - C/so Vittorio E., 1  
Salone La Stampa - Via Roma 80



## SCHENONE SPORT

TORINO - VIA MADAMA CRISTINA 55 - TEL. 651.778 - 689.892

LA SERIETA' E L'ATTREZZATURA TECNICA  
ALTAMENTE QUALIFICATA CON CUI TRATTIAMO  
TUTTI GLI SPORT CI DISTINGUE

PESCA SUBACQUEA - TENNIS - ALPINISMO - EQUITAZIONE - NUOTO - SCI NAUTICO  
E PER OGNI SPORT IL SUO ABBIGLIAMENTO

NOVITA': SKATEBOARD - ERBASCI



Reni artificiali su due navi della "linea C"

# Crociera in Mediterraneo anche se si ha la nefrite

GIORGIO BIDONE

GENOVA — Anche, al nefropatici, i reni, consentita questa estate lunga vacanza sul più precisa-

«È così superata la difficoltà, per gli ammalati di reni, di allontanarsi dai rispettivi luoghi di residenza, in quanto, ogni 2-3 giorni, devono sottoporsi, in ospedale, all'avviamento sanguigno».

L'iniziativa è stata presa dal «Siev», il servizio internazionale emodialisi vacanze fondato nello scorso maggio. «È giusto che i nefropatici — spiega Costantino Locante — abbiano le loro vacanze. Gli scopi delle crociere sono due: ridurre all'ammalato di reni la possibilità di godere di un po' di ferie, come qualsiasi altro cittadino; stimolare i settemila cronici uremici, quanti ne conta l'Italia, ad allontanarsi anche per pochi giorni dall'ospedale».

Le navi su cui si svolgeranno queste crociere sono: la «Enrico C.» e la «Italia», che potranno ospitare fino a 24 pazienti per viaggio. Le crociere in programma, nel Mediterraneo, sei, a partire dal 15 luglio fino a ottobre. Quindi le due navi si trasferiranno negli Stati Uniti, dove, con meta i Caraibi, effettueranno altrettante crociere.

«L'iniziativa — ha commentato il professore Carlo Sirtori, direttore generale scientifico dell'Istituto «Giannina Gaslini» — è di estremo interesse. Ma deve rilevare che la scienza medica ha compiuto notevoli progressi nel campo. E' stato messo a punto

mente, potranno in crociera, su due navi della «linea Costa», che si provvede ad attrezzare con centri mobili di reni, dotati di reni modernissimi e sorveglianza d'uno staff medico specializzato.

un vaccino antistreptococcico per allontanare il maggior veicolo delle nefriti; inoltre la somministrazione della nuova vitamina D3 agli emodializzati, im-

pedisce la osteoporosi e le sofferenze muscolari, mentre prima ciò non avveniva perché l'intervento del rene malato, per cui il calcio non si fissava.

Cinque ore di razzia nei sotterranei del Tribunale

## Perché rubare anche cambiali tra i corpi di reato a Sanremo?

SANREMO — Nessuno sapeva, ladri a parte, che i sotterranei del Tribunale di Sanremo fossero una specie di Fort Knox. L'ammontare del bottino, secondo indiscrezioni dell'ultima ora, ha quasi dell'incredibile: miliardi, fra denaro, gioielli e droga. Soltanto nella cassaforte del palazzo di Giustizia (peso 2 tonnellate), aperta dai malviventi con la fiamma ossidrica, c'erano più 350 milioni di lire, tra franchi svizzeri e francesi, marchi, sterline e dollari. Tutta valuta straniera, sequestrata, dal 1975, oggi, dalla Guardia Finanza al confine italo-francese. Ventimiglia, a picco, medi trafficanti e valuta.

Le due stanze dell'interrotto, deposito dei corpi di reato, sono state razziate degli oggetti più preziosi: ladri, rotoli e sigilli, centinaia di scatole e valigie sequestrate da polizia, carabinieri e magistrati, costituenti le prove materiali, altrettante imprese criminose, hanno selezionato con calma gli oggetti di maggior valore.

L'inventario esatto quanto sottratto è ancora in corso. I cancellieri stanno impazzendo: i sotterranei erano pieni come di corpi di reato, perché da circa tre anni, per mancanza di personale, il Tribunale di Sanremo non sarebbe più

stato in grado di bandire le normali vendite all'asta. La refettoria e i preziosi sequestrati s'erano così accatastati negli scaffali.

Le forze dell'ordine il «basta». E' indubbio che della banda deve far parte qualcuno che conosce bene il Tribunale, che sapeva dove prendere le chiavi delle porte per giungere ai sotterranei.

E' certo che s'è trattato di professionisti. Nel Tribunale sono rimasti almeno 10 ed hanno preso soltanto ciò per cui venuti. Tra i corpi di reato c'erano infatti anche numerose armi, ma non sono state toccate.

Un fatto interessa particolarmente gli inquirenti: con i milioni rubati, i preziosi e l'eroina (mezzo chilo), sono state tolte dalla cassaforte anche le cambiali, per circa 1 miliardi e mezzo, sequestrate a Carlo Aloisi, vicepresidente dell'Istituto Bancario Italiano e braccio destro dell'industriale Pesenti (italcamenti), arrestato a Ventimiglia nel novembre per traffico di valuta. Tenuto conto che le cambiali non sono collocabili — all'infuori che per Tribunale ed ai fini processuali, valgono proprio nulla — polizia e carabinieri cercano di risolvere il rebus. Perché sono sparite?

## UOMINI E COSE

### Carrù: oggi una strada sul «campo delle donne»

GRAZIA NOVELLINI

CARRÙ — Non diversamente dagli altri castelli medioevali, quello di Carrù — costruito secondo la storia dal ramo savoiardo degli Acaja e secondo la tradizione popolare dalla regina Giovanna, distrutto nel 1641, riedificato e più volte rimaneggiato — fu a tempo come lo definisce il domenicano Andrea Pollano nel

suo romanzo *L'Assietta* — «il ricetto inaccessibile di ribellione d'ogni specie».

Nei tempi feroci del feudalesimo, in cui non era neppure lecito maritarsi senza il beneplacito dei signori del luogo, senza il più dei tributi, vi si consumava di regola lo ius primae noctis. Ma, nello svolgersi successivo delle idee seminate dal Vangelo, i conti Costa della Trinità, proprietari del castello, rinunziarono, formalmente al privilegio e si contentarono di un campo sulla riva sinistra del Tanaro, che si chiamò campo delle donne finché il progresso moderno venne ad impiantarvi, nel 1874, la stazione di ferrovia.

Liberali nella spontanea rinuncia — sia pur risarcita dalla collettività — al più odio dei privilegi feudali, i Costa s'inalberarono però quando, per aprire la strada d'accesso alla prima ferrovia Torino-Savona, lo Stato li espropriò d'una parte dell'ampio vallone coltivato a peri e meli, che portava all'antica Battaglia, luogo importante nelle frequenti guerrighe medioevali.

### Ai periti l'uomo dal nome falso

ASTI — (v.m.) giudice istruttore Massobrio ha disposto una perizia psichiatrica sull'ex commerciante Giuseppe Costa, 56 anni, da Castiglione delle Stiviere da un anno in carcere per truffa, falso in assegni, bancarotta fraudolenta. Spacciandosi per Alfredo Fabrizio aveva costituito ad Asti una società ciale sotto falso nome, raggruppando ditte e rappresentanti.

Vittima di se stesso il costruttore d'Albissola

## Si è ucciso inconsolabile per la morte della moglie

NICOLÒ SIRI

SAVONA — La vicenda dell'impresario edile Francesco Badino, 54 anni, residente ad Albissola Mare, s'è conclusa tragicamente: l'uomo s'è ucciso con una fucilata al petto ed il suo corpo è stato ritrovato nella tarda mattinata di ieri dai carabinieri, ai piedi d'un cespuglio, in località Ponte Erro.

Preso, non visto, un fucile dalla rastrelliera delle armi, caccia, tutte denunciate, s'era allontanato auto dicendo che si sapeva a Varazze. Invece (e s'è rivelata esatta la testimonianza d'un giovane) ha imboccato la

strada statale n. 334 del Sassello ha raggiunto Ponte Erro al confine col Piemonte. Qui, su una piazzola, celata da una folta macchia d'arbuti ha abbandonato la sua «Beta», ha imbracciato il fucile e s'è inoltrato nella boscaglia un centinaio di metri. Poi il colpo mortale.

La scomparsa è subito fatto temere rapimento (c'è anche chi ha speculato chiedendo mezzo miliardo, quando l'infelice era morto), ma quando, qualche ora dopo, s'è notata la scomparsa di fucile (particolare che gli inquirenti hanno tenuto nascosto) la strada l'ipotesi del suicidio.

Perché l'ha fatto? Il Ba-

dino aveva problemi economici, l'impresa, pur tra gli alti e bassi della congiuntura, non aveva mai dato segni di cedimento, lo circondava l'affetto delle figlie Maria Cristina di 21 anni e Rossanna di 18. Perché, dunque, s'è tolta la vita? Dicono gli amici: «La scomparsa della moglie, Caterina Firpo, morta nell'estate del '74, è stata per lui un durissimo colpo. Anche se essersi ripreso, Badino soffriva intimamente di quel vuoto attorno a lui e spesso era triste, silenzioso, assente. Questo dolore a stento represso unito, forse, ad una forma d'esaurimento l'ha spinto al suicidio».

Non è tornato in carcere ■ Fossano

## Bidona trafficanti detenuto in licenza

CUNEO — (g.d.m.) Ladro d'auto Franco Bastardi, 27 anni, nativo di Foggia, aveva collezionato una serie di condanne, senza beneficiare della continuazione, e forza delle quali avrebbe potuto tornare in libertà soltanto nel 1981, perché le sentenze erano passate in giudicato. Quasi sicuramente anche più tardi per i procedimenti ancora aperti e suo difensore, avv. Gianni Vercellotti, Cuneo, cercava di far nullificare.

Forse perché protagonista d'una vicenda giudiziaria alquanto insolita e, tutto sommato, anche ingiusta — i procedimenti unificati — gliene avrebbe dovuto scontare 6-8 anni come massimo — non più — ventuno di reclusione risultata dalla somma aritmetica — varie pene detentive — ed altri perché contengo in carcere era esemplare, Franco Bastardi ha ottenuto breve licenza da trascorrere in famiglia.

Al momento di rientrare nella penale di Fossano il giovane peraltro scomparso. La comprensione dimostrata dal giudice di sorveglianza e l'impegno del patron cuneese per alleggerire in qualche modo il conto aperto verso la società — s'è uniti — dal suo colpo di testa.

Naturalmente il magistrato ha dovuto spiccare l'ordine di cattura pare che Franco Bastardi sia riuscito nel frattempo a trasferirsi all'estero. Nel breve periodo della licenza il giovane avrebbe avuto organizzato ed attuato «bidone» ad un'organizzazione

di contrabbandieri, pare per alcune decine di milioni. I trafficanti scornati lo stanno ora ricercando per pareggiare i conti ed i familiari sono disperati. Temono infatti, non motivo, che se Franco non si consegna o non viene catturato, ventre raggiunto a fatto fuori una spietata vendetta della misteriosa organizzazione che egli ha «tradito».

## IN BREVE

### Cuneo: medici lavorano al "S. Croce"

(g.d.m.) Circa l'80 per cento dei medici dell'ospedale «S. Croce» partecipa allo sciopero nazionale cominciato stamane. L'astensione dal lavoro è stata decisa dopo una assemblea. Il quinto dei medici in servizio assicura l'assistenza ed illustrerà in giornata la decisione con un documento.

### Biella: rinviati i licenziamenti Botto

(p.m.) I delegati sindacali e del lanificio Albino Botto e figli, Strona, si sono incontrati all'Unione Industriale, per discutere del licenziamento di una cinquantina di dipendenti, 150, presente il commissario giudiziale dott. Guglielmino. L'azienda, ammessa all'amministrazione controllata, ha accettato

di differire i licenziamenti al 31 luglio di renderli esecutivi previo accordo con i sindacati.

### Marene: a buon prezzo

(g.d.m.) Alla sagra della bovina degli allevatori di Marene presso Savignone, domani sera, sabato e domenica (tutto il giorno) sarà in vendita carne di vitello piemontese a questi eccezionali prezzi: coscia 4400 lire il kg, bollito 2300, arrosto 3800.

### Nizza Monf.: in carcere soggiornante

(v.m.) Per la seconda volta in un mese i C.C. hanno arrestato Salvatore Caterino, 35 anni, soggiornante obbligato a Castagnole Lanze allontanatosi indebitamente dal paese. Il confinato è ora in carcere a Nizza Monferrato.

(Segue da pag. 8)

Partecipano al dolore l'immaturo decesso dell'

avv. Rosalba Cortese

amici e colleghi:  
Marilena Alassio  
Graziella Angeletti  
Cesare Ballo  
Bruno Bonazzi  
Gianfranco e Laura Bongiovanni  
Francesco Caterina  
Giacinto Cavalli  
Gino Cavalli  
Maria Crispin  
Sandra Crispin  
Costantino d'Elia  
Fabrizio Di Maio  
Lidia Maffei  
Agostino Todoro e Mimma Manera  
Francesco e Carla Milano  
Carlo e Mariella Miani  
Magda Morra  
Alessandro Nebbia  
Ettore Oberti  
Gino Oberti  
Franco Pastore  
Laura Roberti  
Pia Rocchi  
Laura Roma  
Domenico Sorrentino  
Elena Sacchini  
Marcello Tardy  
Nico Valtoso  
Luciana Vivando  
Vittoria Zaccan  
Carla Zaccan  
Torino, 20 giugno 1977.

Marina  
Guido Fubini  
piangono con la famiglia e i colleghi  
perdita dell'amica

avv. Rosalba Cortese

Torino, 20 giugno 1977.

Tragico incidente ha stroncato la  
vita di

Giancarlo Brayda

Lo piangono inconsolabili i genitori,  
Brayda con il marito Riccardo e bimbi,  
Resy e Riccardo, i nonni e gli amici  
tutti. Funerali mercoledì 22 c.m. alle  
ore 16 partendo dall'Ospedale Molinette  
(via Santena).

Torino, 21 giugno 1977.

La famiglia Siano d'Amato, agitata  
condiviso il grande dolore della fami-

glia, Brayda.

Maglietta e Giulio fraternamente vicini  
a Brucella e Riccardo.

Luigina e Gianni Di Salvo sono vicini  
al dolore della famiglia Brayda.

Il Direttivo di Roma e  
Compositi Squadra Calcio si stringono  
vicini a Cesare e Maria per l'immane  
perdita dell'amico GIANCARLO.

Rosalba e Mario prendono vi-  
va parte al grande dolore.

Piangono l'indimenticabile GIANCAR-  
lo famiglia Manno, Turi, Ventrella,  
Landini, Giorgio e Adriana e famiglia  
Cava.

Le famiglie Gareschi, Morando, Rea-  
ti, Scotti partecipano all'im-  
menso dolore.

Famiglia Petrone addolorata partecipa  
al lutto.

E' improvvisamente mancato all'affet-  
to dei suoi cari

Vincenzo Macaluso

«danno» triste annuncio:  
amabilissima Pina, Tullio con Grazia,  
Giuseppe, Ragina e gli adorati Stefano  
e Massimo. Funerali martedì ore 16 Par-  
rocchia San Pietro e Paolo, largo  
Saluzzo 25 bis. La presente di parteci-  
pazione e ringraziamento.

Torino, 21 giugno 1977.

Carlo e Aldo De Marchi partecipano  
commossi al grave lutto della famiglia per  
la scomparsa dell'amico

Vincenzo Macaluso

Torino, 20 giugno 1977.

Le De Marchi S.p.A. e i collabo-  
ratori tutti profondamente addolorati  
per la scomparsa dell'amico

Vincenzo Macaluso

esprimono alla famiglia il loro cordo-  
glio per il tragico lutto.

Torino, 20 giugno 1977.

Carlo Isabella Cesaretti partecipano  
commossi al grave lutto del dott. Ga-  
etano Macaluso e famiglia per la morte  
del PADRE.

Direzione e Personale Casa  
spazio. Torino partecipano al dolore  
del ragioniere Luigi Marocco per  
la scomparsa della madre

Clara Sapino

Torino, 21 giugno 1977.

Partecipano al dolore il ragioniere  
Biagio Marocco gli amici

Renato Abbato  
Giuseppe Aglietta  
Livio Alberici  
Benelli  
Enrico Began  
Agostino Cileio  
Giuseppe Cardero  
Domenico Franchino  
Franco Gallo  
Carla Gatti  
Giuseppe Gualletti  
Corrado M.  
Giorgio M.  
Orlando Magliano  
Pasquale Petruzzelli  
Renato Pico  
Francesco Robaldo  
Maurizio Trucchi

Improvvisamente è

Nerio

Lo annunciano la moglie Luciana Pa-  
sali, le figlie Daniela e Antonella, fra-  
telli, sorelle, cognati, cugini, nipoti,  
parenti tutti. I funerali avranno luogo  
in Sord di Angrogna martedì 21  
alle ore 10 e alle ore 16 nella  
parrocchia di Collegno.

Torino, 20 giugno 1977.

Zia Maria e famiglia prendono parte  
al dolore.

Giacca, Tere e Lorena Novarina par-  
tecipano al dolore di Luciana, Daniela e  
Antonella.

Il Gruppo Anziani Nebbia si associa  
al dolore della famiglia per la dipartita  
di

Nerio Benazzato

Torino, 20 giugno 1977.

Titolari e Dipendenti Ditta  
OMG S.p.A. partecipano all'immenso  
dolore della famiglia per la perdita  
del caro NERIO.

ANNIVERSARI

Bruno Faussonne

Mancò già la piccola Valerina,  
mamma o tutti i parenti ringraziano  
chi ricorda e ne sente la mancanza.

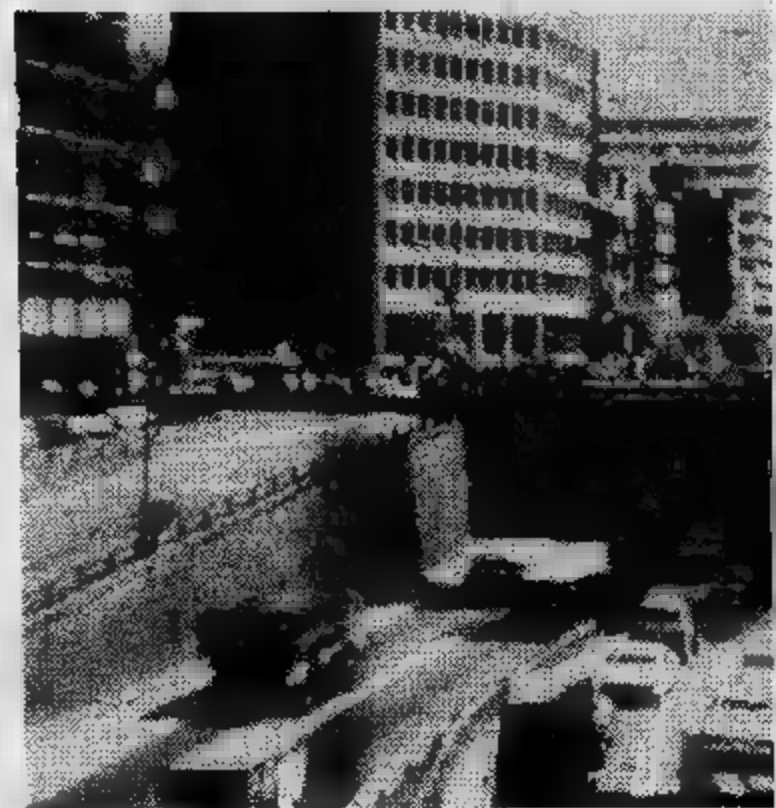
Torino, 19 giugno 1977.



## Esperimento pilota in Giappone

A Tama, vicino a Tokyo, gli utenti di un nuovo sistema di comunicazione via cavo possono ricevere in casa oltre ai programmi televisivi normali i fac-simile dei giornali e i film desiderati. Possono anche mandare messaggi agli amici e fare domande

# La tv è tutto basta interrogarla



ROBERTO MASSARI

**TOKYO** — Nella città di Tama, a trenta chilometri ad ovest dal centro di Tokyo, tra grattacieli, superstrade e ampie zone di verde, la scienza delle comunicazioni sta sviluppando un progetto che rappresenta il futuro nel campo dell'informazione. Il progetto chiamato (Coaxial Cable Information System) è nato nel 1972 e consiste in un sistema di comunicazione via cavo capace di fornire agli utenti esso collegati dieci differenti servizi di informazione, che vanno dalla normale trasmissione televisiva alla ricezione a domicilio

del giornale. La fase sperimentale s'è iniziata nel 1976 e si concluderà nel settembre quest'anno. Per la sua realizzazione è stata scelta Tama, città nuova costruita secondo i più moderni criteri urbanistici. Sono state selezionate 500 famiglie della città, che rappresentano comunità campione con età media dei capi-famiglia di 37,5 anni. Le famiglie scelte sono state collegate gratuitamente al sistema e la loro collaborazione all'esperimento consiste nel rispondere periodicamente ai sondaggi relativi al gradimento dei vari servizi ricevuti. Il sistema è composto di un'antenna base, di un cen-

tro sperimentale, di terminali, video o di altro tipo, sistemati nelle case degli utenti e di cavi coassiali che collegano ogni terminale al centro. L'antenna base riceve le trasmissioni televisive della rete nazionale e le trasmissioni in fac-simile dei giornali e delle volte le ritrasmette al centro sistemato nei sobborghi della città sul «Glinardo Nagayama», un modernissimo grattacielo. Il centro, simile ad uno studio televisivo, gioca un ruolo fondamentale nel sistema e fornisce agli utenti i seguenti dieci servizi di informazione: — ritrasmissione dei programmi televisivi della rete nazionale, in questo ca-

so l'antenna base funziona da ricevitore centralizzato e ritrasmette i programmi nelle case via cavo; — trasmissioni locali a circuito chiuso sulla vita della comunità; — ripetizione automatica a richiesta di qualsiasi trasmissione televisiva data in onda negli ultimi due giorni; — Tv a pagamento per la trasmissione a domicilio di film, commedie, programmi culturali, musicali ecc.; il pagamento può essere a bolletta mensile oppure mediato a gettone; il costo di un film al momento è di 300 yen pari a 300 lire; — informazioni flash a carattere generale, sportive,

previsioni del tempo, anche informazioni caratteristiche locali; — ricezione del giornale in fac-simile, la trasmissione di una pagina dura poco più di quattro minuti, ed in poco tempo, dall'apposito apparecchio ricevitore, può avere in un secondo di tre più grossi quotidiani di Tokyo stampato a carta speciale; — servizio di promemoria a domicilio, tramite il quale è possibile inviare note agli amici oppure messaggi anche quando in casa non c'è nessuno; — servizio Tv ausiliario per notizie urgenti e utili alla comunità, in questo caso le notizie vengono tra-

automaticamente bisogno di accendere l'apparecchio, l'utilità è evidente in incendi, terremoti o per altre informazioni estrema urgenza; — trasmissioni con possibilità di comunicazione centro verso l'utente e viceversa. Il servizio permette un dialogo ed è molto utile per certe trasmissioni didattiche; — ricezione a domicilio di fotogrammi apparsi sul video; un apposito apparecchio di facile utilizzazione permette infatti di richiedere ed avere in breve tempo qualsiasi fotogramma. La Living Information System Development As-

sociati sotto la direzione della nica sistemati l'esperia tuato u gi e tr sioni a gradim ferti a pione. Partic il servi che ray e propa ficlent ca, il m invio e buona l'autori servizio che a vizio m trasmi di risp ticolar durante

## A COLLOQUIO CON DAVIDE LAJOLO "UOMO DI COLLINA,"

# Impegnarsi per migliorare la vita

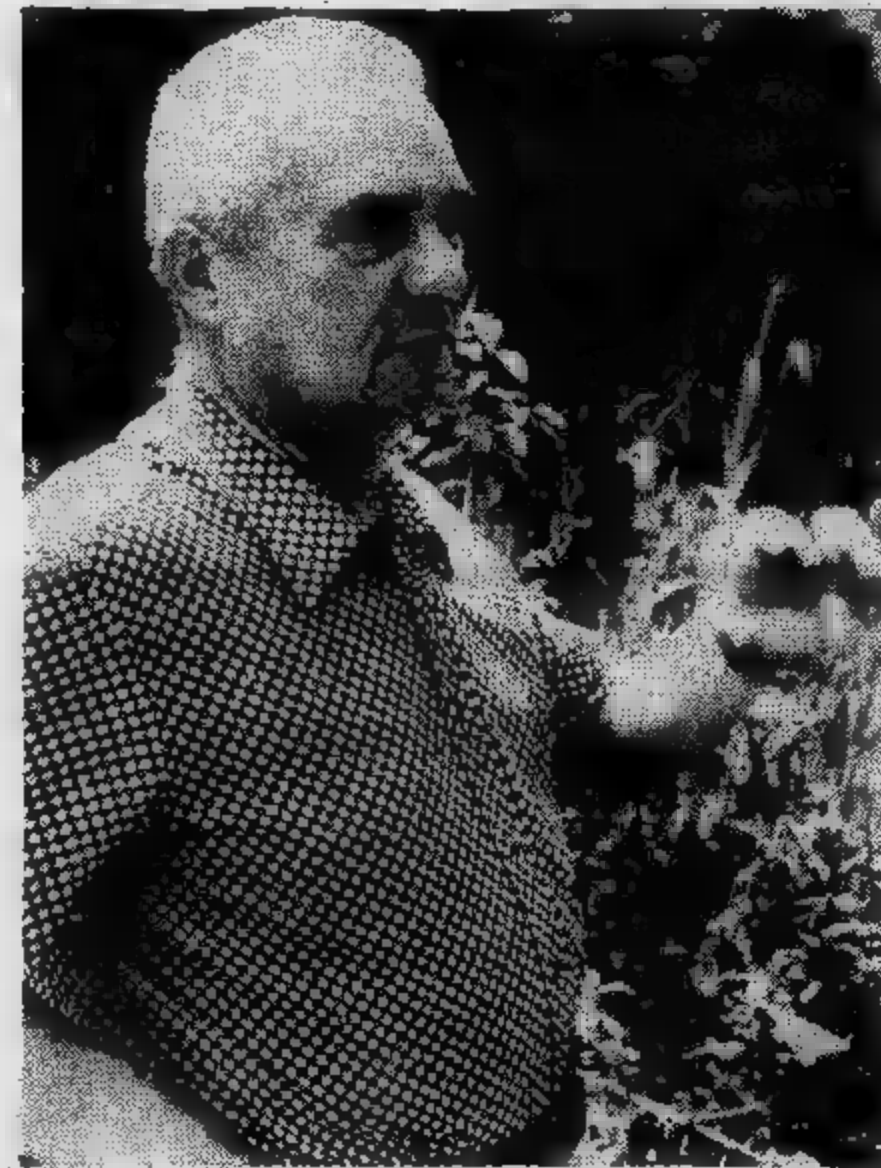
ALBERTO GEDDA

«Veder l'erba dalla parte delle radici» è l'ultimo libro pubblicato dallo scrittore-giornalista Davide «Ulisse» Lajolo: un romanzo allucinate negli incubi narrativi, spregiudicato nell'autoanalisi condotta dall'autore. E' la storia degli infarti cardiaci avuti dallo scrittore nel 1967 quando, deputato, si trovava a Roma: chiuso nella sua camera Montecitorio — che pare divenire una tomba epizica — Lajolo viene colpito da un primo collasso che lo paralizza a terra, sul pavimento, facendolo precipitare in un abisso di vertigini dal quale ha inizio il romanzo dei ricordi, degli incubi, dei sogni.

Le immagini della guerra di Spagna — combattuta da miliziano fascista — si mescolano a quelle del paese natale langarolo (Vinchio), le città si susseguono rapidamente da Pechino ad Ankara mentre i volti si fondono in sensazioni: Mao, Krusciov, Sartre, Ho Chi Min, Pasolini, Quasimodo... Gli amori nelle vigne si intrecciano con le imboscate tese a quelle stesse vigne ai nazifascisti. Lajolo divenuto comandante partigiano nella lotta di Resistenza.

«Il libro della maturità» l'ha definito la critica che ha accolto con entusiasmo questo lavoro. «Ulisse» così com'era avvenuto per

«Il Vizio Assurdo», biografia dell'amico e conterraneo Cesare Pavese, il «Voltagabbana» Presente da anni nel mon-



do giornalistico-letterario-politico (è stato direttore dell'Unità a Milano, deputato per tre legislature del pci, autore di saggi ed attualmente direttore del rotocalco «Giorni»), Lajolo esprime una cultura che affonda i suoi moventi nella terra (è, del resto, figlio di contadini) cui è sempre rimasto legato. Uno scrittore contadino che ha saputo tradurre nelle pagine stampate la realtà della campagna piemontese non tanto dipingendola ma interpretandola nell'essenziale semplicità e profondità.

E', insomma, «l'uomo di collina» lo dimostra anche quando, nel romanzo, si rivolge aspramente alla suora della clinica dove è ricoverato dicendole: «La frutta la si mangia cruda, nessuno la deve toccare, pasticciare».

Di queste cose, del libro, della cultura, parliamo seduti nelle vigne che sovrastano le colline monferrine, mangiando le ciliegie cotte dalle piante.

«Certo, continuo a parlare del mio passato fascista facendo una non richiesta autoconfessione nella quale si riscoprono molti miei coetanei e generazione. Mi flagello perché in ogni riga c'è quell'orgoglio po' gradasso, quella viri-

lità (simbologgiata dal sigaro toscano), quella prosopopea che mi porto dietro dai tempi del collegio quando, per reagire alla timidezza di essere povero e nato in un paese piccolo, m'impono d'essere il primo in tutto».

Nei miei libri, particolarmente nel Voltagabbana, c'è la coscienza che ogni uomo si porta il suo fardello di bene e di male e, per cancellare il male commesso, non basta confessione o una crisi d'identità ma il dovere di camminare diritto. Questo significa, secondo me, che bisogna amare la vita: chi non si impegna e non partecipa

per migliorarne la qualità è un neutrale, un eunuco che teme il rischio di vivere fino in fondo».

Impegnato in una serie di trasmissioni radiofoniche (fra l'altro vi sarà una serie dedicata a Beppe Fenoglio) Lajolo si fissa per l'inizio del prossimo anno l'appuntamento in libreria con un nuovo libro, una raccolta intitolata «J me». Storie, fiabe e leggende tramandate dai contadini che Lajolo ha voluto trascrivere e pubblicare a riprova che l'Italia non è formata solamente da Milano, Roma, Torino ma — soprattutto — dalla silenziosa, saggia, provincia.

## GLI APOSTOLI





## GLI ALTRI DICONO

**CORRIERE DELLA SERA**

### Insoddisfazione

Le ragioni della proliferazione delle sette sono, secondo sociologi e teologi, l'insoddisfazione della risposta che ai problemi spirituali e temporali danno le chiese della tradizione e anche un autentico risveglio religioso nelle giovani generazioni nauseate dalla società del benessere e del profitto. « Il bisogno d'una comunità calda a misura d'uomo — dice il padre Jean Vernette, che ha studiato il fenomeno per incarico della conferenza episcopale francese —, il gusto dell'esoterismo, l'attrattiva dell'irrazionale — ha — a spiegare il ritorno in forze del religioso — del mistico nella nostra società. Torna la domanda sul "significato" della vita, dell'uomo, del mondo, sicché la secolarizzazione e la non credenza marciano di pari passo con la diffusione delle sette ».

### IL GIORNO

#### Lo chiamano "ex"

Curcio ha commentato: « Non mancheranno altre occasioni, per leggere il documento ».

Sono state, queste, le uniche parole pronunciate da colui che — fino a quattro giorni fa — era considerato il « capo storico » delle Br.

Deve essere successo qualcosa, all'interno dell'armata rivoluzionaria. Gli « esterni » — che sparano, che incendiano, che distruggono miliardi soltanto per il gusto di distruggere — non vedono più bene questo Curcio, che ha troppo la faccia di Pietro nel film di Zeffirelli. C'è qualcuno che lo ha perfino estromesso dalla comunità, chiamandolo « ex ». L'altro ieri, questo misterioso qualcuno ha invitato il compagno Curcio, ex comandante di colonna, a riflettere più a lungo prima di rilasciare dichiarazioni a nome di tutte le Brigate Rosse. C'è anche una motivazione medica. « Le sue condizioni psico-fisiche non sono buone. E' stato provato dalla segregazione sofferta all'Asinara ».

### l'Unità

#### Contro di noi

Contro chi? Contro chi gli attentati incendiari, gli agguati, i colpi di pistola sparati alle gambe? Gli operai della Siemens rispondono: contro di noi.

Una semplificazione? Forse. Ma gli operai — è noto — amano andare alla sostanza, tendono a cogliere, come si dice, il « nocciolo » della questione. E il nocciolo è lì: chi spara, chi incendia, chi uccide colpisce i lavoratori, le loro lotte. L'esperienza, in fabbrica, vale più di mille proclami, di mille analisi sociologiche, di mille di quelle sottili dissertazioni tese — come dicono di — stesse — ad andare « alle radici ». E' l'esperienza di chi ci vive ogni giorno alle « radici » dello scontro sociale, « dentro » quella contraddizione di fondo, lo scontro di classe, che determina gli schieramenti in campo, divide gli alleati e gli amici dai nemici.

« Chi sia "Prima linea" non lo so — dice un operaio delle trasmissioni —. So solo che stamattina qualcuno si frega le mani, e quel qualcuno non siamo certo noi ».

### la Repubblica

#### "Fuori, fuori!"

Con una sortita tipicamente squadristica, il gruppetto di autonomi, al massimo una trentina, hanno sospeso gli esami di Giurisprudenza a Roma e cacciato dalla facoltà professori e studenti. Tutto con una rapidità sorprendente: non più quattro, cinque minuti. Erano le 10 quando nell'affollatissimo ingresso di Legge 50 entrarono gli autonomi scandendo: « Fuori, fuori! ».

Poi l'azione. I giovani vanno decisi nel corridoio sulla destra dell'ingresso, entrano nelle aule e cacciano via tutti. In alcune aule rovesciano banchi e tavole; all'aula quinta il prof. Ferri sorpreso rimane alla cattedra. Questa esitazione provoca la rabbia di un autonomo.

## LA CITTA' DOMANDA

### Il professore e i sindacati

Spett. giornale Stampa Sera, mi permetta esprimere il mio dissenso sul mio parere sulle dichiarazioni rilasciate dal prof. Dadone su Stampa Sera di venerdì 17 giugno 1977 riguardando il servizio di rieducazione e riabilitazione funzionale per gli handicappati all'interno dell'Istituto Chirurgico R.M.

Ritengo giusta fondamentale la protesta di quei genitori che si sono al giornale per mettere in evidenza uno dei problemi che attualmente dilagano in tutti gli ospedali italiani ed in tutte le strutture sanitarie che dovrebbero erogare assistenza, che colpiscono in maggior parte quei cittadini che quelle famiglie già provate dall'avversità della vita. Maggiormente colpite dunque coloro che da anni permettono che questo stato di cose continui indisturbato ad andare avanti.

Il marasma, gli intralazzi, il mercato della salute, la vergogna dei farmaci, tutte vergogne che hanno fatto comodo e continuano a farlo tuttora alla Democrazia Cristiana che col suo strapotere perpetrato per decenni ha fatto degli ospedali e

comunque dell'assistenza in genere centri di potere e di clientela; l'assolutismo delle baronie mediche che hanno considerato e considerano tuttora gli ospedali come loro proprietà privata a fini esclusivamentemente di lucro personale.

Per quanto riguarda Maria Adelaide ed, in particolare, la palestra per la rieducazione per il recupero degli handicappati, faccio presente che la pianta organica dell'ospedale prevede 14 fisioterapisti, attualmente malgrado continua ricerca ne abbiamo in servizio soltanto 4. I motivi di una così scarsa presenza personale qualificato vanno ricercati certamente nella mancanza di soldi (sono anni che il movimento sindacale chiede una legge quadro sulla qualificazione del personale sanitario) legge mai fatta del resto perché cozzerebbe contro interessi privati e centri di potere (vedi Croce Rossa, Croce Verde, baroni che gestiscono queste scuole ecc.) e soprattutto nella mai fatta e sempre più lontana riforma sanitaria.

Gli utenti certamente non sanno che l'80% del personale di quel reparto non ha titolo di scuola per fare quelle mansioni, e sempre l'80% supera le 250.000 lire al mese, pur avendo capacità ridotta ed un'ottima qualificazione, conseguita attraverso un tirocinio praticato durante anni.

Smentisco categoricamente le parole del prof. Dadone che accusa di un tale disprezzo i lavoratori del reparto, volutamente la possibilità di una denuncia nei confronti del prof. Dadone per denigrazione e calunnie nei confronti dei lavoratori, le percentuali sull'assenteismo, considerando le assenze per ferie e maternità hanno mai superato il 20-22%, questi dati a disposizione di chiunque volesse controllare.

Le ire dei sindacati, l'istituzione professore, le attira quando il comportamento che non è da medico ma da padrone, e specialmente quando vuole

coprire gettando la colpa sui lavoratori incapaci organizzativi personali; ci faccia ridere, l'illustre professore, con le sue insulse accuse, pensi che per sua un reparto di rieducazione costato centinaia di milioni è stato fermo mesi.

Potrei continuare per giorni e giorni, riempire quaderni interi dello schifo che ogni lavoratore onesto prova ogni volta abbia necessità di una qualsiasi forma di assistenza, potrei parlare della condanna disastrosa degli ospedali italiani, citare decine di casi, ricordare che alcune categorie mediche capeggiate dai famosi baroni (considerato che siamo in crisi in austerità) hanno chiesto attraverso meccanismi strani i leggi complacenti il raddoppio degli stipendi e la possibilità di fare i cavoli loro all'interno degli ospedali e delle strutture sanitarie in genere, lo sciopero di 3 giorni proclamato da queste categorie, a sostegno di queste vergognose richieste ne è una prova.

Tutto questo certo non servirebbe a fare cambiare la casa, l'importante credo sia, che quei padri, quelle madri, i lavoratori che attraverso questo giornale hanno voluto protestare capiscano il perché di questi disprezzi, capiscano che noi siamo dei lavoratori e noi con i loro stessi problemi quotidiani da risolvere, capiscano che come lavoratori, come sindacati e come movimento ci battiamo, lottiamo affinché il diritto ad essere curati ed assistiti diventi una realtà. Certo il contributo che altri lavoratori daranno alla lotta attraverso anche ad altre denunce sui giornali saranno un contributo indispensabile affinché anche il nostro sotto questo aspetto possa considerarsi un paese giusto e civile, dove l'assistenza dove essere un privilegio di pochi ma un diritto di tutti.

Gianfranco Venturini  
responsabile C.G.I.L.  
M.

sei ancora in tempo  
a strappare i brutti ricordi:

poche settimane all'American e vai snella in



eccezionale abbonamento  
"snelli in vacanza"  
Lire 2.000 per trattamento

piscina olimpionica - lezioni di nuoto - corsi prescolastici - piscina minerale calda - piscina fredda - vasche di reazione - ultravioletti - solarium - inalazioni - massaggi ad aria - massaggi meccanici - massaggi manuali - massaggio idrotermico - reparto anticellulite - Jobs! 280 mq. - palestra - attrezzi ginnastica attiva - attrezzi ginnastica passiva - programma individuale - supervisione personale - bagno turco - relax - sauna finlandese - doccia e spogliatoi privati - parrucchiere - manicure - pedicure - estetica viso - controllo medico - snack bar

APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8 ALLE 11 - REPARTI UOMINI

**AMERICAN**  
SILHOUETTE-ATHLETIC CLUB  
i club per snellire in salute

corso Trapani tel. 337.109/372.223  
via Assarotti ang. v. Cornali tel. 517.828/9

ANCHE A MILANO, E A NAPOLI CI SONO PAGINE

DI FRANCO BRUNA E PIERO SORIA





# Stasera allo stadio la conclusione di un incontro che merita un pubblico calcistico

## E' ancora tempo d'atletica

Chi voleva contestare?

**Pierino, miope  
o troppo stanco**



ANGELO CAROLI

Pierino Manna, seconda puntata. L'atleta di Barletta ha perduto la grossa occasione per sentirsi solo, per avvicinare un pubblico che non gli era premeditatamente ostile ma che aveva l'aria di dimostrargli, solidarietà e comprensione. Pierino, dopo le tensioni e le polemiche dei giorni scorsi, ieri, è sceso per il giro di pista. Appareva disteso, abbastanza disinvolto, decontratto; compiva il rettilineo opposto alle tribune con buona falcata, anche se un po' rigido nei movimenti. Dettagli veniali poiché il nostro è velocista puro, quattrocentista solo per costruzione. Al 250 metri la corsa gli si appesantiva sotto le scarpe, e cominciava l'interminabile dritture d'arrivo, in salita, Vinson che divorava Manna, ammirabile per volontà e grinta. L'apologo era malvagio: 45"07 per il «colored» Usa, 45"18 per Pierino. Sotto quella pioggia insistente e fastidiosa il tempo poteva rendere ragione agli atleti.

Ma il nostro è finito nella polvere, anzi nell'acqua, proprio sul filo. Tradito da un eccesso di orgoglio, scivolava sul tartan bagnato come un aliscafo. La scena era quasi comica, ma nessuno osava sorridere. Manna lungamente applaudit. Una frase pronunciata alla vigilia del «meeting» («il pubblico mi fischerà a sangue») veniva smentita da quel caloroso battimano. Pierino restava a decina di secondi, il muso nella pazzanghera che si era formata in seconda corsia. Alcuni giudici lo aiutavano a rialzarsi. A quel punto aveva inizio lo show di Manna: improvvisamente, sollevava le braccia al cielo, ripercorreva il rettilineo, si fermava all'altezza del settore, delle tribune numerate. Applaudiva, gestiva in modo incomprensibile, indicava con l'indice minaccioso un punto imprecisato della folla. Poi un inchino, ironico naturalmente.

Che altro fare se interpretare questo imprevedibile atleta? Più tardi, nella spogliatoio, avrebbe dichiarato testualmente: «parlo, la stampa è più forte». Dunque, Manna sarebbe ancora volta condizionato dai giornalisti. Se non ci fosse stata la carta stampata, sarebbe restato a Barletta e avrebbe conosciuto l'onta dell'insuccesso. Ma Pierino, forse un po' per miopia o un po' per la relativa lucidità che si può dimostrare dopo l'atletica, ha fatto capire che quella dei metri, aveva localizzato male la postazione dei giornalisti e il suo saluto, più patetico che sarcastico, perveniva in altra «zona», ove sedevano appassionati spettatori che non capivano, e che, giustamente, rispondevano con una salva di fischi.

Manna spesso sostiene di essere «innanzitutto un uomo, di meritare rispetto». Ma Pierino si è mai domandato che per meritare rispetto occorre comportarsi da uomini? Ci pare che la critica, in maniera concorde, non lo maltrattò dopo la sua impennata di Formia e che sommato abbia dimostrato comprensione, mai assumendo toni esasperati. Che poi il carattere spinga Manna a dar vita a movimentatissime e colorite cacce alle streghe non è addobbato che si può fare ai giornalisti. Ancora volta l'istinto ha avuto il sopravvento sulla ragione e, una volta il nostro bravissimo atleta, che ieri sera ha corso in tempo straordinario ma decisamente buone date le condizioni del tempo, ha voluto trovare una giustificazione alle scondite con motivi extratecnici.

CRISTIANO CHIAVEGATO

L'ospite inatteso questa sera dovrebbe esserci. Pioggia che ieri ha fatto fuggire Dwight Stones, lasciando al saltatore americano il tempo esibito la scorsa, a che ha disturbato parecchio le «Trofeo Fiat» fra Italia, Usa, Ungheria, dovrebbe esaurito le scorse. L'atletica è pagata il tributo in pubblico in meno e chiede poter dare spettacolo in condizioni normali, permettendo agli atleti cercare e record senza soffrire il doppio. Le riunioni conclusive sulla carta, forse di quelle della giornata inaugurata il clima più dolce e altrettanto interessante la serata, ieri sono arrivati, l'altro, record, l'altro, malgrado l'inclemenza del tempo, ha scagliato volte il peso oltre il vecchio limite, portando il primato a metri 19,87. Rita Bottiglieri, l'azzurra più in forma ed in crescendo ha «limato» in maniera il record del mondo correndo con il tempo 32'25, risultato che rende più accettabile questa specialità in.

Sarà proprio la Bottiglieri, insieme a Sara Simeoni e Ileana Ongar a dare il «la» alla squadra femminile impegnata nella sua seconda fatica nel confronto con le americane. Non c'è poi un abisso fra le due formazioni, ieri Margherita Gargano, piccola e nera ma anche agile e leggera ha messo sotto le avversarie lunghe ed echino sgraziate così come Rita ha compiuto il capolavoro sul giro di pista gara fatta d'intelligenza, di preparazione e di grinta. Mentre la Ongar difenderà il diritto finalista olimpica lottando alla pari con i rivali.

Per il resto molto dipende da Manna. L'azzurro dovrebbe fare i 200 e la staffetta 4x400. Sta a decidere di gareggiare: non lo avesse fatto sarebbe stata maniera per accentuare la tensione che è sorta in questi giorni attorno a lui. Piero ha un solo modo per essere simpatico, se sta bene fisicamente: mettere le scarpe e presentarsi in pista. Con lo sprinter di Barletta le quotazioni della squadra salgono anche se il risultato finale è già scontato a favore degli Usa.

Gli uomini vedere in azione da parte italiana i marciatori, Vinini e Fabbri, gente che parla poco e cammina molto, contro i quali americani ed inglesi non sembrano avere molte possibilità di farcela. Poi una vecchissima Renato Dionisi, sempre uguale, un po' meteofofoco, atleta capace di improvvisare una gara straordinaria, soprattutto se stimolato da campioni come Jesse che volare vicino a 50. Se non fosse per quel ledettissimo tendini che lo fanno tribolare, anche Dionisi rebbi cinque metri a mezzo. Purtroppo si deve accontentare qualche salto. Se sbaglia troppo all'inizio, può anche arrivare ad una misura notevoli.

Altra attrazione nel lancio disco. Ci sono anche motivi polemici, si vuole. In squadra ci sono Armando Vincenti e Raffaele Fruguglietti. Quest'ultimo, come es, è un italiano che vive in America. Viene in d'estate e gareggia. E' preferito al primatista italiano Silvano Simeon che quest'anno si impegna astutamente. Ma proprio ieri Silvano e Voghera ha lanciato a 60,46 che è sempre bella misura, anche in considerazione del fatto che il record personale di Fruguglietti è agli stessi limiti. De Vincenti deve aver speso qualche parola a favore dell'amico Silvano e l'ambiente è un po' surriscaldato. La parola comunque spetta al po: ogni perplessità e discussione verrà fugata dai risultati. Se Fruguglietti riuscirà a lanciare vicino a 64 metri come dice di essere pronto, «al sarà più nulla da dire».

**Alle ore 20  
al Comunale**

Il 10: marcia km 10, con l'asta; 20,30: del giavellotto maschile; 21: salto triplo, 3000 metri; 21,10: 1 mila; 21,15: lancio del maschile; in alto femminile; 21,30: 200 femminili; 21,35: maschili; 21,40: 1500 femminili; 21,50: maschili; 100 ostacoli, lancio femminile; 22,10: 110 ostacoli; 22,20: staffetta 4x400 femminili; 22,30: staffetta 4x400 maschile.

**La gioia di Rita**



Rita Bottiglieri è felice per il record del 400

**I riccioli di James**



I riccioli di Robinson, vincitore degli 800 metri

appartamenti per un investimento invidiabile  
vi proponiamo nella centrale

**PIAZZA ARBARELLO 4**

prezzo e posizione renderanno la vostra decisione  
un sicuro e rispettabile affare

**L. 68.000 al mq.**



personale sul posto  
sabato e domenica

**ITALIMMOBILI**

AGENZIA IMMOBILIARE

di T. Sabatelli

CORSO SOMMEILLER, 32 - TORINO - TEL. 599782

- 2 camere, cucina, servizio L. 3.400.000
- 3 camere, cucina, servizio L. 7.700.000
- 7 camere, cucina, con bagno doccia L. 16.900.000
- Locali adibiti a bar L. 16.900.000
- Magazzino di 17 mq. L. 1.800.000

PAGAMENTI DILAZIONATI









**FIA**  
**Centro S**

**STAM  
SERA**

**Armando De Vincentis,  
un salto  
da 64,48 metri**

## MASCHILE

LE GARE	20-21 GIUGNO	PRIMATO MONDIALE	PRIMATO EUROPEO	PRIMATO ITALIANO	MIGLIOR PRESTAZIONE MONDIALE 1977
<b>Martello</b>	Urlando (It.) 70,10	Schmidt (Germ. O.) 79,30	Schmidt	Vecchiato 74,36	Riehm (Germ. O.) 76,30
<b>Lungo</b>	Lofton (Usa) 7,91	Beamon (Usa) 8,90	Stekic (Jugosl.) 8,45	Gentile 7,91	Robinson (Usa) 8,24
<b>Peso</b>	Montelatici (It.) 19,67	Barishnikov (Urss) 22,00	Barishnikov	Montelatici 19,67	Capes (Usa) 20,99
<b>Alto</b>	Fields (Usa) 2,18	Stones (Usa) 2,32	Grygoriev (Urss) 2,30	Fortini 2,23	Grigoryev (Urss) 2,30
<b>10.000 m</b>	Fava (It.) 28'20"9	Bedford (G. B.) 27'30"8	Bedford	Fava 27'55"6	Stewart (G. B.) 27'51"3
<b>400 m ost.</b>	Walker (Usa) 49"77	Moses (Usa) 47"45	Hemery (G. B.) 48"12	Frinolli 49"13	M (Usa) 47"45
<b>100 m</b>	Williams (Usa) 10"28	Hines (Usa) 9"95	Borzov (Urss) 10"07	Mennea 10"20	Quarrie (Giamaica) 10"12
<b>400 m</b>	Vinson (Usa) 46"07	Evans (Usa) 43"86	Honz (Germ.) 44"70	Fiasconaro 45"49	Smith (Usa) 45"31
<b>800 m</b>	Robinson (Usa) 1'46"3	Juantorena (Cuba) 1'43"5	Fiasconaro (It.) 1'43"7	Fiasconaro	Bolt (Kenia) 1'44"7
<b>4 x 100 m</b>	Usa 39"63	USA 38"19	Francia 38"42	Italia 38"88	Philadelphia Club (Usa) 39"05
<b>1.500 m</b>		Roberts (Usa) 5,70	Kozakiewicz (Pol.) 5,64	Dionisi 5,45	Kozakiewicz (Pol.) 5,64
<b>5.000 m</b>		Nemeth (Ungh.) 94,58	Nemeth	Lievore 86,74	Nemeth (Ungh.) 92,92
<b>10.000 m</b>		De Oliveira (Bras.) 17,89	Saneyev (Urss) 17,44	Gentile 17,22	Haynes (Usa) 16,86
<b>20.000 m</b>		Milburn (Usa) 13"24	Drut (Fr.) 13"28	Ottoz 13"46	Owens ■ Foster (Usa) 13"49
<b>40.000 m</b>		Puttemans (Belg.) 13'13"0	Puttemans	Del Buono 13'22"4	Rose (G. B.) 13'20"
<b>100 m</b>		Wilkins (Usa) 70,86	Schmidt (Germ. O.) 68,60	Simeon 65,10	Wilkins (Usa) 69,18
<b>200 m</b>		Smith (Usa) 19"83	Borzov (Urss) 20"00	Mennea 20"23	Edwards (Usa) 20"13
<b>400 m</b>		Bayl (Tanz.) 3'32"2	Wadoux (Fr.) 3'34"0	Arese 3'36"3	Walker (Nuova Zel.) 3'36"7
<b>800 m</b>		Gardnerud (Sv.) 8'08"0	Gardnerud	Fava 8'19"0	Malinowski (Pol.) 8'19"2
<b>1.500 m</b>		USA 2'56"1	Germania Fed. 3'00"5	Italia 3'04"1	Arizona State (Mess.) 3'01"9



A/T

Sportivo

MPA  
A

**Rita Bottiglieri**  
della Fiat OM Brescia,  
detentrica  
dei records italiani  
nei 100, 200, 400 m.,  
400 met. e pentathlon

## FEMMINILE

LE GARE	20-21 GIUGNO	PRIMATO MONDIALE	PRIMATO EUROPEO	PRIMATO ITALIANO	MIGLIOR PRESTAZIONE MONDIALE 1977
<b>Glavellotto</b>	Smith (Usa) 55,88	Fuchs (Germ. E.) 69,18	Fuchs	Amici 55,66	Becker (Germ. O.) 61,82
<b>100 m.</b>	Morehead (Usa) 11"35	Richter (Germ. O.) 11"01	Richter	Bottiglieri 11"46	Oelsner (Germ. E.) 11"16
<b>Lungo</b>	McMillan (Usa) 6,49	Siegl-Thon (Germ. E.) 6,99	Siegl-Thon	Trio 6,52	Gheorghiu (Rom.) 6,72
<b>400 m.</b>	Bottiglieri (It.) 52"24	Szewinska (Pol.) 49"29	Szewinska	Bottiglieri 52"25	Szewinska (Pol.) 51"41
<b>Peso</b>	Seldler (Usa) 16,10	Fibingerova (Cec.) 21,99	Fibingerova	Petrucel 17,07	Fibingerova (Cec.) 21,96
<b>800 m.</b>	Brown (Usa) 2'03"6	Kazankina (Urss) 1'54"9	Kazankina	Dorio 2'01"6	Langhammer (Germ. E.)
<b>4 x 100 m.</b>	Usa 44"10	Germania Est 42"50	Germania Est	Italia 44"56	Katolik (Pol.) 2'00"8
<b>3000 m.</b>		Bragina (Urss) 8'27"2	Bragina	Pigni-Cacchi 8'56"6	Urss 43"38
<b>Alto</b>		Ackermann (Germ. E.) 1,96	Ackermann	Simeoni 1,93	Melnel (Germ. E.) 8'45"1
<b>200 m.</b>		Szewinska (Pol.) 22"21	Szewinska	Bottiglieri 23"42	Simeoni (It.) 1,93
<b>100 m ost.</b>		Ehrhardt (Germ. E.) 12"59	Ehrhardt	Ongar 13"24	Cheeseborough (Usa) 22"64
<b>1500 m.</b>		Kazankina (Urss) 3'56"0	Kazankina	Pigni-Cacchi 4'02"9	Rot (Israele) 13"01
<b>Disco</b>		Myelnik (Urss) 70,50	Myelnik	Masocco 57"54	Silai (Rom.) 4'04"7
<b>4 x 400 m.</b>		Germania Est 3'19"2	Germania Est	Italia 3'38"4	Myelnik (Urss) 66,98
					Urss 3'31"5



**VENIA VALDE VIVO VENIA VALDE VIVO VENIA VALDE VIVO VENIA VALDE VIVO VENIA VALDE VIVO**

**VENTANA DAL VIVO VENTANA DAL VIVO VENTANA DAL VIVO**

**tel. 011-634.426**

(Continued)



## "Caligaris," avanti con i pareggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
MARIO VERDA

CASALE — E' in corso di svolgimento il XX Torneo internazionale di calcio "Umberto Caligaris", in cui partecipano quattro squadre italiane e quattro straniere. La manifestazione, articolata in due gironi eliminatori, è così composta: Girone A: CSKA Sofia, Kaiserslautern (Germania Occid.), Internazionale e Perugia; Girone B: Belgrado, Roda (Olanda), Juventus e Juniors. La gara di apertura ha visto l'inter chiudere a reti inviolate con il Kaiserslautern; con identico risultato si è chiuso anche il confronto successivo tra Perugia e CSKA. Altro pareggio, ma questa volta con una rete per parte, fra la Juventus e gli olandesi del Roda. La prima vittoria del torneo è stata appannaggio del Belgrado, che sono imposti per 1-0 casalesi.

Domenica l'inter ha nuovamente ottenuto il risultato in bianco, questa volta contro i bulgari, mentre i tedeschi hanno battuto i perugini per 1 rete a 0, portandosi momentaneamente in testa al proprio girone.

Ieri sera è la volta di Juventus-Belgrado, conclusa all'0-0 che rispecchia la povertà del gioco delle contendenti, e di Juniors-Roda, che ha visto gli olandesi prevalere, l'unica rete della partita è assunse provvisoriamente il comando del Girone B insieme al Belgrado.

Finora il livello tecnico del torneo è risultato inferiore a quello delle edizioni precedenti sia per i forfait della vigilia da parte del Torino sia perché la Juventus ha i suoi migliori elementi giovanili impegnati nella prima squadra nella Coppa Italia.

L'unico italiano in gara a Wimbledon

## La duchessa di Kent fa tifo per Panatta

DALL'INVIATO  
RINO CACIOPPO



Jimmy Connors a Wimbledon con tanto di bombetta

Incomodo doveva essere proprio Tanner ma ieri il muscoloso statunitense è stato maleamente sconfitto dal mediocre inglese John Lloyd.

Una volta a Londra, Jimmy Connors, che gli amici chiamano "Jimbo", non ha perso l'abitudine di essere al centro dell'attenzione. Così, con la scu-

ola della lussazione ad dito della mano destra (il malanno accusato al torneo Queen è per continuare a giocare sui campi coperti in legno, dato che pioveva sempre) ha ottenuto dal giudice arbitro il permesso di giocare il primo turno che lo vede opposto all'inglese Le- soltanto oggi, giornata che lo vedrà unico protagonista maschile una giornata tradizionalmente dedicata a smaltire il primo turno del singolare femminile.

Il giudice arbitro londinese ha preso la decisione favorevole a Connors prima dell'effettuazione della cerimonia celebrativa del "Centenario". Se la decisione avveniva dopo Connors avrebbe stato accontentato. Jimbo per passare alle semifinali era stato l'unico giocatore già vincitore del torneo a non presentarsi a ritirare la medaglia ricordo. Uno agaro che gli inglesi hanno vivacemente stigmatizzato.

Per un Connors odiato, un Panatta e Zugarelli beniamini del pubblico. Adriano, battendo Van Dillen un campo secondario, ha fatto la gioia delle giovani collegiali che con grandi applausi e gridolini sottolineavano i suoi colpi più riusciti, specie gli acrobatici tuffi. Tonino ha ricevuto numerosi applausi del sofisticato pubblico del "campo centrale". Tra gli altri la duchessa di Kent che assisteva alla gara in compagnia dell'ex asso della formula Jackie Stewart.

Battuto Zugarelli, Panatta è rimasto l'unico italiano in gara. Nel prossimo turno affronterà Sandy Mayer, lo statunitense grande rivelazione del 1973 (l'anno della contestazione) quando eliminò al primo turno il favorito Nastase prima di arrendersi in semifinale al cecoslovacco Kodes che poi doveva aggiudicarsi il successo. Da quel giorno Mayer ha più fatto registrare prestazioni altrettanto prestigiose e ieri per superare al primo turno un sudafricano per nulla quotato come Joubert, ha dovuto impiegare ben cinque lottati set.

CASALE — sarà la testa di serie 1 della settima prova Trofeo Lotto-Spalding. Iniziato ieri. Primi risultati. Secondo turno: Elnaudi (Cile) b. Battaglia 6-1, 6-1; Llamas (Mess) b. Marcolongo 6-3, 5-7, 6-3; Roverano (Urug) b. Doyle (USA) 7-6, 6-2, 6-2; Yunis b. Ruffin 7-5, 7-5; Co- b. Dardano 6-3, 6-4; Hartman (Cile) b. Bertilla 6-2, 6-1; Denton b. Haim (Germ. O.) 6-0, 7-6; Sahut (Arg) b. Gazzo- 6-3.

### Serie B

## Sabato riprende il duello

Il carosello degli spareggi per la promozione in serie A inizierà il prossimo sabato 25 c.m. a Terni (ore 17.30). Pescara-Cagliari, Segrate-Atalanta-Cagliari, Genova, mentre Atalanta-Pes- chiuderà il girone domenica 3 luglio a Bologna.

Il sorteggio, ieri pomeriggio, alla presenza dei rappresentanti delle 3 Leghe, ha previsto la possibilità che il torneo supplementare riesca a definire le promozioni ed il varato un campionato di riserva per la seconda competizione, così articolato: 7 luglio Cagliari-Atalanta, 10 luglio Cagliari-Pescara, 13 luglio Atalanta-Pescara. Le sedi per questa seconda tornata non sono state decise perché la Lega si augura che non sia necessario questo torneo-bis.

Spareggi, a termini regolamentari, dovranno essere giocati senza tempi supplementari, sia nel primo che nel secondo turno. In caso di ulteriore parità, le due squadre promuoveranno scelte mediante sorteggio. Anche nel caso che il torneo decidesse una sola promozione, lasciando altre due squadre alla pari, la Lega ha già previsto un ulteriore spareggio in campo neutro. Rimaste, stavolta con i tempi supplementari, in caso di ulteriore parità, la gara verrà rigiocata, sempre i tempi supplementari e successivamente, perdurando il pareggio, procederà a sorteggio in Lega. g. pig.

### Partita-clou della domenica di pallone

## Berruti umilia Bertola (che promette il riscatto)

PIERO GALASCO

Felice Bertola, domenica come otto mesi fa.

Lo sferisterio di Diano Castello, minuscolo rettangolo di gioco, dove tutti è provvisorio, forse persino la sua stessa regolarità, non si addice proprio al campione della Marchesi Barolo. Allora erano le ultime battute del girone eliminatorio, Felice aveva di fronte il mancino Cossino, il vecchio Defilippi, che puntava alla finale, rimediò una brutta figura. Più o meno com'è successo fronte a quella furia scatenata che si chiama Massimo Berruti.

Che sarebbe finita male l'aveva anche previsto, non tanto perché Felice è un perfetto conoscitore di se stesso della forza degli avversari quanto perché le prestazioni in terra di giure, lontano dalle Langhe, non hanno mai l'impronta di giornate migliori. Chi ricorda quante partite deludenti a Pieve di Teco, di fron-

te ai suoi tifosi che lo beccavano?

Il risultato di Diano, non è disfatto, poco ci manca. Sarebbe bastato che il campione d'Italia, toccata quota 10, non avesse avuto pietà del rivale, come alla fine commentavano, con una punta di malizia, i suoi tifosi, per infliggergli un 11-4 che nella storia della rivalità tra i due big non avrebbe avuto precedenti, almeno in campionato.

A Diano Castello non ho mai giocato bene — diceva Felice, superato choc della sconfitta. Con questo non voglio dire, per carità, che ad Alba avrei vinto.

Allora, il Bertola dagli otto scudetti ha imboccato il viale del tramonto?

Andiamoci piano — ribatteva prontamente Felice. Certo, gli anni passano anche per me, e ne ho trentatré e mezzo, Massimo, cinque in meno.

Otto giorni fa, dopo partita di Cuneo, aveva detto, pur il sorriso sulle labbra: «Si vede che sto in-

vecchiando precocemente, mi sento pesante nelle azioni, quasi legnosio». E questa impressione l'ha trasmessa quasi tutti i duemila tifosi di Diano Castello, decisamente stupefatti a vedere Bertola così sotto tono. Certo, non era facile difendersi contro quel mostro di potenza che Berruti battuta, ma Felice giocò a livelli accettabili solo due o tre giochi, nella parte centrale della gara. Pochi i colpi vincenti, quelle fiondate rasoterra che non danno scampo: il suo scatto bruciante è solo un pallido ricordo. Lo scorso anno, all'inizio di stagione, giocava con ben altra grinta e determinazione.

Forse per lui lo scontro con il suo «carissimo nemico» è giunto troppo presto. Chi osserva da vicino dice che Felice sta seguendo puntigliosamente il suo programma di preparazione lenta per «esplodere» al momento opportuno. Proprio come ha fatto lo scorso anno Berruti, Auguriamoci che sia così, altrimenti il campionato sarà una noia terribile.

## Citroën GS. Compri una 1200. Guidi una 1600.



Vieni a provare la GS presso il più vicino concessionario Citroën. Troverai il suo indirizzo alla voce "Automobili" delle Pagine Gialle e alla voce "Citroën" dell'elenco telefonico.

La GS esiste con motore 1015 cc: versione GSpecial, GSX, GSpecial Break; con motore 1222 cc: versione GS Club, GS Pallas GS Club Break.



CITROËN a protezione TOTAL

CITROËN GS



Promossi i dissidenti de La Bollente

## Un "ex., dell'Acqui ha fatto il miracolo



La Bollente in da sin.: Biscione, Bozza, Massone, Zottarelli, Picollo, Rolando, Biorci, Solazzo e Fucile. A destra: Aceto, Cattaneo, Cresta, Zoppi, Parodi, Scavazzi e

GIANCARLO EMANUEL

Acqui vivrà il prossimo anno la più interessante stagione calcistica. Due avvenimenti, la retrocessione dell'Acqui e la promozione de La Bollente, hanno un clima particolare: i dissidenti che decina di anni or sono lasciarono l'Acqui per formare la società hanno raggiunto in breve tempo gli ex amici e lo hanno fatto proprio nella stagione più amara, loro, a della retrocessione.

«La Bollente — dice il presidente Baldovino — ha vissuto in questi anni grandi rivalità con l'Acqui; potremo disputare il derby tanto atteso. Finora eravamo considerati la squadra B della città; nel prossimo campionato tenteremo di dimostrare che non lo siamo soprattutto in occasione degli incontri stracittadini».

Cosa pensate della retrocessione dei vostri «cugini»?

«Come sportivo avrei sinceramente preferito che l'Acqui restasse in quarta serie, perché la nostra città merita solo quella ma addirittura la serie C. Come presidente sono intanto contento e posso assicurare che faremo di tutto per far vivere il derby durante tutto l'arco del campionato: sarebbe eccezionale fare un testa-testa loro in vetta alla classifica».

Di contro le dichiarazioni dei dirigenti dell'Acqui non rispecchiano certo il clima di pacificazione universale auspicato dal presidente Baldovino. «A parte che speriamo di essere ripescati, magari grazie al forfait di qualche squadra — dice il segretario Pastorino — noi non siamo comunque preoccupati dalla concorrenza della squadra concittadina: punteremo senza altro alla vittoria».

E i tifosi?

«L'80% degli sportivi tifano Acqui — prosegue Pastorino —. E' comunque chiaro che l'inevitabile campanilismo sveglierà gli animi». E il presidente Baldovino ribatte: «Soprattutto sul finire del torneo la maggioranza dei tifosi guava noi, anche perché, essendo in testa alla classifica, davamo più spettacolo dei nostri cugini». Hanno avuto una stagione particolarmente felice; oltre aver raccolto chi non tifava Acqui abbiamo portato alle nostre partite gente dalle città vicine: la nostra forza è il pubblico, quattrecento

persone ogni domenica se le possono permettere in pochi».

I primi giorni di luglio scioglieranno comunque i dubbi sulla partecipazione al campionato dilettanti parte dell'Acqui. Intanto La Bollente festeggia la vittoria; in soli due lustri di vita la società è data scalata a tutte le categorie dilettanti: quest'an-

la vittoria è venuta solo all'ultima giornata dopo il campionato condotto in testa dall'inizio alla fine. Già lo scorso anno la squadra aveva tentato il colpo ma la validità dei giocatori aveva fatto orolare le speranze; in questa stagione un notevole rinnovamento dei quadri l'obiettivo è stato centrato».

### A Pianezza

## I giovani granata vincono il «Bonino»

Il 1. Splendidamente organizzato dall'U.S. Pianezza, si è concluso domenica il secondo torneo calcistico «Lino», riservato ai calciatori esordienti. Vi hanno partecipato dieci le migliori squadre giovanili della città.

Il Torino, battendo l'Inter in finale per 2 a 0, ha iscritto per la seconda volta consecutiva il proprio nome nell'albo d'oro della competizione. Più solida in difesa e più agile all'attacco, la squadra granata ha realizzato un minuto realizzando una rete per tempo.

Il signore del calcio sono stati Esposito e Comi, due ragazzi di tocco delicato e una visione di gioco matura e intelligente. «Tossere in vendita il comprerai subito per la mia squadra — ha detto il presidente del Torino — e patron manifestazione, Edoardo Tommasi —, sicuro che i pochi soldi spesi mi ritornerebbero in tasca come tanti interessi».

Il quarto posto, il Barcinova è a superare la misura ma con (3 a 2) l'Ivrea, aggiudicandosi la piazza alla spalla di Torino e Inter. I due che hanno dominato e l'ultimo al torneo.

Sono leggermente migliorate le condizioni di Giovanni Zigiotti, il corridore apertamente caduto durante le prove del Gran Premio di Jugoslavia, ieri. I dieci l'hanno tolto, sia per un breve periodo, dalla tenda ad ossigeno nella quale si trova fin dal ricovero in ospedale.

### GLI ALTRI SPORT IN PIEMONTE

## Stagione di barche (ma a remare sono pochi)

ALBERTO GAINO

Una domenica al lago di Candia. Sullo specchio d'acqua immobile scivolano leggere le sagome degli atleti lanciati verso il traguardo. Da lontano si intuisce appena, sui sottili agili scafi, la fatica cadenzata dei canottieri, in schiere simmetriche con i remi che tuffano e frustano l'acqua.

Avvicinandosi, le immagini irrompono nella memoria, agitano le fantasie. Ne emergono ricordi di lontane battute: «S'incurvano nello sforzo supremo... il respiro scuote affannoso i fianchi... l'arce gole». Così Virgilio descriveva nell'Eneide i vogatori di una gara remiera, progenitori dei moderni canottieri.

Come i loro avi, che ne facevano, però una professione perché l'attività remiera era considerata un esercizio servile, gli atleti più impegnati in questa dura disciplina sportiva dedicano ad essa gran parte del loro tempo. Ma, dietro a questi interpreti dell'espressione agonistica più avanzata del canottaggio, necessariamente «armati» di un metro e novanta di altezza (tra i quali scompare la singolare figurina del timoniere), vengono i «veterani» e tutti coloro che lo praticano per rinnovare il loro vigore fisico o anche per il semplice piacere di vedere il mondo da una barca. Rappresentano il canottaggio: meno competitivo o «turistico», come è definito nell'ambiente, che ha affollato per anni nelle buone stagioni il Po torinese con centinaia di barche.

Chi intende oggi vogare sul Po in questo spirito, se di certa età, deve necessariamente iscriversi — a parte il C.S. Fiat, che è la società di diporto — ad una delle quattro società: Armida, Caprara, Cerea, Esperia. Per entrare a farne parte, occorre, per statuto, essere presentati da uno o due soci, secondo i casi, e almeno centomila lire, che è quanto corrisponde alla quota sociale annuale dell'Armida, Cerea ed Esperia. Attualmente tutte però appaiono preparate ad ospitare attività «turistica».

Maggiori possibilità di vogare si offrono ai più giovani, che costituiscono il serbatoio dello sport agonistico: domani i Centri Olimpici del Fiat, i corsi di avviamento al canottaggio promossi ogni dall'Assessorato allo sport presso l'Esperia e la Cerea, il Centro di Addestramento Federale sempre presso l'Esperia, oltre alle singole iniziative delle società.

In particolare la proposta dell'Assessorato allo Sport consiste in tre settimanali di lezioni ed «esercitazioni», per sette mesi, da novembre a maggio (il periodo meno adatto per andare in barca sul fiume), una spesa complessiva di diecimila lire.

In definitiva i canottieri sono pochi, in particolare i «turisti». Eppure — dice il dott. Grubaud del Centro di Medicina dello Sport di Torino — il canottaggio è l'unica disciplina che mette in movimento tutti i gruppi muscolari, i quali ne beneficiano gradualmente in rapporto all'intensità dello sforzo richiesto. Se poi è concepito passeggiato in barca, diventa sport di fondo e non esige chi lo pratica sollecitazioni violente, come il tennis, ad esempio, che comporta continue torsioni della colonna vertebrale. Può dedicarsi chiunque sia un soggetto sano, purché si sottoponga preventivamente ad opportuni controlli medici.

La domenica si conclude sul Po, all'Esperia, parlando di barche, del fiume, delle tradizioni delle società torinesi, vive già in epoca risorgimentale (ai tempi della fondazione del Rowing Club Italiano), di reidi memorabili come il Torino-Londra.

Intanto, sulla riva sinistra, ha chiuso da tempo il più grande degli imbarcadero privati, quelli della gita della domenica. Di undici, in pochi anni, sono rimasti tre. L'inquinamento del fiume ha contribuito decisamente all'allontanare l'uomo dalla barca. Ma c'è chi è ottimista e spera nel futuro impianto di depurazione, e semplicemente resiste, come l'anziana barcaiola del Borgo Medievale, che ha avuto quasi tutte le pagelle disfatte dall'ultima piena.

continua la grande manifestazione

# affari-estate

# 20%

di sconto  
per lui, lei e i bambini,  
con una vastissima scelta  
di abbigliamento  
per la città  
e le vacanze

Attenzione alle luci colorate!  
Quando si accendono, gli sconti vanno alle stelle

# la Rinascente



# “La festa sul Po,,

# Un fiume di fuoco

■ forze che illumineranno il Po: nella coreografia hanno ■ ruolo ■ suggestione ineguagliabile. Saranno declin, impenonate sulle barche partecipanti alla regata del

Non si poteva sperare di meglio. Chi li produce è ■■■ « cereria » che ha quasi duecento anni di esperienza: la « Conterno » che inalbera, sulla ■■■ insegna di piazza Solferino 3, ■■■ data del 1795.

Iniziata a quell'epoca con carattere artigianale, l'attività ■■ svluppò nel tempo e, alle soglie ■■ '900, aveva raggiunto un'ampiezza che quasi le consentiva ■■ monopolizzare il mercato. L'avvento della luce elettrica ■■ determinò il crollo di tutte le ditte concorrenti:

la « Contorno » si salvò per il ■■■ prestigio e ■■■ la capacità di adeguarsi a nuove esigenze.

**Ancora oggi il frutto della fantasia si ritrova nelle candele decorative di tipo barocco, ministeriale, ■ torgiglione. Anche le candele « mangiafumo », espresse con le forme ■ i colori più svariati, costituiscono un richiamo per una clientela di affezionati che ■ sono tramandati per generazioni la consuetudine di frequentare il negozio ■ piazza Solferino (anche perché i prez-**

25 giugno. Anche nel settore ■ = fuoco - la tecnica ha aggiunto qualcosa. Le torce ■ ■ ■ ■ ■ (90 centimetri) materiale combustibile) sono antiventio, antiploggia, ardono ■ ■ ■ ■ ■ affumicare, hanno ■ ■ ■ ■ ■ di ■ o tre ■ un perfezionamento che ■ mette al riparo ■ timori legati al ■ riduzioni d'energia elettrica.

■ ■ ■ più convenienti che altrove).

**«Il fascino della candela resiste — dice ■ signora Giuseppina Colenghi, attuale titolare dell'azienda — chiunque desideri crearsi attorno un'atmosfera intima ■ confidenziale torna ■ ricorrere al lume caldo e puro prodotto dalla cera»**

La vostra attività continua a incentrarsi esclusivamente sulla cereria?

« Non soltanto. Abbiamo allargato il campo producendo anche detersivi ».

## Il ristorante dell'estate

Questo primo caldo, da tutti lungamente atteso, ha visto anche le prime scampagnate, le gite al mare e quindi i pranzi ■ le ■ fuori casa, ■ nei vecchi ■ conosciuti ristoranti, ■ in ■ aperti tra una stagione e l'altra.

« 5 menù per Stampa Sera » vi invita a segnalarci tutti quei ristoranti (trattorie, piolè, pizzerie, ristoranti romantici, grandi alberghi con ottima cucina) che durante queste prime uscite dalla \_\_\_\_\_ scoperto o ritrovato. Abbiamo già ricevuto numerose telefonate con richieste di informazioni, segnalazioni e suggerimenti. Il nostro regolamento è semplice, lo riassumiamo brevemente. Compilate \_\_\_\_\_ schedina che \_\_\_\_\_ pubblicata ogni giorno su Stampa Sera in seconda pagina inviata all'indirizzo sottoindicato \_\_\_\_\_ contribuire. Il titolare le prime classifiche settimanali e a suggerire a chi non conosce, i posti dove si mangia bene. \_\_\_\_\_ rete \_\_\_\_\_ sorprese gastronomiche.

La cucina estiva ha caratteristiche precise che variano dal mare alla montagna o alla campagna ■ si vala soprattutto dei prodotti di stagione: molte verdure, ■ pesce fresco, i primi funghi, la frutta che consente di fare splendidi dolci: ■ tutti questi ingredienti aggiungiamo ■ mano felice ■ un abile cuoco, ■ gioco ■ fatto, nasce il « ristorante dell'estate ». Non gelosi delle ■ scoperte gastronomiche, Stampa Sera vi invita a far sapere a tutti i suoi lettori dove ■ mangia bene ■ soprattutto, quanto si spende per cautelarsi da sgradevoli sorprese e perché i ristoratori ■ nel cibo ■ nel prezzo abbiano una giusta motivata.

Non [ ] avremo [ ] più consistenti, cominceremo a visitare i ristoranti segnalati e a parlarne [ ] giornale. Chi ci ha seguiti negli anni passati ha avuto delle gradite sorprese: i ristoranti hanno visto su [ ] la loro clientela, i clienti hanno visto paratipo e tutelato il loro buon gusto.

Il lettore Dario Fran-  
chi, ci scrive:

Ho in [ ] una tartaruga [ ] grandezza. E cadde dal balcone. Abito al secondo piano. Dopo l'incidente [ ] lissimo. La [ ] si spazzata e [ ] perso sangue. Può guarire? Cosa devo fare?

Risponde il dott. Pe-

Questa lettera ci giunge gradita perché offre l'opportunità di puntualizzare alcuni dati misconosciuti: «*utili dopo che di tartarughe di mare il nostro giornale si è occupato pochi giorni or sono. Cadere dal secondo piano è molto pericoloso per qualsiasi essere vivente. Si*» però che il gatto, «*«un colpo di reni»*, riesce spesso a salvarsi. Cosa può succedere a una tartaruga è difficile dirlo. Dato il buon esito della maggioranza dei casi analoghi da me curati, penso non sia il caso di disperare.

Le linee di frattura della corazzina ■ avvici-  
nate e unite con punti di  
silo metallico, ■ quello  
usato in ortopedia che  
non si altera a contatto  
■ i liquidi e può per-  
ciò essere lasciato sul  
guscio della tartaruga per  
il resto della sua vita.

Le suture ■ devono essere, troppo tese per non schiacciare le strutture molli dell'animale già compresse ■ emalomi ed edemi. Attenzione però allo scudo superiore (carapace) e quello inferiore (piastrone) che sono uniti da legamenti elastici ■ perciò ■ movimento fra queste due strutture non è dovuto al trauma della caduta.

Alcune gocce di vitamina K, per bocca, aiuteranno la coagulazione del sangue. Lo stato degli organi interni rimane naturalmente un punto inter-



rogativo. Ricordiamoci che la tartaruga è un vertebrato ed ha quindi una struttura ■■■ protetta ■■■ delicata. Inoltre, dato che la gabbia toracica è immobile, il riempimento ■ lo svuotamento dei polmoni è dovuto a movimenti del collo ■ degli arti anteriori. Se questi non possono muoversi si rischia la morte per soffocamento.

Sono importanti le condizioni ambientali. Pericolosissime le alte temperature. L'animale muore quando la temperatura corporea raggiunge i quaranta gradi. Non bi-

sogna, ■■■ esempio, lasciare la tartaruga chiusa su un balcone dove ■■■ vi sia una ■■■ d'ombra.

A questo punto non ci rimane che augurare ■■■ pronta ripresa alla nostra paziente. Le tartarughe sono famose per la loro longevità. Nelle isole Galapagos sopravvivono giganteschi esemplari che hanno trecento anni ■■■ che assisteremo all'arrivo dei ■■ conquistadores ■■.

Rubrica a cura di:  
**COSIMO LUCARELLI**  
e **PIERLUIGI PERUCCIO**

# John Carter di Marte

di E. R. BURROUGHS

Iniziamo oggi un'affascinante storia tratta da «John Carter di Marte», un romanzo che, quanto a pagine e romanticismo avventuroso, può essere considerato «la Via col vento» della fantascienza. Edgar Rice Burroughs, il celebrato autore di Tarzan, lo ha pubblicato nel lontano 1917. Allora il suo interesse, tra i vecchi e i nuovi lettori, che si contano a milioni, non è mai venuto meno.

Apriti gli occhi su ■■■■ strano, fantastico paesaggio. Sapevo di trovarmi su Marte; neppure per un attimo avevo ■■■■ in dubbio il mio equilibrio ■■■■ tale o il fatto che non avevo sognando. Non dormivo, non avevo bisogno ■■■■ pisciarmi questa volta; la mia coscienza interiore mi diceva che mi trovavo su Marte con la stessa chiarezza con cui la vostra v'informa che siete sulla Terra. Voi non mettereste in dubbio questo fatto; ■■■■ neppure io lo feci.

Ero supino su un giaciglio vegetale, giallastro e simile al muschio, che si estendeva intorno a me in tutte le direzioni, interminabilmente, per chilometri. Mi sembrò di trovarmi in una profonda conca circolare, sull'orlo esterno della quale distinguevo le forme irregolari di alcune basse colline.

Era mezzogiorno, il sole risplendeva tutto il fulgore sopra di me e il suo calore era piuttosto intenso sul mio corpo nudo, eppure non maggiore di quanto sarebbe potuto essere, in simili circostanze, nel deserto dell'Arizona. Qua e là sporgevano rocce incrostate di quarzo che luccicava alla luce del sole, e alla mia sinistra, a un centinaio di metri, s'intravedeva un basso recinto murato, poco più alto di un metro. Non vi erano tracce d'acqua e non sembrava esserci alcun tipo di vegetazione, eccezione per il mucchio. Poiché ero alquanto assetato, decisi di esplorare un po' dintorni.

[illegible]

**[continued]**

Invece di farmi avanzare in modo corretto e dignitoso, i miei tentativi di camminare sfociarono in una varietà di salti che mi sollevavano il terreno di almeno un metro ogni passo, facendomi precipitare a faccia in giù o sulla schiena ogni due o tre balzi. I miei muscoli, perfettamente sincronizzati ed esercitati alla forza di gravità terrestre, mi giocavano brutti scherzi mentre cercavo per la prima volta di affrontare la minor gravità e la pressione atmosferica ridotta di Marte.

Ero deciso, tuttavia, a esplorare ■ bassa costruzione che era l'unica traccia di abitazioni in vista, e perciò ebbi un'idea assolutamente unica: ricominciare ■ zero; cominciai perciò ■ strisciare, e ■ caval così bene che in pochi istanti raggiunsi ■ basso ■ circolare ■ recinto.

Sembrava che non vi fossero porte né finestre sul lato in cui mi trovavo, ma poiché il muro era alto poco più di un metro, mi ■■■■ prudentemente e scrutai oltre ■■■■ bordo. Mi trovai di fronte allo spettacolo più strano che mi fosse mai stato concesso ■■■■ vedere.

■ tetto del recinto era vetro compatto, ■ una decina ■ centimetri ■ spessore, e sotto di esso vi erano molte centinaia ■ grosse uova, perfettamente rotonde, ■ bianche ■ la neve. Erano tutte, più o meno, dello stesso formato, e avevano un diametro di ottanta centimetri.

Cinque ■ sei ■■■■ già dischiuse, e le grottesche creature che sedevano lì dentro, annuncianti ■■ luce del sole, erano sufficienti a farmi dubitare del mio equilibrio mentale. Erano quasi del tutto testa, con corpo piccolo e magro, collo lungo e sei gambe o, ■■■■ appresi più tardi, due gambe, due braccia e due arti intermedi che potevano essere usati a ■■■■ sia ■■■■ braccia che ■■■■ gambe. Gli occhi erano sistemati sui lati opposti della testa, ■■ po' in alto, ■■ sporgevano in modo da poter essere diretti sia avanti che indietro, ■■ inoltre potevano muoversi indipendentemente l'uno dall'altro, permettendo così a quei bizzarri animali di guardare in qualsiasi direzione, o in due direzioni contemporaneamente, senza girare ■■ testa.

Le orecchie, un po' più in alto degli occhi, erano accostate l'una all'altra, piccole, come due antenne concave, e in questi giovani esemplari sporgevano non più ■ un paio ■ centimetri. ■ ■ ■ era una semplice fessura longitudinale al centro del volto, ■ metà strada tra ■ bocca e le orecchie.

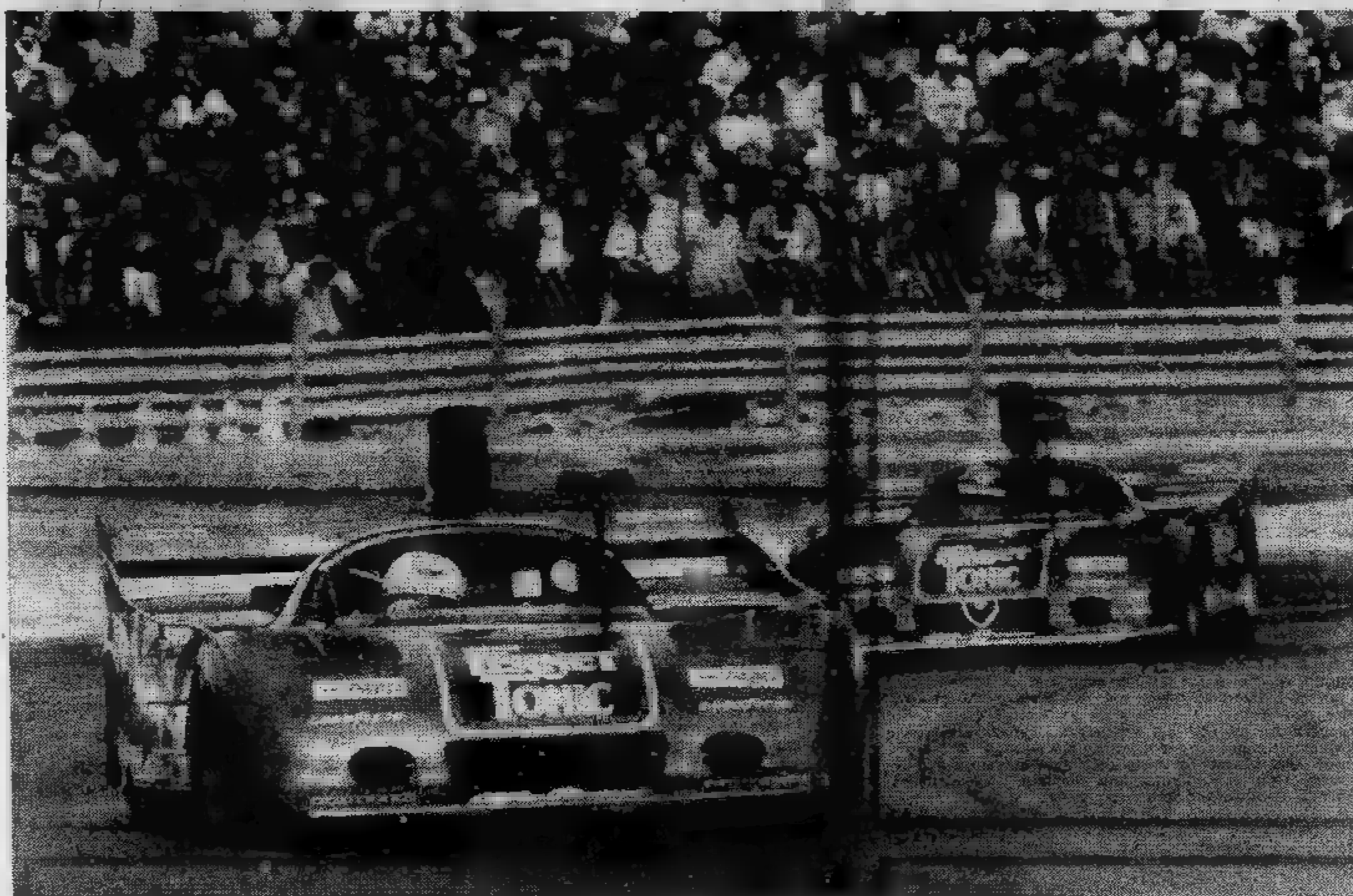
Non c'era traccia di pelo sul loro corpo, ■ un pallidissimo giallo verde. Negli adulti, come avrei appreso molto presto, il colore s'incupiva fino a diventare verde oliva, più scuro nei maschi che nelle femmine. Inoltre, la testa degli adulti non era così sproporzionata rispetto al corpo, come nei giovani.

Per gentile concessione dell'Editrice Nord



## A Pergusa, nuovo successo dell'Alfa Romeo

# Quarta vittoria consecutiva Alfa Romeo ne Campionato del Mondo vetture sport



Dopo il successo a Digione, Monza, Vallelunga, l'Alfa Romeo 33 SC 12 ha vinto anche la 17ª Coppa Florio, quarta prova del Campionato del Mondo vetture sport.

Questa vittoria è un'ulteriore conferma delle doti di robustezza, resistenza e affidabilità di tutti i motori Alfa Romeo, i soli garantiti per 100.000 Km.

## ECONOMICI

### Vendita alloggi

**COLLEGGIO** Borgata Paradiso libero recente (1958): 1 camera, tinello cucinino, quarto piano, solai, 14 milioni. Tel. 411.0138.  
**COLLEGGIO** Borgata Paradiso libero recente (1958): 1 camera, tinello cucinino, quarto piano, solai, 14 milioni. Tel. 411.0138.  
**COLLEGGIO** Borgata Paradiso libero recente (1958): 1 camera, tinello cucinino, quarto piano, solai, 14 milioni. Tel. 411.0138.  
**COLLEGGIO** Borgata Paradiso libero recente (1958): 1 camera, tinello cucinino, quarto piano, solai, 14 milioni. Tel. 411.0138.  
**COLLEGGIO** Borgata Paradiso libero recente (1958): 1 camera, tinello cucinino, quarto piano, solai, 14 milioni. Tel. 411.0138.  
**COLLEGGIO** Borgata Paradiso libero recente (1958): 1 camera, tinello cucinino, quarto piano, solai, 14 milioni. Tel. 411.0138.  
**COLLEGGIO** Borgata Paradiso libero recente (1958): 1 camera, tinello cucinino, quarto piano, solai, 14 milioni. Tel. 411.0138.  
**COLLEGGIO** Borgata Paradiso libero recente (1958): 1 camera, tinello cucinino, quarto piano, solai, 14 milioni. Tel. 411.0138.  
**COLLEGGIO** Borgata Paradiso libero recente (1958): 1 camera, tinello cucinino, quarto piano, solai, 14 milioni. Tel. 411.0138.  
**COLLEGGIO** Borgata Paradiso libero recente (1958): 1 camera, tinello cucinino, quarto piano, solai, 14 milioni. Tel. 411.0138.

**CORSO** Regina 65, zona Università. Appartamento recente, 2 camere, tinello cucinino, bagno, 28 milioni. Tel. 519.801.  
**CORSO** Rossetti, piano piano, prezzo affare, camera, cucina, servizi, 6 milioni. L'immobiliare 555.550.  
**TRAVERSA** alloggio libero 2 camere, tinello cucinino, servizi, telefonate 511.580 535.570.  
**CROCEATA** vero affare, vendesi 3 camere e servizi, telefonate 594.611.  
**DI SALVATORE** 587.183 587.635 vende in nuova villetta Moncalieri alloggi 11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50-51-52-53-54-55-56-57-58-59-60-61-62-63-64-65-66-67-68-69-70-71-72-73-74-75-76-77-78-79-80-81-82-83-84-85-86-87-88-89-90-91-92-93-94-95-96-97-98-99-100-101-102-103-104-105-106-107-108-109-110-111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000-1001-1002-1003-1004-1005-1006-1007-1008-1009-1010-1011-1012-1013-1014-1015-1016-1017-1018-1019-1020-1021-1022-1023-1024-1025-1026-1027-1028-1029-1030-1031-1032-1033-1034-1035-1036-1037-1038-1039-1040-1041-1042-1043-1044-1045-1046-1047-1048-1049-1050-1051-1052-1053-1054-1055-1056-1057-1058-1059-1060-1061-1062-1063-1064-1065-1066-1067-1068-1069-1070-1071-1072-1073-1074-1075-1076-1077-1078-1079-1080-1081-1082-1083-1084-1085-1086-1087-1088-1089-1090-1091-1092-1093-1094-1095-1096-1097-1098-1099-1100-1101-1102-1103-1104-1105-1106-1107-1108-1109-1110-1111-1112-1113-1114-1115-1116-1117-1118-1119-1120-1121-1122-1123-1124-1125-1126-1127-1128-1129-1130-1131-1132-1133-1134-1135-1136-1137-1138-1139-1140-1141-1142-1143-1144-1145-1146-1147-1148-1149-1150-1151-1152-1153-1154-1155-1156-1157-1158-1159-1160-1161-1162-1163-1164-1165-1166-1167-1168-1169-1170-1171-1172-1173-1174-1175-1176-1177-1178-1179-1180-1181-1182-1183-1184-1185-1186-1187-1188-1189-1190-1191-1192-1193-1194-1195-1196-1197-1198-1199-1200-1201-1202-1203-1204-1205-1206-1207-1208-1209-1210-1211-1212-1213-1214-1215-1216-1217-1218-1219-1220-1221-1222-1223-1224-1225-1226-1227-1228-1229-1230-1231-1232-1233-1234-1235-1236-1237-1238-1239-1240-1241-1242-1243-1244-1245-1246-1247-1248-1249-1250-1251-1252-1253-1254-1255-1256-1257-1258-1259-1260-1261-1262-1263-1264-1265-1266-1267-1268-1269-1270-1271-1272-1273-1274-1275-1276-1277-1278-1279-1280-1281-1282-1283-1284-1285-1286-1287-1288-1289-1290-1291-1292-1293-1294-1295-1296-1297-1298-1299-1300-1301-1302-1303-1304-1305-1306-1307-1308-1309-1310-1311-1312-1313-1314-1315-1316-1317-1318-1319-1320-1321-1322-1323-1324-1325-1326-1327-1328-1329-1330-1331-1332-1333-1334-1335-1336-1337-1338-1339-1340-1341-1342-1343-1344-1345-1346-1347-1348-1349-1350-1351-1352-1353-1354-1355-1356-1357-1358-1359-1360-1361-1362-1363-1364-1365-1366-1367-1368-1369-1370-1371-1372-1373-1374-1375-1376-1377-1378-1379-1380-1381-1382-1383-1384-1385-1386-1387-1388-1389-1390-1391-1392-1393-1394-1395-1396-1397-1398-1399-1400-1401-1402-1403-1404-1405-1406-1407-1408-1409-1410-1411-1412-1413-1414-1415-1416-1417-1418-1419-1420-1421-1422-1423-1424-1425-1426-1427-1428-1429-1430-1431-1432-1433-1434-1435-1436-1437-1438-1439-1440-1441-1442-1443-1444-1445-1446-1447-1448-1449-1450-1451-1452-1453-1454-1455-1456-1457-1458-1459-1460-1461-1462-1463-1464-1465-1466-1467-1468-1469-1470-1471-1472-1473-1474-1475-1476-1477-1478-1479-1480-1481-1482-1483-1484-1485-1486-1487-1488-1489-1490-1491-1492-1493-1494-1495-1496-1497-1498-1499-1500-1501-1502-1503-1504-1505-1506-1507-1508-1509-1510-1511-1512-1513-1514-1515-1516-1517-1518-1519-1520-1521-1522-1523-1524-1525-1526-1527-1528-1529-1530-1531-1532-1533-1534-1535-1536-1537-1538-1539-1540-1541-1542-1543-1544-1545-1546-1547-1548-1549-1550-1551-1552-1553-1554-1555-1556-1557-1558-1559-1560-1561-1562-1563-1564-1565-1566-1567-1568-1569-1570-1571-1572-1573-1574-1575-1576-1577-1578-1579-1580-1581-1582-1583-1584-1585-1586-1587-1588-1589-1590-1591-1592-1593-1594-1595-1596-1597-1598-1599-1600-1601-1602-1603-1604-1605-1606-1607-1608-1609-1610-1611-1612-1613-1614-1615-1616-1617-1618-1619-1620-1621-1622-1623-1624-1625-1626-1627-1628-1629-1630-1631-1632-1633-1634-1635-1636-1637-1638-1639-1640-1641-1642-1643-1644-1645-1646-1647-1648-1649-1650-1651-1652-1653-1654-1655-1656-1657-1658-1659-1660-1661-1662-1663-1664-1665-1666-1667-1668-1669-1670-1671-1672-1673-1674-1675-1676-1677-1678-1679-1680-1681-1682-1683-1684-1685-1686-1687-1688-1689-1690-1691-1692-1693-1694-1695-1696-1697-1698-1699-1700-1701-1702-1703-1704-1705-1706-1707-1708-1709-1710-1711-1712-1713-1714-1715-1716-1717-1718-1719-1720-1721-1722-1723-1724-1725-1726-1727-1728-1729-1730-1731-1732-1733-1734-1735-1736-1737-1738-1739-1740-1741-1742-1743-1744-1745-1746-1747-1748-1749-1750-1751-1752-1753-1754-1755-1756-1757-1758-1759-1760-1761-1762-1763-1764-1765-1766-1767-1768-1769-1770-1771-1772-1773-1774-1775-1776-1777-1778-1779-1780-1781-1782-1783-1784-1785-1786-1787-1788-1789-1790-1791-1792-1793-1794-1795-1796-1797-1798-1799-1800-1801-1802-1803-1804-1805-1806-1807-1808-1809-1810-1811-1812-1813-1814-1815-1816-1817-1818-1819-1820-1821-1822-1823-1824-1825-1826-1827-1828-1829-1830-1831-1832-1833-1834-1835-1836-1837-1838-1839-1840-1841-1842-1843-1844-1845-1846-1847-1848-1849-1850-1851-1852-1853-1854-1855-1856-1857-1858-1859-1860-1861-1862-1863-1864-1865-1866-1867-1868-1869-1870-1871-1872-1873-1874-1875-1876-1877-1878-1879-1880-1881-1882-1883-1884-1885-1886-1887-1888-1889-1890-1891-1892-1893-1894-1895-1896-1897-1898-1899-1900-1901-1902-1903-1904-1905-1906-1907-1908-1909-1910-1911-1912-1913-1914-1915-1916-1917-1918-1919-1920-1921-1922-1923-1924-1925-1926-1927-1928-1929-1930-1931-1932-1933-1934-1935-1936-1937-1938-1939-1940-1941-1942-1943-1944-1945-1946-1947-1948-1949-1950-1951-1952-1953-1954-1955-1956-1957-1958-1959-1960-1961-1962-1963-1964-1965-1966-1967-1968-1969-1970-1971-1972-1973-1974-1975-1976-1977-1978-1979-1980-1981-1982-1983-1984-1985-1986-1987-1988-1989-1990-1991-1992-1993-1994-1995-1996-1997-1998-1999-2000-2001-2002-2003-2004-2005-2006-2007-2008-2009-2010-2011-2012-2013-2014-2015-2016-2017-2018-2019-2020-2021-2022-2023-2024-2025-2026-2027-2028-2029-2030-2031-2032-2033-2034-2035-2036-2037-2038-2039-2040-2041-2042-2043-2044-2045-2046-2047-2048-2049-2050-2051-2052-2053-2054-2055-2056-2057-2058-2059-2060-2061-2062-2063-2064-2065-2066-2067-2068-2069-2070-2071-2072-2073-2074-2075-2076-2077-2078-2079-2080-2081-2082-2083-2084-2085-2086-2087-2088-2089-2090-2091-2092-2093-2094-2095-2096-2097-2098-2099-2100-2101-2102-2103-2104-2105-2106-2107-2108-2109-2110-2111-2112-2113-2114-2115-2116-2117-2118-2119-2120-2121-2122-2123-2124-2125-2126-2127-2128-2129-2130-2131-2132-2133-2134-2135-2136-2137-2138-2139-2140-2141-2142-2143-2144-2145-2146-2147-2148-2149-2150-2151-2152-2153-2154-2155-2156-2157-2158-2159-2160-2161-2162-2163-2164-2165-2166-2167-2168-2169-2170-2171-2172-2173-2174-2175-2176-2177-2178-2179-2180-2181-2182-2183-2184-2185-2186-2187-2188-2189-2190-2191-2192-2193-2194-2195-2196-2197-2198-2199-2200-2201-2202-2203-2204-2205-2206-2207-2208-2209-2210-2211-2212-2213-2214-2215-2216-2217-2218-2219-2220-2221-2222-2223-2224-2225-2226-2227-2228-2229-2230-2231-2232-2233-2234-2235-2236-2237-2238-2239-2240-2241-2242-2243-2244-2245-2246-2247-2248-2249-2250-2251-2252-2253-2254-2255-2256-2257-2258-2259-2260-2261-2262-2263-2264-2265-2266-2267-2268-2269-2270-2271-2272-2273-2274-2275-2276-2277-2278-2279-2280-2281-2282-2283-2284-2285-2286-2287-2288-2289-2290-2291-2292-2293-2294-2295-2296-2297-2298-2299-2300-2301-2302-2303-2304-2305-2306-2307-2308-2309-2310-2311-2312-2313-2314-2315-2316-2317-2318-2319-2320-2321-2322-2323-2324-2325-2326-2327-2328-2329-2330-2331-2332-2333-2334-2335-2336-2337-2338-2339-2340-2341-2342-2343-2344-2345-2346-2347-2348-2349-2350-2351-2352-2353-2354-2355-2356-2357-2358-2359-2360-2361-2362-2363-2364-2365-2366-2367-2368-2369-2370-2371-2372-2373-2374-2375-2376-2377-2378-2379-2380-2381-2382-2383-2384-2385-2386-2387-2388-2389-2390-2391-2392-2393-2394-2395-2396-2397-2398-2399-2400-2401-2402-2403-2404-2405-2406-2407-2408-2409-2410-2411-2412-2413-2414-2415-2416-2417-2418-2419-2420-2421-2422-2423-2424-2425-2426



SALGARI il Figlio del **CORSARO ROSSO**Edizioni  
D'Amico - Milano

## JEFF HAWKE

Jeff Hawke  
di J. J. JORDAN

## L'agente di Sydney Jordan



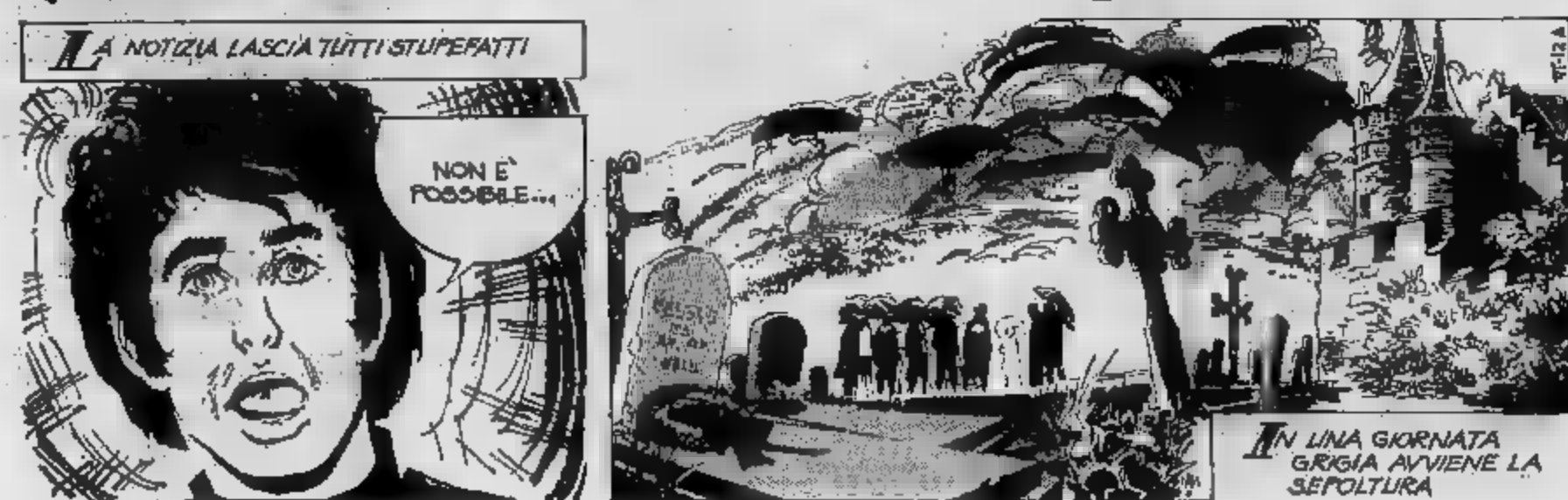
## DICK TRACY

## Il "detective" di Chester Gould



## QUELLE TRE

## le gemelline di Homero



## OROSCOPO

a cura di RAFFAELLA GIRARDO

**ARIE** (21 marzo - 20 aprile)  
Nonostante eventuali complicazio- ni o impedimenti che potranno av- vorarsi in mattinata riuscirete a- gualmente a portare brillantemen- te a termine ogni iniziativa; per- quanto difficile, voi vogliate intra- prendere, in maggio, maggiore inte- sa con la persona.

**TORO** (21 aprile - 21 maggio)  
Siete diffidenti con persone che per voi farebbero molto e po- trete constatarlo qualora ne verifichiate l'opportunità. Siate pru- denti invece con parenti e amici di lunga data. Nel lavoro rapida possibilità di ripresa.

## perosino

LETTI IN OTTONE  
CARROZZINE  
RETI - MATERASSI  
CORSO S. TELESIO 95

**GEMELLI** (22 maggio - 21 giugno)  
La fortuna agita della vostra vita vi porta a un successo anche le situa- zioni più difficili. Inoltre la possibilità di cambiare la vostra attuale attività per una più confor- tabile alle vostre doti: pensateci comunque bene prima d' accettare. In amore nuove conoscenze.

**LEO** (22 giugno - 22 luglio)  
Con la persona cara dovreste im- parare di domare molti aspetti del carattere. Negli affari at- tenzione poiché si preannunciano perdite di interessi e furti.

**VERGINE** (23 luglio - agosto)  
Abbiate pazienza e vogliate a- gli altri ciò che gli altri non vorranno concedervi. Continuate ad agire seriamente.

**LIBRA** (23 agosto - sett.)  
Il successo che attendevate final- mente è giunto e vi ricompenserà di tanto lavoro. Prudenti nel confidare i vostri successi perché non tutti sa- ranno sinceri nel partecipare alla vostra gioia. La persona a vi offrire l'aiuto, chiesta.

**BILANCIA** (23 sett. - 22 ottobre)  
Avrete successo grazie soprattutto all'intervento nel segno di Marte e Mercurio. Prudenza nei rapporti con la persona cara che forse vorrà mettere alla prova la vostra serietà e i vostri sentimenti.

**SCORPIONE** (23 ottobre - 22 nov.)  
La persona scenderà a un com- promesso cercato di accattare per- ché gran parte della vostra incomprensione. Questi ultimi tempi di dovuta unicamente vo- stro carattere. Negli affari pru- denza: si preannunciano forti per- dite di denaro.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.)  
La serenità che caratterizzerà que- sti giorni sotto il profilo sentimen- tale potrebbe divenire un condi- zione abituale se solo voi im- ponesti maggiormente apert- e e sensibili ai problemi del par- tner. In campo professionale quat- che difficoltà.

**CAPRICORNO** (22 dic. - 20 gen.)  
Qualche contrasto in campo senti- mentale. Cercate di rifiutare com- promessi che potrebbero poi farvi pentire quando ormai sarebbe trop- po tardi. Rapporti professionali e nelle questioni di lavoro im- ponetevi maggiore rapidità d'esecu- zione.

**ACQUARIO** (21 gen. - 18 febr.)  
Decisi a abolire timore: Marte e Mercurio vi garantiranno il successo in ogni iniziativa. Nel- l'ambito specifico della vostra at- tività avrete modo d'affermarvi in modo indiscutibilmente brillante.

## LA TORINESE

Classe - Convenienza  
Cortesia

Via A. Doria 8 - Tel. 111111

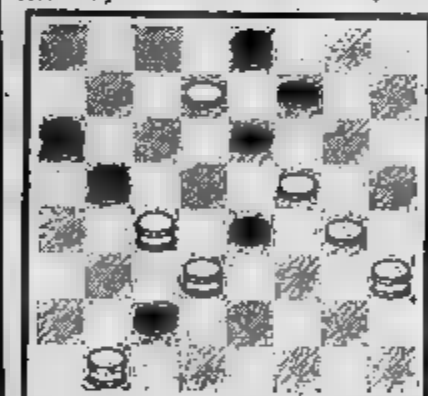
## PROFUMI

**PESCI** (19 febbraio - 20 marzo)  
Una persona dal passato tornerà a turbare a molto probabilmente ri- scirà a mettere in crisi il vostro rapporto con la persona. Lavo- ro: incarichi più impegnativi, solari- zia a riacquistare a far riconoscere la vostra volontà di miglioramento.

## DAMA

## Il problema

(Franco Pisciotto - Reggio Emilia)



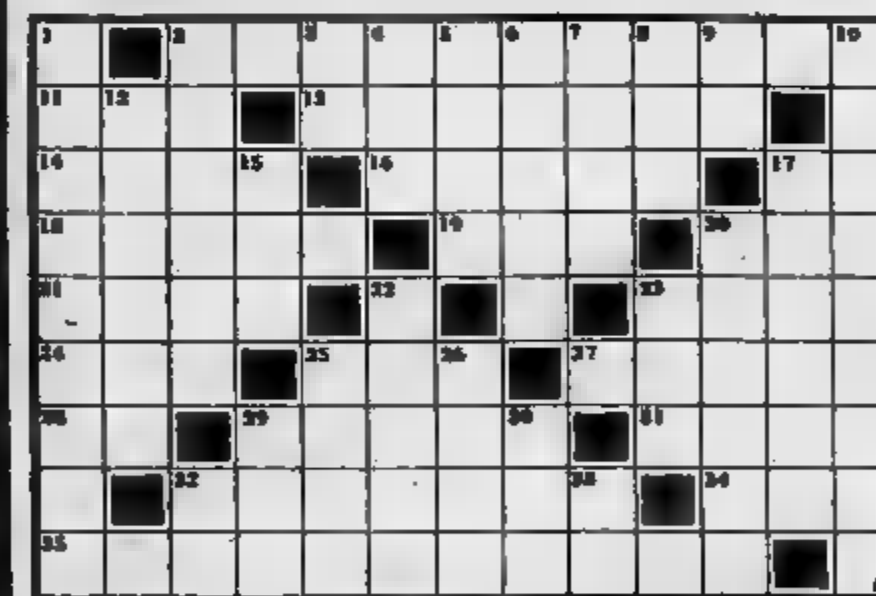
Il bianco muove. In 6 mosse.  
SOLUZIONI: 15-12, 7-23; 22-15, 22-24-20; 3-10; 15-13, 9-18; 20-27; 22-31; 23-13, B+.

## SCACCHI

Christensen (Magasined 1936)



Il Bianco muove. In 3 mosse.  
SOLUZIONI: 15-12, 7-23; 22-15, 22-24-20; 3-10; 15-13, 9-18; 20-27; 22-31; 23-13, B+.



**ORIZZONTALI** - 2. Una condanna, mediante il plotone di esecuzioni; 11. Pena al vecchio; 13. Stampa i libri degli altri; 14. Sette righe; 15. che presiede alle nozze; 17. Particella pronominale; 18. Piante delle ombrellifere dai semi atrioidi; 20. Dosi uguali nelle ricette; 20. Piatto Atlantico; 21. Una ghiandola a secrezione interna; 22. Racconto leggendario; 23. gioco d'addi, ormai soppiantato; 23. Desinenza d'infinito; 27. della costa spagnola; 28. Lettera; 29. e porio delle Puglie; 31. Sono salute perfetta; 32. toscano XVI secolo; 24. Abbreviazione comandante plotone; 35. Lo ogni disinfettante.

**VERTICALI** - 1. Attributo di un'arte presieduta Diana; 2. La sposa di Ali; 3. Targa di Caserta; 4. Il quindici di marzo dell'antico calendario romano; 5. dall'aggiustatore meccanico; 6. Capitale europea; 7. Tratto di territorio; 8. Andare... fure; 9. Ovest-Est; 10. Si aprendo il palmo; 11. Un accento... corroborante; 13. Ripete sempre l'ultima parola; 17. Mar- Porcio, uomo politico dell'antica Roma; 18. Il 29. Prima dichiarò Gesù innocente, poi lo abbandonò la balla dei nemici; 22. Porta i sandali anche d'inverno; 23. Il naviglio dell'ardimento; 25. Dio della guerra presso gli antichi greci; 26. L'Ente delle Industrie del Turismo (sigla); 29. che triplica; 30. Un istituto di Trasporti; 32. Principio d'attualità; 33. Così... senza sonanti.

SOLUZIONE - ORIZZONTALI: 2. Esecuzione, 11. Pena, 13. Stampa, 14. Sette, 15. Matrimonio, 17. Particella, 18. Piante, 20. Dosi, 20. Piatto, 21. Ghiandola, 22. Racconto, 23. Gioco, 23. Desinenza, 27. della, 28. Lettera, 29. e, 31. Sono, 32. toscano, 24. Abbreviazione, 35. Lo. VERTICALI: 1. Attributo, 2. La, 3. Targa, 4. Il, 5. dall', 6. Capitale, 7. Tratto, 8. Andare, 9. Ovest-Est, 10. Si, 11. Un, 13. Ripete, 17. Mar-, 18. Porcio, 19. Prima, 22. Porta, 23. Il, 25. Dio, 26. L'Ente, 29. che, 30. Un, 32. Principio, 33. Così.







# GLI SPETTACOLI

In attesa  
del film  
"Valentino,,

## I fiori dei turisti ai piedi di Nureyev

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE  
GIUSEPPE SCIMONE

LONDRA — Stagione aurea, il 1977, per Rudolf Nureyev: «il più famoso danzatore di tutti i tempi» come lo definisce, senza mezzi termini, il programma del Festival in corso al London Coliseum. Le cronache artistiche mondane da mesi non fanno che parlare di lui. Rudolf è

alla ricerca della sua Giulietta, interpreta Rodolfo Valentino per Ken Russell, balla con la principessa Margaret fino a tarda notte, celebra il giubileo di Elisabetta II con un cartellone di un mese e mezzo nel tempio del balletto nella capitale inglese. E' l'apoteosi di un mito in continua ascesa da quando, quindici anni fa, esplose sul palcoscenico occidentale intrecciando i passi con Margot Fonteyn, un altro mito della danza.

Del film su Valentino, che verrà immesso nei circuiti commerciali fra dieci settimane, si sa pochissimo, per l'aria di finto mistero di cui lo circondano gli addetti ai lavori. Si parla di cifre astronomiche (non meglio definite per timore del fisco) profuse in un fantasmagorico allestimento della biografia del latin lover per antonomasia, il Valentino degli Anni Venti.

Alcune immagini sono state fatte opportunamente filtrare. Rudolf-Rodolfo, tutto nudo tranne un parucchino settecentesco, è colto mentre stringe una fanciulla altrettanto svestita in un abbraccio che si direbbe quasi michelangelico se non sprofondasse in una atmosfera di trionfante Art Déco. In un'altra scena, cinto da rampolli di famiglia, al capo è visibilmente dipinto di macchie nere, silhouette elegantemente sullo sfondo di una stanza mollemente liberty, accostandosi alle labbra un succulento grappolo di uva nera. Ci sono tanghi a bizzeffe, fin dai tempi della gavetta del bell'amoroso, con partners di terza categoria e addirittura alcolizzate.

Sulla performance cinematografica di Nureyev, il press agent Jeffrey Lane dice: «E' fantastico, il ruolo gli si attaglia perfettamente, per le eccezionali qualità di ballerino e di mimo».

In attesa di furoreggiare sugli schermi, Rudolf si è lanciato in una esperienza da lungo tempo vagheggiata. Ha allestito, con una spesa di circa duecento milioni di lire, «Romeo e Giulietta», di Sergey Prokofiev, facendone il pezzo forte di una stagione programmata fino a metà luglio. Dall'inizio del mese in corso, quando c'è stata la prima, alla presenza della sorella della Regina, Nureyev veste ogni sera la calzamaglia bianca e il corsetto verde di Romeo e vive la vita spensierata e tragica dei ragazzi bene della Verona trecentesca.

Puntualmente, i duemila-quattrocento posti al Coliseum sono occupati da un uditorio estatico e del tutto indifferente alle riserve avanzate dai critici teatrali. La lunghezza (quasi tre ore), una Giulietta più passionale che virginea (compreso l'abbigliamento, costantemente rosso, se si eccettua la notte nuziale), una certa concessione allo spettacolare, non sembrano suscitare perplessità negli spettatori.

L'ambiente del dramma è ricostruito con gli scenari del nostro Ezio Frigerio, ormai notissimo agli inglesi. Suoi, infatti, furono i disegni del «Simon Boccanegra» portato dalla Scala, l'anno scorso al Covent Garden, così come quelli della «Coppelia» di Roland Petit, vista nel 1976 in televisione, e la messa in scena della «Carmen» per il

Festival di Edimburgo quest'anno.

La Verona di Nureyev si identifica in una piazza simmetricamente scandita e con l'ampio fondale di tetti, nubi e di fronde an-



mato da giochi di luce sapienti. Le due fazioni in lotta sono una carambola di colori e vitalità: tutti bagliori di verde e azzurro i Montecchi, fiammeggianti

di porpora e oro i Capuleti, su cui indugiano al momento opportuno presaghe ombre nere.

Quando sul sarcofago a due piazze cala il sipario il pubblico cosmopolita (un buon 70 per cento sono turisti, che si contendono ormai i biglietti alla borsa nera: quelli ufficiali, ormai introvabili, andavano dalle due alle quattordicimila lire) si spella le mani per celebrare lui, Nureyev. Ai suoi piedi piovono fiori vivi e smaglianti, non languidi e cerei come quelli dell'ultimo abbraccio con Giulietta.

## Dalla Toscana al Piemonte



Guicciardini e Marcucci sono i registi del Gruppo della Rocca (qui «Candido»)

Dal 1978 il Gruppo della Rocca si fermerà a Torino

## Un alleato per lo Stabile

PIERO PERONA

Tre parole sono circolate con lapis rosso nella relazione in consiglio comunale dell'assessore alla Cultura Giorgio Balmas: Gruppo della Rocca. Sono le classiche parole che lasciano intendere un mutamento dei tempi e si collegano con i dintorni di rinascita del teatro

Ne parla l'assessore Balmas: «In ogni modo daremo alla città un secondo polo culturale da affiancare allo Stabile. A questi attori noi non assicureremo solo una scrittura doverosa e l'autonomia creativa. Vorremmo assicurare un circuito e un locale autonomo».

Con il direttore artistico dello Stabile, Mario Missiroli, proseguiamo l'analisi dell'ormai prossima collaborazione: «Non è facile trovare un teatro. Avevamo pensato di riattare l'ex cen-

tro Fiat di corso Moncalieri ma il palcoscenico manca di profondità e i lavori di restauro si protrarrebbero per 18 mesi. Invece il Gruppo della Rocca dovrebbe iniziare la sua attività con il 1978».

Infine Giorgio Guazzotti, il direttore amministrativo dello Stabile che fino alla primavera scorsa è stato il coordinatore del Gruppo della Rocca e che presumibilmente, in questa duplice veste, ha avuto l'iniziativa e condotto le trattative per la venuta a Torino del gruppo toscano.

a Torino nell'ultimo scorcio di una stagione discussa. Il Gruppo della Rocca — un collettivo affiatato che i torinesi conoscono per «Perella, uomo di fumo», «Sogno di una notte di mezza estate», «Il soldato Schweyk nella seconda guerra mondiale» e recentemente per «Il mandato» e «Ballata e morte d'un capitano del popolo» — collaborerà con il nostro Stabile secondo una formula particolare.

L'inserimento nell'area piemontese del Gruppo della Rocca costituisce una nuova attività dei centri operativi a gestione differenziata. Abbiamo cioè un organo pubblico territoriale, i Comuni e la Regione, che porta in primo piano i problemi del comprensorio (che presto sostituiranno le province) e dei mille quartieri. All'interno di tale organo, ecco alcune basi di lavoro da affidare ad altrettante unità indipendenti dal punto di vista creativo e organizzativo.

Si mira cioè, con la suddivisione dei compiti, a un maggior intervento della cultura e del teatro nella vita della regione. Quali ne saranno le conseguenze pratiche?

«Non è escluso che il Gruppo della Rocca, per la mancanza di apparato e per i costi decisamente inferiori, divenga il beniamino del pubblico piemontese, il quale lo preferirebbe così allo Stabile vero e proprio. Così come può darsi che Stabile, Gruppo della Rocca e un altro gruppo — quello di Carlo Cecchi per esempio — funzionino e riproducano la situazione di Milano dove operano lo Stabile, il Pier Lombardo, i Filodrammatici».

Sarebbe in definitiva impreciso concludere che il TST ha scritturato il Gruppo della Rocca. Si tratta d'un tentativo di collaborazione nuova che eviterebbe il rapporto di A e B tra l'una e l'altra compagnia. Perciò non si pensa neppure di ingaggiare una sola delle due compagnie che oggi compongono il Gruppo (magari quella attualmente impegnata a Spoleto con il Lazzarino da Tormes). Si

chiamerebbe un individuo senz'anima, non si rispetterebbe il criterio della collettività.

I torinesi attendono per l'anno prossimo lo Stabile nella sua risolutiva sistemazione in centro al Carignano e il Gruppo della Rocca attivo in una diversa sede che valga come appuntamento esterno per gli spettatori.

## FUORI CASA

**SALA DEGLI INTRADOS.** Si — In via S. Massimo 21, la compagnia Nuovo Repertorio presenta fino a domenica prossima, alle 21,30 lo spettacolo in due tempi «Metti un giorno che Majakovskij...» di Pier Giuseppe Corrado, diretto da William Stager. Partecipa Margherita Grippa.

**PICCOLO REGIO** — Stasera la proiezione di «Madama Butterfly» sarà accompagnata da una «stave la rotonda» sul tema «L'opera lirica nel cinema italiano 1943-1955», organizzata a cura della sezione cinema dell'Istituto universitario di storia dell'arte. Parteciperanno Alberto Abruzzese, Adriano Aprà, Giorgio Pestelli, Giorgio Gualerzi, Stefano Della Casa, Sergio Toffetti, Gianni Rondolino, Patrizia Piatanesi. Il film in programma «Madama Butterfly» è stato diretto da Carmine Gallone nel 1954 e ha come interpreti Kauri Yakigusa, Mikiko Tanaka e Nicola Filacuridi. Gallone è anche il regista di «Amami Alfredo» (proiezione ora 18 e 30), da «La Traviata» con Maria Cebotari, Claudio Gora, Paolo Stoppa.

I film vincitori al Festival di Annecy

## Che bravo Kafka "animato,,

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE  
PIERO ZANOTTO

ANNECY — Franz Kafka è stato il vincitore ideale dell'undicesimo Festival di Annecy dedicato al cinema di animazione. Il film di Caroline Leaf, «La metamorfosi del signor Samsa», ricavato da una delle pagine più inquietanti e umane dello scrittore cecoslovacco, benché ignorato dalla giuria ufficiale (di cui presidente era il francese René Laloux, autore — molti ricorderanno — con i disegni di Roland Topor, di una tra le più interessanti pellicole di fantascienza degli ultimi anni: «Il pianeta selvaggio») ha ricevuto ex aequo con un cartoon ungherese il premio della critica accreditata al Festival.

Una scelta apprezzata dal pubblico, con applausi veramente scroscianti. Caroline Leaf per raccontare l'emblematica vicenda di Samsa, il quale un mattino si sveglia trasformato in un enorme scarafaggio, si è servita della sabbia.

Già due anni fa la Leaf aveva vinto un premio ad Annecy, con una storiella mol-

ta poetica, incentrata su un anatroccolo, «Il matrimonio di Hibou». Aveva usato la stessa tecnica: figure formate con la sabbia. Poi, un fotogramma per volta, usando spatoline e tantissima pazienza, il set viene «mosso», ne deriva un quadro desolato.

La giuria internazionale ha preferito assegnare il Gran Premio di Annecy 1977, pure ex aequo, ad un film canadese di Co Hoedman, «Il castello di sabbia». Qui le figure sono volumetriche. Strani esseri nati dalla sabbia, costretti a costruire appunto un castello. Poi una tempesta li costringerà a tornare a una vita «sommersa» invisibile a tutti.

E' una parabola sulla vita e sulla provvisorietà delle cose. Tre anni di certosino lavoro, per pochi minuti di proiezione. Gli animatori sono i pazzi simpatici del nostro secolo. Ed è veramente un peccato che il loro cinema rimanga ignorato dal grande pubblico. Anche se, dando retta a una ottimistica profeta di qualche anno fa, attribuita a Charlie Chaplin, il futuro del cinema sarebbe proprio quello che va collegato alle tecniche dell'animazione.



## SILVANO TRANQUILLI GIRA "CAMORRA,, PER LA TV

## Padre Tobia cambia ruolo

LAMBERTO ANTONELLI

Una storia della camorra verrà prossimamente trasmessa dalla tv con uno sceneggiato in sei puntate. Uno dei protagonisti è Silvano Tranquilli, attore con oltre un centinaio di commedie televisive, una trentina di film e innumerevoli interpretazioni teatrali. Malgrado possa vantare al suo attivo questa mole di lavoro, in una età relativamente giovane, ed il gradimento del pubblico per la sua figura ed il suo modo di recitare, è un personaggio che non fa chiasso, è poco chiacchierato, non è cacciagione da fotoreporter. Come mai?

«Semplicemente perché io vedo il mestiere di attore in modo diverso da tanti altri. Sono sposato da venticinque anni, ho due figli, non ho drammi familiari. Non mi metto in mostra come tanti altri che credono — e forse avranno anche ragione — che per stare sulla cresta dell'onda, per accalappiare il pubblico, sia necessario farsi spettopolare sui rotocalchi, dare esca a scandaletti, imbastire amori extracognati, fare ogni sorta di bizzarrie».

Anche se i rotocalchi si occupano poco di lei, ritiene comunque di essersi guadagnato una buona popolarità?

«Sono conosciuto assai più di quanto si possa pensare, malgrado la penuria dei reportage sul mio conto. Lo vedo da come la gente mi guarda per strada, dalle lettere che ricevo. E' vero peraltro che non suscito quegli isterismi, special-

mente femminili, di certi astri che esplodono in un dato momento: ma poi scompaiono. Io preferisco durare a lungo, il più a lungo possibile, con metodicità, senza impennate clamorose ma anche senza cadute rovinanti. Mi basta essere apprezzato e stimato».

Gli attori nati a Roma si contano sulle dita di una mano e lei è uno di questi, come ha cominciato?

«Frequentavo la facoltà di Scienze politiche quando dopo soli cinque esami decisi di passare all'Accademia drammatica di Sciarov, un regista russo allievo di Stanislavsky. In questo modo li trovavo immersi nel teatro è stato quasi un fatto automatico, poi non appena cominciai la televisione fui uno dei primi...».

E da allora è pressoché immancabile...

«Sì perché sono in grado sia per il fisico sia

come recitazione di ricoprire più ruoli. Non sono limitato da un particolare tipo di personaggio, anzi io stesso cerco di evitarlo. Il mio boom per esempio lo ebbi con il ruolo di padre Tobia, sempre in tv. A verrebbero voluti farmi continuare ma io ho preferito troncarmi, rinunciare a quella popolarità, proprio per non chiudermi in quel personaggio».

Il passaggio al cinema? Non mi sembra che abbia molte richieste... «Il mio primo film è stato "Senza sapere niente di lei". Il mio non eccezionale richiamo cinematografico è dovuto allo stesso fatto di cui ho parlato, e cioè al non caratterizzarmi troppo. Del resto sono più numerosi i film che rifiuto di quelli che accetto. Non voglio fare cose esplosive, ma solo cose dignitose, professionalmente serie, ponderate».

Lo sceneggiato tv sulla



camorra, attualmente in lavorazione, viene concepito in base a fatti storici?

«Senza dubbio, anche se, ovviamente, in fase di sceneggiatura si è pensato allo spettacolo. Per renderlo più autentico quasi tutti gli attori par-

lano in dialetto e, per questo, sono stati scelti attori napoletani: Mariano Rigillo, Angela Luce, Luigi De Filippo ed altri».

Una rapida definizione di sé stesso.

«Sono uno che fa onore al proprio nome: sono un uomo tranquillo».

## IERI SUL VIDEO

## Biagi alza i veli

Il sospetto che la nuova trasmissione in diretta di Enzo Biagi, «Proibito» (e-sordio ieri sera sulla Rete 1 tv), potesse in qualche modo ricordare «Bontà loro» ha avuto vita breve. Procede, è vero, con la stessa tecnica dell'intervista ma esce dalla sfera del privato (in cui preferiva aggirarsi Costanzo) per affrontare problemi pubblici. L'imputato era il ministro degli Interni Cossiga, interrogato anche da alcuni giornalisti (Castellina, Scardocchia, Coppola, Vittorelli) e dal sociologo Sabino Acquaviva.

Si sa che queste trasmissioni riescono se l'intervistato si lascia andare a inattese «confidenze». Cossiga si è limitato a chiarire i suoi punti di vista sul sindacato di polizia, sui terroristi, sui poliziotti in borghese. Niente che non si sapesse già, è vero. Però era la prima volta che appariva in televisione per un «processo» in diretta. Non è cosa da poco.

Biagi (non è una scoperta) è un buon intervistatore (ieri un tantino emozionato). Piuttosto fischietti (tranne la Castellina) i «giudici» ospiti.

## JAZZ CLUB

## Barbieri si è svegliato

FRANCO MONDINI

Il festival di Newport (in programma a New York) riporta d'attualità il nome di Gato Barbieri, il sassofonista argentino che componendo anni fa la colonna sonora del film «Ultimo tango a Parigi» si è fatto un mucchio di quattrini e la qualifica di star internazionale ma perdendo le simpatie dei fans. In realtà negli ultimi tempi, il jazzman Barbieri ha sonnecchiato abusando forse della formula, originale ma non eterna, «Latino America» con cui ha realizzato una serie di quattro album (Impulse) di successo.

L'ultimo disco di Gato ha superato le 350 mila copie, un primato nelle vendite di long playing registrati da un musicista di jazz. Ora Barbieri si esibisce nella manifestazione più importante del mondo accanto a quei colleghi che hanno mostrato un impegno maggiore. L'uscita potrebbe significare il reinserimento di un sassofonista eccezionalmente dotato che pur avendo ancora molte cose da dire ha scelto una strada che lo ha isolato.

Ancora un festival per l'estate in Italia. E' quello di Macerata che si svolgerà alla fine di luglio. Il cartellone prevede un cast internazionale tra cui emergono i nomi di Archie Shepp (con il batterista Charlie Persip) e di Enrico Rava che presenterà la formazione che abbiamo appena ascoltata a Saint-Vincent (Massimo Urbani sax alto, J. F. Jenny Clark basso, Aldo Romano batteria).

## TELEVEDRETE

Quattro film in programma e una commedia inedita di Brancati

## Agata non mangia uomini

Le nozze difficili, una commedia inedita di Vitaliano Brancati rintracciata pochi mesi fa dalla figlia Antonia, ripropone per il pubblico dei telespettatori (rete uno, 20.40) il tema caro allo scrittore e già ampiamente ripreso dal teatro e dal cinema negli ultimi anni (basti pensare a *Il bell'Antonio*, *Paolo il caldo*, *La governante*, *Don Giovanni in Sicilia*): la sensualità vissuta come una condanna, per liberarsi dalla quale i personaggi assumono una personalità che non è loro, ma quella che gli altri vogliono che sia.

Protagonista de *Le nozze difficili* è Agata (impersonata da Giovannella Grifeo), «una ragazza siciliana», spiega il regista Aldo Grimaldi, «la cui fragile bellezza, inspiegabilmente sensuale, suscita negli uomini passione ma anche timore. Il personaggio vive la sua apparente sensualità come una condanna. Per liberarsene si finge quella divoratrice di uomini che gli altri vogliono che sia».

La ragazza arriva poi al matrimonio, ma senza amore: solo la maternità la restituisce a se stessa.

## Un ufficio per i killer

Serata di film con buone alternative: da segnalare anzitutto sulla rete due il giallo-rosa «Assassination Bureau», da accostare per contrasto alla «Grande notte di Ringo», per gli appassionati del western. *TV-Montecarlo* ci offre le vicende dell'agente segreto americano che nei paesi dell'Oriente misterioso è alla ricerca del solito scien-

ASSASSINATION BUREAU (rete 2, ore 21.30). Il film di stasera, realizzato nel 1968, è che vede tra gli interpreti Annabella Incontrera, Curt Jurgens, Telly Savalas, Philippe Noiret e Oliver Reed. È un gioiello «pulito» diretto da Basil Dearden, regista inglese che ha firmato il suo film più famoso, «La donna di paglia» (protagonista Gina Lollobrigida).

Un'organizzazione segreta londinese, denominata appunto Assassination Bureau, specializzata in omicidi su commissione di capi di Stato, finanziari, uomini politici attraverso sicari del tutto insospettabili (il proprietario di un giornale, un lord), viene intercettata da una giornalista ricciana, Sonya Winter. Decisa ad interrompere l'attività criminale del «bureau», Sonya affida al giovane capo dell'organizzazione, Ivan Dragomiloff, il compito di assassinare se stessa.

Si inizia così la caccia rocambolesca dei sicari, descritta minuziosamente da Sonya ai propri lettori; ma Ivan sfugge via via agli agguanti, anche con l'aiuto di Sonya che, conoscendolo, se n'è innamorata. L'intreccio armonioso del giallo, del rosa e del gusto inglese del paradosso, sullo sfondo di Londra e degli ambienti internazionali europei dei primi anni del '900 conferiscono al film la necessaria suspense.

LA GRANDE NOTTE DI RINGO (Svizzera, ore 22). Western movimentato e con finale imprevedibile. In prigione, Jack (detto Ringo) cerca con ogni mezzo di farsi confidare dal compagno Braccio rotto dove ha nascosto i duecentomila dollari per il cui furto è stato condannato. Ma riesce solo a farsi rivelare i nomi dei complici. Col miraggio del favoloso bottino riesce ad evadere, si traveste da agente federale, attraverso agguati, spa-

riorie, corpo a corpo disperati si impadronisce del bottino. GOLOSNAKE ANONIMA KILLERS (Montecarlo, ore 21.15). Regia di Ferdinando Baldi, con Annabella Incontrera e Stanley Kent. L'agente segreto americano Kurt Jackson è stato incaricato di volare a Singapore e rintracciare il professor Wang-Li (scrittore di una formula atomica con la quale si possono costruire bombe di piccole dimensioni) e il figlio, fuggiti dalla

Cina. Intanto anche Chang-Tu, un

loco trafficante, si mette alla

caccia dello scienziato. Riesce a

trovare il figlio, lo uccide e si

impadronisce della prima parte

della formula, mentre Wang-Li si

salva nascondendosi fra i bonzi

di un tempio. Ma l'agente segre-

to americano riesce a...

WEEKEND (Capodistria, ore

21.35). Con Mireille Darc e Jean-

Yves, regia di Jean-Luc God-

ard. Mireille, dopo aver confi-

dato a un amico una sua pre-

cedente avventura amorosa, ri-

torna a casa del marito e parte

con lui per il week-end, a casa

della propria madre. Qui, dopo

una serie di discussioni e litte-

furie, i due diabolici uccidono

l'anziana signora. Riprendono

sconvolti le strade del rientro:

anche questa volta il traffico

è caotico, allucinante: gli

incidenti si ripetono a catena,

suscitando nevrotici insulti e li-

ti, sullo sfondo di un'umanità

piena di stranezze ed orrori.

Giovedì sera il concerto dedicato a Franco Donatoni

## Musica "senza passione,,

Nell'attuale serie di concerti sinfonici promossi dal Teatro Regio s'inserisce giovedì sera un saggio di «musica moderna», ossia un concerto-profilo dedicato a Franco Donatoni (Verona, 1927).

La sua formazione musicale fu piuttosto varia e laboriosa. Nella problematica ricerca del «nuovo», che sembra assillare i musicisti contemporanei, egli volle sperimentare le più diverse tendenze progressiste, che in questi ultimi tempi agitarono il campo musicale. Superati i primi influssi espressionistici bartokiani, egli si accostò alla tecnica seriale e a quella aleatoria (che poi non esitò a definire «errori capitali») e alla gestualità; ed anche in tale periodo sperimentale conobbe qualche successo, ed il suo «Puppenspiel II» ottenne nel 1966 il Premio Marzotto. Egli intanto si affermò pure come didatta, con un'intensa attività svolta nei Conservatori di Milano e di Torino, all'Accademia Musicale di Siena e, attualmente, al corso di laurea della disciplina dell'arte, musica e spettacolo all'università di Bologna.

Dotato di spirito acuto e arguto — anche se talvolta alquanto paradossalmente bizzarro e contestatorio — Donatoni ha cercato in questi ultimi anni di dare ai suoi impulsi creativi un carattere di maggior indipendenza e personalità, con la dichiarazione che la sua musica è aliena da «ogni espressione passionale» e che i suoi «vibrati dislivelli dinamici non hanno alcuna portata espressiva, ma solo valori interni alla composizione...». Della sua nuova produzione si avranno ora vari saggi, con alcune composizioni realizzate per lo più per limitate formazioni strumentali e che già hanno avuto qualche esecuzione in Italia: «Voci» («Esercizi per orchestra»), «Ash» per otto strumenti, «Lumen» per sei strumenti e «Duo per Bruno»; in prima esecuzione assoluta viene presentato Toy per trio d'archi e clavicembalo, composto su commissione del Regio ed ora eseguito dal Trio di Como e dalla clavicembalista Mariolina De Robertis.

La direzione del concerto è affidata a Gianluigi Gelmetti (Roma, 1945). I. c.



## OGGI ALLA TV

## RETE UNO

18,15 Artisti d'oggi (c). Edgardo Mannucci a Fabriano  
 18,45 Passaggio a Sud-Est (c) - Ottava puntata  
 19,20 Le Avventure di Rin Tin Tin. Gli squilli di tromba  
 19,45 Almanacco del giorno dopo. Parziale (c) - Che tempo fa (c)  
 20 - Telegiornale  
 20,40 Le nozze difficili di Vitaliano Brancati  
 22,30 Torino: Atletica leggera (c). Triangolo Italia-USA  
 Inghilterra - Telegiornale - Oggi al Parlamento (c) - Che tempo fa

## RETE DUE

18,15 Dal Parlamento - Tg 2 - Sportsera. Parziale (c)  
 18,30 Infanzia oggi  
 19,10 Album. Fotografie dell'Italia di ieri - Previsioni del tempo (c)  
 19,45 Tg 2 - Studio aperto  
 20,40 Tg 2 - Dossier (c) presenta: Il senno di poi  
 21,30 Assassination Bureau (c). Film. Regia di Basil Dearden. Interpreti: Oliver Reed, Diana Rigg, Telly Savalas, Curt Jurgens, Philippe Noiret - Tg 2 - Stanotte

## TV LOCALI

**GIORNALE RADIO PIEMONTE**  
 - Ore 19,45: G.R.P. Sport; 20,10: Notiziario scuola; 20,15: Film; 22: Dentro il personaggio; 23: G.R.P. Flash; 23,15: Oggetto misterioso; 23,20: Film; 1: Buona notte.

**TELE TORINO INTERNATIONAL**  
 - Ore 18: Abitare; 21,30: Mara aperto; 22,30: Documentario; 22,45: Notizie; 23: Film.

**VIDEOGRUPPO** - Ore 17,30: Film; 18: Pick-up panorama; 19,30: Videonotizie; 20: Speciale motori; 20,30: Film; 22,15: Cinema d'annata.

**TELESTUDIO TORINO** - Ore 18,30: Film; 17,45: Film club; 19,30: Notizie; 20,30: Attenti a quel due; 21: Il Giocolone.

## IL TELEVISORE SI ACQUISTA ALLA TELEFAR

● Un'azienda specializzata che da 20 anni vende solo TV  
 ● 80 modelli di TV in bianco e nero e color in esposizione  
 ● 2 laboratori specializzati per l'assistenza tecnica  
 ● Parco automobili per consegna immediata ed installaz. antenne  
 ● Personale altamente qualificato e di lunga esperienza  
 ● Magazzino fornito di forti scorte materiali ricambi  
 ● Garanzia biennale sul TV sino a 3 anni  
 ● Prezzi sempre competitivi rapportati alla qualità  
 ● Ratazioni da L. 10.000 mensili

UNICA SEDE: V. NIZZA 97 (100 mt. prima di c. Dante)

## TV SVIZZERA

19,30 Siamo venuti a cantar maggio (c)  
 20,30 Telegiornale - 1ª ediz. (c)  
 20,45 La bella età (c)  
 21,15 Il regionale (c)  
 21,45 Telegiornale - 2ª ediz. (c)  
 22 - La grande notte di Ringo (c) - Film con William Berger  
 23,30 Oggi alla camera Federali (c)  
 23,35 Ciclismo: Giro della Svizzera (c)  
 23,55 Telegiornale - 3ª ed. (c)

## TV CAPODISTRIA

20,30 Odrita meja - Confine aperto  
 20,55 L'angolino dei ragazzi (c), cartoni animati  
 21,15 Telegiornale (c)  
 21,35 Un uomo e una donna la domenica. Film con Mireille Darc e Jean Yanne - Regia di Jean-Luc Godard  
 23,10 Temi di attualità (c), Documentario  
 23,30 Cori jugoslavi (c)

## TV MONTECARLO

18,15 Un peu d'amour  
 19,10 Cartoni animati  
 19,30 Shopping  
 19,50 Il barone - L'altra faccia della medaglia -  
 20,45 Montecarlo sera  
 20,50 Notiziario  
 21,15 Goldsnake anonima killers - Film - Regia di Ferdinando Baldi con Stanley Kent, Annabella Incontrera  
 22,50 Oroscopo di domani



Loredana Fumo, Richard Lee e Riccardo Cecchetti presentano sabato e domenica, a richiesta, i balletti di Chopin, Rossini e Respighi in piazza Vittorio Veneto nell'ambito della mostra dei fiori. Ogni sera uno spettacolo gratuito per i numerosi visitatori

## RADIO OGGI

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 16; 18; 19; 21; 23  
 12,05 Qualche parola al giorno  
 12,30 Umbria  
 13,30 Musicalmente  
 14,20 C'è poco da ridere  
 14,30 Pi greco  
 15,05 Librodiscoteca  
 15,45 Incontro con un Vip  
 16,10 Fra una settimana  
 16,30 Special di Gasman  
 18,05 Incontro musicale  
 19,15 Ascolta, si fa sera  
 19,20 Ultima udienza per la terza  
 20,30 Jazz dall'A alla Z  
 21,05 Non resti fra noi  
 22,30 Ecco un gentile  
 23,15 Dama di cuori.

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30;  
 12,40 Trasmissioni regionali  
 12,45 Radiolibra  
 13,40 Romanza  
 14 - Trasmissioni regionali  
 15 - Tilt  
 15,45 Qui radio 2  
 17,30 Speciale GR 2  
 17,55 Folk e non folk  
 18,33 Radiodiscoteca  
 19,50 Supersonic  
 21,20 Beethoven  
 22,20 Panorama parlamentare  
 22,45 Discoforum

Giornale radio: ore 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23  
 17 - Il carteggio Freud-Jung  
 17,30 Spazio Tre  
 18,15 Jazz giornale  
 19,15 Concerto della sera  
 20 - Pranzo alle otto  
 21 - Interpreti a confronto  
 22 - Come gli altri la pensano  
 22,20 Incontri musicali romani 76

**RADIOMONTECARLO**  
 14,30 Il cuore ha sempre ragione  
 15 - Hit Parade  
 16 - Classe di ferro  
 17 - Disci domande per un incontro  
 19,03 Fate il vostro programma

## RADIO ALTERNATIVE

RT Alternativa (Fm 104 Mhz) - Ore 10,30: Il papà di Alice; 16: Invito alla letteratura; 20,15: Collettivo anarchico.

Radio Gemini One (Fm 102,720 Mhz) - Ore 9,30: Linea diretta con Gianni Gigli.

Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) - Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.

Radio Europa 3 (Fm 96,750 Mhz) - Ore 11,05: Per te donna; 18,30: Teen News; 21: Ordine dei medici (urologia).

Radio Kitch (Fm 101 Mhz) - Servizi sportivi in diretta; ore 18: Rock-shop a 20,15: Top-o-disc.

Radio Break (Fm 99,60 Mhz) - Ore 14 e 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton di barboni; 15,45: Musica progressiva.

Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz) - Ore 16: Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Pipipip.

Radio Gamma (Fm 89,400) - Ore 14: No stop music; 19: For you (dediche); 20,30: Tombolata; 22,30: Gammaquiz.

Radio A.S.C. (Fm 97 Mhz) - Ore 15: International discoteque; 21: Abc spy; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?

Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 Mhz) - Progressiva-hard (al lunedì e il programma domenica). Radioreporter 93 - Ore 15,30: All by myself; 17,20: Cantautori; 18,50: La classica sconosciuta; 22: Il club jazz.

Radio Radicale (Fm 90,300) - Ore 14: Bisogni e non consumo; 21: Biancaneve e Freud; 22: West coast connection; 23,15 e 24: La perversione sessuale è bella.

RT International (Fm 103,300 Mhz) - Ore 20,30: Il signor Robinson; 23: Donna G. da New York.

Radio Italia Uno (Fm in stereofonia 92,600 Mhz) - Ore 8-12: Mattinata con voi; 12,20: Disc jockey; 20-22: Dediche; 22-1: Musica progressiva.

Radio in (Fm 80 Mhz) - Ore 18: Maxi musica; 21: Musicomania; 22,30: Serata «in», dediche.

Teleradionord (Fm 102,300 Mhz) - Dalle ore 10,30 alla 12,30 e dalle 18 alla 20: Dediche; 12,30: Un'ora con...; 13,30: Musical box quiz.

Radio Città futura (Fm 96,600 Mhz) - Ore 12,30-19,30: Radiogiornali; 15: La stampa e i giovani; 18: Quale scuola?; 21: Il jazz.

Radio Young 2000 (Fm 102,200 Mhz) - Ore 9: Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 15: Flash Back; 16: Disco musica; 17,30: Parlatone insieme.

Giornale Radio Piemonte (Fm 88,300 99,300 Mhz) - Ore 13,15: Surf (gioco a premi); 16: Piemonte sconosciuto; 19: Obiettivo sul jazz; 19,45: L'avvocato in famiglia; 20,15: Poker.

Radio proposta (Fm 88,750 Mhz) - Ore 13: I fatti della settimana; 14,30: Pomeriggio insieme; 19,30: Stasera con noi.

Radioflash (Fm 97,700 Mhz) - Tutti i giorni alle ore 13 e 19: Informazione democratica; informazione Infrarossa cultura; informazione scuola. Annuncio dei programmi.

Radio Universal (Fm 93,300) - Ore 13: Ballo liscio internazionale; 15-19: Pomeridiana.

Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz) - Ore 14: Nashville; 16,15: Loving-playing in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.

## TEATRI E RITROVI

ALCIONE: sino al 28-6 ultimo strip variety show con Joy e Juliette. V. 18. Or. 16,15; 21,30.

EMMA: Estate di cinema.

PICCOLO REGIO: ore 18,30 proiezione «Amici d'Alfredo» di C. Gallone. (Ingr. L. 500. Gratta pensionati e militari).

PICCOLO REGIO: ore 21: Tevola rotonda su «L'opera lirica nel cinema italiano 1943/54» e proiezione «Madama Butterfly» di C. Gallone. (Ingresso libero).

AL BAGATELLE (Str. Cavour 2): 21.

BELLE ARTI: 21 archi. Bevilacqua.

CHALETS: ore 21 Lucio De Silvy.

CLUB M: 15,45 1. Musil, ore 21 archi. Loris.

INDIE-PIANO BAR (Verdi 10, 537,340): ore 23,30 folk con Dine Lattanzio.

SHAKER-PIANO BAR (C. Battisti 3): Lida Ballie, Walter Troelsen.

VILLA GAY GIARDINO: dischi 21.

ROMA - Martedì prossimo, alle 21,30 sulla Rete 1 andrà in onda la prima puntata di «Bella senz'anima», rubrica musicale televisiva condotta da Vanna Brosio (nella foto), Augusto Martelli e Nino Fuscagni. Si tratta di una piccola storia di 20 anni della canzone italiana fino al 1974, l'anno appunto di «Bella senz'anima», del cantautore Riccardo Cocciante. Nella rubrica, Vanna Brosio si esibirà anche come cantante.



Si gira a Roma "Circuito chiuso"

## MONTALDO DIRIGE UN "GIALLO", PER LA TV (CON GIULIANO GEMMA)

ROMA - Giuliano Montaldo, il regista di «Sacco e Vanzetti», «Giordano Bruno» e «L'Agnese va a morire», si accinge ora ad affrontare il giudizio del vasto pubblico televisivo. Da ieri mattina ha dato il via in un cinematografo di San Giovanni, a Roma, alle riprese, in interni, di una storia «gialla», che, intitolata «Circuito chiuso», andrà in onda l'autunno prossimo.

Improvviso bisogno di evasione, oppure ricorso all'unica alternativa esistente per un regista, ovvero la tv?

Risponde Montaldo: «Non esattamente un bisogno di sottrarsi all'impegno ma, al contrario, l'opportunità meditata di affrontare, insieme con i telespettatori, un argomento attuale che ci coinvolge tutti, non a livello superficiale. Quanto, invece, all'alternativa, essa esiste ed è innegabile. Infatti autori liberi come me e non conformisti hanno trovato, come già molti colleghi tedeschi, un veicolo di espressione che consentisse libertà di pensiero e di linguaggio nella televisione».

Montaldo si riferisce ai fratelli Taviani, Marco Bellocchio, Nanni Loy, Carmelo Bene, Dario Fo, Marco Ferreri.

Da un racconto originale di Mario Gallo «Nicola Badalucco, il regista di «Sacco e Vanzetti» (1971) ha incastrato la vicenda su un delitto commesso all'interno di un cinema. Un delitto che, permettendogli di «mischiare le carte», lo mette nelle condizioni di condurre un discorso sulla civiltà delle immagini».

«Quello delle immagini - spiega Montaldo - è un mondo di messaggi che ci aggrediscono quando non si limitano a circondarci, e per questo merita una pausa di meditazione, o quantomeno, un po' di attenzione».

Il finale, Montaldo non lo svela, poiché, come s'è detto all'inizio, si tratta pur sempre di un «giallo».

Fra gli interpreti troviamo nomi celebri e no, di anziani e di giovani: Giuliano Gemma, al suo esordio televisivo, Aurora Clement, Ettore Manni, Brizio Montinaro, Flavio Bucci, Luciano Catenacci, Alfredo Pea, Gabriele Tozzi, Isa Miranda, Elisabetta Virgili, Mattia Sbragia, Michaela Pignatelli, Pia Altanasio, Laura D'Angelo, Marzio Onorato, Guerrino Crivello, Michela Martini e Luigi Uzzo.



## UNA SOLA NOTA POSITIVA NELLA CRISI DELLO SPETTACOLO

# Perché i cinema e i "set," sono fermi per lo sciopero

Dove andiamo stasera? A vedere un film no, perché i cinema sono tutti chiusi, dalle « prime visioni » del centro al localini sottocasa, quelli in cui la crisi del set-

tore incide di più. Le ragioni di tale difficile situazione sono molteplici, elencate più volte in documenti anche ufficiali delle organizzazioni di categoria.

La crisi economica generale ha il suo peso: nelle tasche ci stanno meno soldi da spendere in divertimenti, questo è sicuro. Poi ci sono, specie nell'attuale « fase calante » della stagione cinematografica, meno film per i quali valga la pena di sborsare le 2000 lire del biglietto. Va però detto subito che se il film promette qualcosa di diverso, di attraente, di insolito (magari anche sotto il profilo morboso), ecco che la gente si muove e affolla quella sala dove si è sicuri di vedere una pellicola che si discosta dal solito tran-tran. E' stato il caso di Rocky, dove la curiosità di conoscere un attore nuovo, Stallone, si univa al desiderio di constatare se gli Oscar al film di Avildsen erano stati assegnati bene. In questi giorni continua a « tenere » Tre donne di Altman, che pure non rappresenta ciò che si dice una pellicola digestiva.

A volte nel « rilanciare » un film intervengono fattori imprevedibili: verrà ricordato sicuramente, dagli studiosi degli incassi, il caso di Tutti morti... tranne i defunti che stava « agguinzando » nelle sale che lo programmano ed ebbe un inopinato guizzo di vitalità la sera successiva alla puntata di Bontà loro, nella quale il protagonista, Carlo Delle Piane, seppe cogliere l'occasione giusta per discorrere simpaticamente (e propagandisticamente) di se stesso e del film interpretato: a Torino l'incasso da un giorno all'altro risultò più che triplicato, da meno di 300 mila lire del lunedì alle 920 mila del martedì.

Nella stessa sala torinese, l'Olimpia, c'è ora un filmetto giustamente definito detestabile da più d'uno spettatore, il tedesco Maladolescenza, che però ha la caratteristica nuova (discutibile ma nuova) di denunciare e inserire in giochetti porno due ragazze quasi coi latte sulle labbra. Sarà un richiamo odioso, ma il filmetto sta realizzando, in una sala di limitata capienza, un suo piccolo boom invidiato dai grandi cine-



Buone prospettive per gli incassi della prossima stagione con Sophia Loren in «Una giornata particolare» di Scola

ma, alcuni dei quali sono mesi che lavorano in perdita. Una recente « prima visione » sapete quanti spettatori paganti ha addizionato nel quattro spettacolo del terzo e ultimo giorno di « tenuta »? Trentotto, che tutti insieme, riduzioni comprese, hanno versato al botteghino meno di 80 mila lire lorde, da dividere alla buona tra esercente, noleggiatore ed erario.

Poiché questo citato non è né un caso unico né un caso limite, risulta chiaro che l'esercizio cinematografico è in allarme, anche perché gli incassi domenica non sono più decisamente tali da compensare i sensibili deficit accumulati durante la settimana, specie nelle serate di lunedì e mercoledì nelle quali la televisione è particolarmente « nemica » delle sale di spettacolo, sia con la trasmissione d'un film, sia con la « diretta » o la « differita » di qualche grossa manifestazione sportiva. Cinema e sport, i quiz e i gialli sono da una parte punti di forza della tv, dall'altra spine nel cuore dei padroni di cinema, specie di certi locali di zona, nei quali i 40 o 50 spettatori serali risultano, ohimè, una malinconica consuetudine. E in questa (fino a pochi mesi fa imprevedibile) rarefazione del pubblico, in qualche modo « tamponata » a Torino con l'iniziativa « Cinema Giovani », ha avuto un suo peso, specie nei nuclei familiari, la paura. C'è gente, in periferia soprattutto, che si sente, quando va in giro dopo l'imbrunire, insicura, specie se anziana o ha bambini, e che non volendo correre rischi, se ne sta rintanata in casa, paga di quel che passa la tv.

Tra i quali — come ci ha precisato un direttore di cinema, il rag. Dario Giovinetti dell'Ambrosio — non è dimenticato quello rappresentato dalla abolizione di svariate festività infrasettimanali, che garantivano frequenze e incassi dimenticati. Un introito in meno, nel solo giugno, di centinaia di milioni sull'intero territorio nazionale, che ha aggravato, aggiunto agli altri, i problemi congiunti-

rali del cinema italiano.

Per cercare una soluzione, per richiamare l'attenzione governativa sull'aggravamento dei motivi che hanno reso indilazionabili i provvedimenti da tempo allo studio, si è deciso l'odierno sciopero di protesta, che vede praticamente allineati sullo stesso fronte, esercenti cinema e lavoratori del settore, produttori e distributori, autori, registi e attori. Il cinema italiano oggi è fermo e tutti reclamano. Gli esercenti avanzano richieste affinché sia disciplinata l'utilizzazione del film da parte della Rai e da quella, ben più indisciplinata, delle tv minori; sia riveduto il regime fiscale sui biglietti la cui tassazione erariale è ritenuta, a questi lumi di luna, eccessiva. I lavoratori chiedono il sollecito rinno-

vo dei contratti di categoria: le loro organizzazioni sindacali hanno inoltre presentato al ministro dello Spettacolo, Antoniazzi, una piattaforma rivendicativa che in otto punti suggerisce interventi utili a fronteggiare la situazione. I produttori — immobilizzati certi dalla mancanza di agevolazioni creditizie, per cui quest'anno come non mai i teatri di posa romani sono fermi o lavorano a scartamento ridotto — sollecitano anch'essi interventi ministeriali, legislativi, bancari, al fine di superare le loro ineliminabili difficoltà, aggravate dalla situazione di mercato in fase di peggioramento.

Tutte queste « esigenze del settore » sono state illustrate al presidente Andreotti il 6 giugno. Altre proposte specifiche le ha ricevute il Ministro del Tesoro Stammati, « Interventi straordinari » sono stati richiesti dalla Federazione unitaria lavoratori dello spettacolo Fils-Fals-Uil. A tutti ha risposto Palazzo Chigi emettendo un comunicato il cui testo registra la conferma del « vivo interessamento del governo per la definizione di tempestivi provvedimenti, alcuni già all'esame del Parlamento, nella prospettiva di un'organica riforma dell'ordinamento legislativo vigente ». Auguriamoci che alle sonore parole dei comunicati ufficiali seguano i fatti; speriamo che esercizio e produzione si riprendano e si eviti che la seconda si fermi del tutto, e a tutto beneficio di quella straniera.

a. vald.

## Italiani nel '77 i film miliardari

Nel panorama dello spettacolo, irto di cifre su crisi e fallimenti, ecco finalmente una nota positiva. Abbiamo una parziale rivincita del nostro cinema su quello americano che sul mercato è il più diretto concorrente. Infatti, nella stagione '76-'77 (dal primo agosto al 22 maggio) dei 15 film che hanno superato il miliardo di incasso nelle « prime visioni » delle 16 città capozona 11 sono italiani e soltanto 4 americani, mentre 36 film (21 italiani, 13 americani, uno francese e uno tedesco) hanno incassato da 500 milioni a meno di un miliardo. Questi dati sono stati elaborati dall'Agis, che ha anche rilevato come nello stesso tempo la produzione cinematografica italiana sia scesa da 243 a 205 film con 38 film in meno rispetto al '76. Di per sé questa diminuzione non è negativa in quanto un'offerta eccessiva porta unicamente confusione sul mercato.

Gli 11 film italiani che hanno superato il miliardo di incasso nel '76-'77 sono: Novecento atto I (un miliardo 775 milioni), Suspiria (1 miliardo e 253 milioni), L'innocente (un miliardo e 246 milioni), Quelle strane occasioni (un miliardo e 213 milioni), Casandra Crossing (un miliardo e 203 milioni), I 2 superpredi quasi piatti (un miliardo e 199 milioni), Sturmtruppen (un miliardo e 153 milioni), Il corsaro nero (un miliardo e 122 milioni), L'ultima donna (un miliardo e 120 milioni), Il Casanova di Fellini (un miliardo e 95 milioni), La stanza del vescovo (un miliardo e 84 milioni).

I 4 film americani che hanno superato il miliardo sono stati King-Kong che ha fatto registrare il record assoluto della stagione con 2 miliardi e 420 milioni; Taxi driver (un miliardo e 554 milioni); La battaglia di Midway (un miliardo e 411 milioni) e il Maratoneta (un miliardo e 185 milioni). Per quanto riguarda i film al di sotto del mezzo miliardo nell'attuale stagione 14 hanno raggiunto incassi tra i 400 e i 500 milioni (8 italiani e 6 americani).

Indubbiamente il divismo e la pubblicità costituiscono la prima molla del successo: è difficile immaginare la coda per Sturmtruppen senza l'apporto dei nuovi fragorosi assi della risata Cocchi e Renato o la coda per Casanova senza l'apporto della personalità geniale di Federico Fellini. Solo l'ultima donna, tra i campioni d'incasso, non sembra esclusivamente legato al divismo: Marco Ferreri, regista schivo, è tuttavia collegato allo scandalo della grande abbuffata e il protagonista Gérard Depardieu si era già visto con piacere a fianco dell'altro astro Robert De Niro nelle due parti di Novecento.

Piuttosto interessante rilevare che — sulla base delle abitudini hollywoodiane — anche da noi il regista viene presentato come un divo, se serve al battage pubblicitario (in Suspiria l'elemento di attrazione non sono gli interpreti, ma Dario Argento, sbrigativamente considerato l'Hitchcock di Cinecittà).

## La difficile carriera del comico Carlo Delle Piane

# Mi rimanderanno in Serie B?

ROMA — « Per tanti anni ho rivestito il personaggio caratteristico di "Pecorino" (la mia parte nella "famiglia Passaguai") per cui mi consideravo un attore-comico di fianco. Quando si è trattato di promuovermi a protagonista di un film hanno cercato di impedirmelo. I noleggiatori infatti vogliono sempre i soliti nomi, non permettono al cinema italiano di progredire artisticamente e di cercare attori di ricambio ».

Lo sfogo è di Carlo Delle Piane che descrive con molta semplicità la sua « escalation » di attore culminata con

L'attore (che gli appassionati di teatro ricordano in « Rugantino » e in alcuni spettacoli di cabaret e che gli appassionati di cinema hanno spesso incontrato nei nostri maggiori film comici, lungo l'arco di una carriera cominciata da ragazzo) dopo questo film è in attesa di un altro impegno con Pupi Avati per il progetto di un film televisivo in tre puntate da girare insieme a Gianni Cavina (il suo partner di « Tutti defunti... tranne i morti ») relativo alla vicenda di due che vogliono a tutti i costi montare uno spettacolo ma che in questo loro affannarsi ne combinano di tutti i colori.

« La comicità italiana — rileva Delle Piane, romano puro sangue, nato a Trastevere — fa di tutto per non divertire. Per i produttori ogni cosa deve essere costruita in partenza, sul sicuro. Il che mi pare comico: il comico deve essere genuino e imprevedibile, non può riproporsi ricette fisse. Il pubblico apprezza la sincerità in chi è chiamato a far ridere: se la si esclude abbiamo i personaggi slanti e pieni di ripetizioni di cui sono pieni i nostri film. Tò-tò è stato grande perché anche nei film di routine sapeva infrangere alcune regole, giocando in modo surrealistico (proprio come

la parte principale in « Tutti defunti... tranne i morti » di Pupi Avati, un grottesco macabro girato quest'anno. « Sono grato a questo regista — spiega — per la sua decisa opposizione ai distributori che volevano addirittura mandare a monte il film. Egli si è imposto e ha vinto la sua battaglia, dato che riteneva che la mia maschera fosse la più idonea a impersonare uno stralunato capitato per caso in una stravagante famiglia di nobili dove assiste impavido alle più assurde situazioni. Spero di essere stato all'altezza della sua fiducia ».

piace a me), quindi prendendo tutti di contropiede. « E' proprio il surrealismo alla Totò — aggiunge — che ci ha insegnato molte cose, delle quali cerco di far tesoro. Mi hanno sempre scritturato per la mia faccia strana ma è dietro di essa che cerco di approfondire personaggi che abbiano qualcosa di impietrito e di straniato, nello stile di un Buster Keaton, il tipo di comico che mi è più congeniale ».

« Il problema difficile per un attore del mio stampo — ammette infine — era di passare dopo tanti anni di "serie B" a un film di "serie A": un salto di qualità e di prestigio che però si

è cercato di impedire a tutti i costi. Mi chiedo se è giusto che le strutture cinematografiche siano concepite in modo così asfittico. Per girare « Tutti defunti... tranne i morti » noi della troupe abbiamo dovuto sopportare numerosi sacrifici pur di farlo, a dispetto del sistema. Alla fine si arriva al traguardo tanto estenuati da non avere più la voglia di tentare un secondo sforzo del genere. Se per caso dovesse andar male commercialmente, sono certo che si fregherebbero subito le mani dalla gioia per risparmiarci in serie B ». Ma a quanto pare il film commercialmente va benissimo.

## E' morta la Brooks diva degli Anni 50

NEW YORK — E' morta Geraldine Brooks, attrice americana. Aveva 49 anni. La notizia è stata data dal marito, lo scrittore e sceneggiatore Budd Schulberg che non ha precisato la causa del decesso. In Italia, durante i primi Anni Cinquanta, aveva preso parte a vari film, tra cui « Vulcano » (accanto alla Magnani) e « Ho scoperto il paradiso » di Fastina.